Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARÀ variabile TORINO +20 ALLE ORE 13

SHISEIDO
PROFUMI
da Servetti
in via Rodi 1 sino al 17 maggio

Anno 107 Numero 103 — Martedì 13 Maggio 1975

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) — L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

SHISEIDO
una beauty-consultant Shiseido è a tua disposizione per dimostrazioni e consigli sino al 17 maggio in via Rodi 1
PROFUMI
da Servetti

Si estendono in tutta Italia le indagini sui Nap

STATO D'ALLARME NELLE CARCERI

Il gruppo criminale ha guadagnato un miliardo di lire coi precedenti sequestri

La paura nasce da due episodi. Il primo: una dichiarazione di Giorgio Panizzari, uno dei tre rivoltosi di Viterbo, fatta entrando nel penitenziario di Fossano: «L'azione dei "Nap" nelle carceri è appena incominciata». Il secondo, più concreto: il volantino dattiloscritto, diffuso la sera della rivolta a Viterbo, aveva alcuni spazi bianchi, da completare a penna. Mancano cioè due indicazioni, che sono state aggiunte all'ultimo momento: il nome del magistrato e il nome del carcere.

Il nucleo dell'antiterrorismo non ha dubbi: c'è da aspettarsi da un momento all'altro nuove azioni di rivolta nelle carceri. Naturalmente non è prevedibile come avverranno: saranno precedute da nuovi rapimenti o nasceranno improvvise? Questo non è possibile dire. Ma quello che ormai si sa con certezza è che i «Nap» (Nuclei armati proletari) dispongono di una complessa organizzazione con molti punti di contatto all'interno degli istituti di pena.

All'antiterrorismo sostengono anche che si sta delineando con sempre maggior precisione la fisionomia di questo gruppuscolo. Chi sono? «Sbandati dei movimenti extraparlamentari di sinistra sostenitori della lotta armata contro lo Stato. A questi si sono aggiunti delinquenti comuni, non molti però: 10-15». *Quanti sono?* «Gli attivisti saranno un centinaio. Calcolando anche i simpatizzanti si può salire a 300 circa».

C'è un altro particolare — anche questo noto — che rende più tesa la situazione, più fondato il timore di nuove rivolte. L'antiterrorismo è certo di conoscere il «bilancio» dei «Nap». «Non gli mancano i mezzi per compiere nuove imprese. Hanno a disposizione oltre un miliardo. Il conto è presto fatto: 70 milioni dal sequestro Gargiulo, e un miliardo dal rapimento Moccia a Napoli. Più un altro rapimento a Milano». *Fin qui il bilancio accertato. C'è però il sospetto — emerso ieri — che il sequestro del gioielliere Bulgari sia stato opera della stessa organizzazione che ha rapito il magistrato Di Gennaro. Se questi sospetti fossero confermati, allora le cifre salirebbero.*

Dunque ci sono gli uomini e i mezzi per creare nelle carceri una situazione incandescente. Le autorità lo sanno: per questo tutti gli istituti di pena sono stati messi — e restano — in stato d'allarme; i 31.500 detenuti nelle prigioni italiane vengono sottoposti a quelle misure di sicurezza che, in tempi normali, troppe volte vengono tralasciate.

Soprattutto si cerca di individuare — per poi spezzare — la catena tra chi sta fuori e chi è nel carcere. Nei penitenziari arrivano armi con troppa facilità. Alcuni parlamentari, in interrogazioni presentate al governo, hanno sostenuto che questo non può avvenire senza complicità «almeno a livello amministrativo». La strada che percorrono le armi per arrivare ai detenuti, è uno dei punti chiave nelle indagini degli inquirenti, che ora stanno cercando di rintracciare una ragazza, Rita Gorgone, moglie di Giorgio Panizzari (ha il suo nome tatuato sul braccio): potrebbe essere stata lei a fornire di pistole e dinamite i rivoltosi di Viterbo. n. a.

★ **Come le armi entrano nelle carceri di ALESSANDRO RIGALDO** (A pag. 3)

★ **Torino: processo a Panizzari** (Pag. 5)

Rita Gorgone, la giovane moglie di Panizzari

Scoppia il caso RIVERA

SI TEME UNA RIVOLTA DEI TIFOSI MILANESI

Gianni Rivera, ex «golden boy» ed attuale bandiera del Milan, lascia il calcio. Lo ha annunciato ieri sera nel corso di una conferenza stampa, dopo che il consiglio di amministrazione della sua Società lo aveva duramente deplorato, accogliendo in pieno i desideri del presidente Buticchi. La storia di questo bisticcio (che illustriamo nei dettagli a pag. 10) ha diviso nettamente l'Italia calcistica: da una parte i «Riveriani» capitanati da Oreste Del Buono, sostengono che Rivera ha tutte le ragioni e che ha cercato di portare in un mondo pieno di ombre e lati negativi, la luce di una contestazione illuminata; dall'altra, i sostenitori di Buticchi affermano che gli sta bene e che un calciatore dovrebbe limitarsi a tirar calci al pallone e non aspirare alla presidenza del Milan.

I tifosi milanisti, comunque, sono tutti dalla parte di Rivera: ieri sera — nonostante l'ora tarda — l'hanno lungamente acclamato e per oggi hanno in programma una manifestazione in grande stile, con bandiere, cartelli e foto a grandezza naturale del loro idolo. Sembra che non si rassegnino a perdere Rivera e le conseguenze della rivolta sono difficilmente valutabili. Uno dei massimi dirigenti della tifoseria ha dichiarato che nessuno andrà più ad assistere alle partite del Milan. Una protesta piuttosto sterile, visto che il campionato si chiude domenica, con il Milan in trasferta a Terni, quindi con poche possibilità di essere seguito dai milanesi.

Ma i tifosi non si fermano qui, la sommossa contro Buticchi potrebbe trovare, già oggi, nuovi sbocchi inaspettati: il presidente del Milan, uomo rotto a tutte le esperienze, non se ne preoccupa, ma i tifosi hanno intenzione di fare sul serio. Anche gli altri calciatori (legati in associazione sotto la presidenza dell'avvocato Campana) sono interessati alla questione; in un primo momento avevano addirittura pensato ad uno sciopero di solidarietà (le voci in proposito sono insistenti) ma non se ne farà nulla perché Rivera, in tanti anni di attività, non è certo riuscito ad accattivarsi molte simpatie da parte dei colleghi. L'associazione calciatori, molto probabilmente, non interverrà: Gianni Rivera sarà abbandonato al suo destino; Buticchi resterà presidente del Milan ed i tifosi, dopo qualche protesta — magari tumultuosa — torneranno allo stadio. Buticchi ha fatto i suoi conti ed ha deciso di affrontare il rischio dell'impopolarità. Dei tifosi non si preoccupa, anche se minacciano. Nel nome del calcio, in Italia, può succedere di tutto.

Beppe Bracco

(Altri servizi a pagina 10, di G. Candolfi)

MILANO - ULTIMA ORA - Era scomparso da ieri sera

Industriale trovato morto in una cabina elettrica

CORRISPONDENTE

Milano, 13 maggio.

E' stato ritrovato morto l'industriale dott. Guido Dodi, 50 anni, sposato, tre figli, abitante in via Francesco Nullo 15 a Milano. Il Dodi dirigeva una grossa ditta di Canonica d'Adda (Bergamo), la Ica, che ha 700 dipendenti e che, oltre allo stabilimento di Canonica, ha aperto di recente una filiale di Avellino.

Il corpo senza vita dell'industriale è stato ritrovato stamane in una cabina elettrica. Al momento non si conoscono i particolari della morte.

Dalle prime notizie si è appreso che l'industriale era stato visto uscire dallo stabilimento ieri sera, ma la sua auto è stata trovata ancora parcheggiata all'interno della fabbrica. Si pensa, quindi, che il Dodi abbia avuto necessità di ritornare indietro per motivi che sono al momento ignoti, così come ignoto è il motivo per cui egli si sarebbe dovuto recare nella cabina elettrica.

La sua scomparsa era stata denunciata stamane dai legali D'Alelio e Casella in questura e al comando dei carabinieri. In un primo momento si era pensato ad un sequestro di persona a scopo di estorsione.

Ora, pur non escludendo una disgrazia, si cerca di far luce nella misteriosa vicenda. c. b.

Dura reazione al sequestro del mercantile al largo della Cambogia

Flotta Usa verso il golfo di Thailandia

Si sta tentando una mediazione a Pechino col principe Sihanuk

Washington, 13 maggio.

Unità della Settima flotta americana, fra cui la portaerei «Coral Sea», hanno ricevuto ordine di far rotta verso il Golfo di Thailandia, dove ieri un mercantile americano con 38 marinai è stato catturato da navi militari cambogiane. Le unità della Flotta del Pacifico non dovranno però intraprendere alcuna azione militare senza aver ricevuto prima ordini precisi dalla Casa Bianca. Nella vicina Thailandia sono dislocati inoltre 300 caccia bombardieri americani, ma il governo di Bangkok ha escluso un loro impiego da queste basi contro la Cambogia.

L'addetto stampa del presidente Ford, Ron Nessen, annunciando ieri la cattura del mercantile «Mayaguez» a 60 miglia dalle coste cambogiane (secondo gli armatori invece a 85), ha dichiarato che un eventuale rifiuto da parte delle nuove autorità di Phnom Penh di dissequestrare la nave «avrebbe le più gravi conseguenze».

Il mercantile americano, un porta-container in rotta da Hong Kong verso Bangkok, aveva, secondo dichiarazione degli stessi armatori, un carico «in parte di natura militare», cioè armi leggere.

Gli Stati Uniti si stanno avvalendo in queste ore della mediazione di un Paese terzo (probabilmente la Cina) per far sapere al nuovo regime cambogiano che non accetteranno un prolungamento del sequestro della «Mayaguez» e del suo equipaggio. A Pechino, stamane, non si è riusciti a sapere se l'ufficio di collegamento degli Stati Uniti avesse fatto passi presso la locale ambasciata di Cambogia.

In una conferenza stampa svoltasi alle 12 (ora italiana), il portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che la «Mayaguez» è attualmente alla fonda al largo dell'isola di Koh Tang, 18 miglia al largo della costa cambogiana, e «viene mantenuta sotto osservazione da aerei militari degli Stati Uniti». Durante la notte, ha aggiunto Nessen, la nave, lasciate le acque dell'isola di Poulo Wai (dove era stata fermata), ha raggiunto sotto la scorta di due unità della marina da guerra cambogiana la zona dove si trova attualmente.

(A PAG. 13 DISCORSO DI KISSINGER SULLA SITUAZIONE IN CAMBOGIA).

È stato deciso stamane dal Cip

AUMENTA IL PREZZO DELLE BOMBOLE GAS

Roma, 13 maggio.

Il Comitato interministeriale prezzi (Cip), riunitosi oggi al ministero dell'Industria, ha deciso l'aumento dei prezzi del gasolio, del gpl (gas di petrolio liquefatti), dell'olio combustibile e delle «basi» lubrificanti. Resta invece inalterato il prezzo della benzina.

Il «gpl» passa da 158 a 203 lire al litro; il prezzo del gasolio per autotrazione passa da 135 a 140 lire al litro. Aumentano inoltre di una lira al chilo il prezzo dell'olio combustibile, di 0,89 lire al chilo quello dei gasoli in generale e di 23 lire al chilo il prezzo medio delle basi lubrificanti.

Il Cip ha aumentato anche il prezzo del gas in bombole: la bombola da quindici chili passa da 3700 lire a 4400 lire e quella da dieci chili da 2600 a 3000 lire; nei nuovi prezzi sono comprese anche le spese per il recapito a domicilio delle bombole e per la loro messa in opera, spese che finora erano pagate a parte. (Ansa)

Nuovi prezzi dell'«Alfa Romeo»

Dal 16 maggio l'«Alfa Romeo» aumenterà i prezzi delle sue autovetture ad esclusione dei modelli «Alfasud» in una percentuale che varierà tra il sette e l'otto per cento. La casa informa inoltre che è imminente la presentazione di una versione ancora migliorata dell'«Alfetta 1800» berlina.

Commessa ideale

La classifica è sconvolta

Ultimi giorni per votare

STAMPA SERA

La Commessa ideale 1975

VOTO PER

in servizio presso il negozio

Via

Città Provincia

Tel

Ritagliare e spedire in busta, oppure consegnare a mano, indirizzando a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 del 20 maggio.

(c. rz.) La commessa ideale sta per essere in scena. Ancora pochi giorni e conosceremo le prime vincitrici della gara. I tagliandi per le votazioni vengono pubblicati su Stampa Sera fino a sabato prossimo. Le schede, con il nome della candidata prescelta, debbono essere presentate entro le 12 del 20 maggio. Il giorno dopo, fatti i conti, sapremo chi ha vinto. Questo per quanto riguarda la parte regionale del concorso. Perché il sipario sul secondo tempo dello spettacolo si alzerà solamente il 30-31 maggio e 1° giugno a Lignano Sabbiadoro dove le vincitrici di zona parteciperanno alla finalissima nazionale. Dall'incontro delle commesse di tutte le province italiane uscirà la commessa ideale 1975.

Quali doti deve avere la candidata alla vittoria? Se chiedete ad un cliente preso a caso qual è la commessa che preferisce, la prima risposta che vi dà è all'incirca questa: *«Naturalmente la più gentile e paziente. Non ci sono dubbi che cortesia e calma siano le qualità principali».*

«La nostra bravura — sottolinea Rita Baldon di Sary Calze (via Andrea Doria 6), una giovane signora in gara per l'importante riconoscimento — *sta proprio in questo: saper capire, subito, la persona che ci sta di fronte e, sorridendo senza affettazione, cercare di convincerla ma senza opprimerla. Non costringerla cioè a comprare, renderla invece consapevole che la scelta fatta è sua e che quindi non siamo state noi commesse a forzarla, perché le commesse non sono che modeste intermediarie tra l'oggetto desiderato e l'acquisto dell'oggetto stesso».*

Ed ecco nell'ordine le commesse più votate a Torino e in Piemonte:

PROVINCIA DI TORINO

Silvia Rolando, All Sport, via Po 40, Torino
Pinuccia Bello, Rist. La Cloche, str. Traforo Pino, Torino
Rita Baldon, Sari Calze, via A. Doria 6, Torino
Silvana Nigrelli, Il Disco Lo', via S. Tommaso 20, Torino
Ida Saporito, Sporting, via Garibaldi 8 bis, Torino
Luciana Valle, Bowling Deagostini, v. Leinì 42 bis, Torino
Antonietta Rosati, Olsio, via XX Settembre 67, Torino
Maura Marengo, Bottega del Pantalone, via Barletta 65, Torino
Adriana Galavotti, Bessone, via S. Donato 24, Torino
Wilma Oselli, Scanavino, via Nizza 11, Torino
Anna Maria Zamurer, Cartoleria, corso Sebastopoli 176, Torino
Marisa Cibrario, G. A. Market, Castiglione
Jolanda Cendali, Cappa, via Giolitti 5, Torino
Annalisa Rosso, Laros, via Nizza 142 D, Torino
Romana Brunetti, Duomo, piazza Carlo Felice 40, Torino
Giuliana, Dezzutto, via Duchessa Jolanda 23, Torino
Elena Finco, Rolle, via Vittorio Emanuele 178, Ciriè
Dina Demanca, Città di Firenze, via Garibaldi 28, Torino
Gina Caccia, Magazz. Standa, via Roma, Torino
Bario Teresina, Pam, via Volti 31, Torino
Eugenia Scapino, Perugina, via Roma, Galleria S. Federico, Torino
Renata Della Casa, Fecol Dischi, corso De Gasperi 27 b, Torino
Lucia Vitali, Abbigliamento, corso Marconi 3, Torino
Silvana Vinci, Irma per Lei, via Mercanti 13, Torino
Agatiello, Maxi Standa, via Tagliamento, Cascine Vica
Gabriella Zambon, Aeropiccola, c. Sommeiller 24, Torino
Daniela Lardone, Cartol Giornal., corso U. Sovietica 592, Torino
Nella Bosco, Gibus, via Cibrario 69, Torino
Viviana, Ricciardi, corso V. Emanuele 74, Torino
Anna Careggi Sciascia, A. Valdata, v. Garibaldi 5, Torino
Iole Bosco, Roveri, via Bellini 6, Torino
Rita Dolla, Vestidello, via Di Nanni 95, Torino
Margherita Marolo, Longoni, via Conte di Roccavione 12, Torino
Anna Iorio, Avogadro Pellett., via Giolitti 3, Torino
Bruna Dassetto, Bottega Cravatta, via S. Secondo 14, Torino
Alba Minini, Enrico Levi, via Stampatori 6, Torino
Maria Lao, M. P. Tessuti, via Mazzini 10, Torino
Gina Saretta, Pasticc. Cicogna, corso V. Emanuele 82, Torino
Rita Landi, Cristina Profumi, via S. Donato 73, Torino
Gabriella Birello, Pasticc. Legger, piazza S. Donato 47, Pinerolo
Amalia Catalano, Irma per Lei, via Mercanti 13, Torino
Piera Bollo, Pavese, via Cavour 1, Torino
M. Luisa Parise, Harvest, via Roma 53, Torino
Pina Terranova, Master, via Nizza 60, Torino

ALESSANDRIA

Rosanna Segato, La Braya, via Bergamo 54, Alessandria

CUNEO

Lidia Giooiti, Profum. Fenoglio, Alba
Isa Mana, F.lli Frascati, via G. Falletti 4, Fossano
Liliana Dutto, Chiapella, corso G. Ferraris 19, Fossano
Lidia Rinaudo, Cavallo, via Umberto I, Piasco

VERCELLI

Carla Uffredi, Ercole Topini, via Roma 32, Scopa

NOVARA

Daniela Cedio, Extra Market, viale Roma, Novara

Il processo d'appello per la morte di Milena

I testi della difesa non aiutano Bozano

Rosy, l'indossatrice, non ha confermato di aver visto il "biondino" in via XX Settembre il giorno del delitto - Tra una settimana forse la sentenza

Genova, 13 maggio.

L'istruttoria dibattimentale del processo Bozano è chiusa. La parola è ora agli avvocati e al procuratore generale, poi si avrà la sentenza, prevedibilmente tra una settimana. Si è chiusa anche l'ultima speranza della difesa dell'imputato: ieri mattina l'avv. Gramatico aveva chiesto la citazione di una teste, Rosa Belfiore, di professione indossatrice, che secondo una comunicazione pervenutagli la sera prima, sarebbe stata in grado di confermare l'alibi di Bozano per il pomeriggio-sera del 6 maggio 1971, quando Milena Sutter fu rapita e uccisa. Il «biondino» ha sempre sostenuto di aver passeggiato in via XX Settembre, e di aver incontrato gli amici Patrone, Albanese e Pascucci; questi, sia in istruttoria sia al primo processo, smentirono l'alibi di Bozano.

Rosa Belfiore, secondo la difesa, avrebbe dovuto invece confermare, perché sarebbe stata in compagnia degli amici di Bozano, quel giorno. La «bella Rosy», così è chiamata la ragazza, è stata rapidamente rintracciata, e ieri pomeriggio è stata udita dalla Corte. Era l'ultimo tentativo della difesa per convalidare l'alibi di Bozano, ma Rosa Belfiore ha detto di non conoscere affatto Bozano, tutt'al più di averlo visto qualche volta, ma senza mai parlargli. Quanto al 6 maggio di quattro anni fa, non ricorda affatto di averlo incontrato.

Molto rumore per nulla, quindi, e delusione del pubblico, ieri presente in misura superiore al consueto, incuriosito dalla possibilità che la teste potesse mutare qualcosa dell'andamento processuale. Il processo d'appello non ha portato novità alcuna rispetto a quelle già emerse in istruttoria e in primo grado, i giurati decideranno sulla base degli stessi elementi che, due anni fa, portarono alla sentenza assolutoria con formula dubitativa.

Una sentenza che gli avvocati di parte civile respingono in toto, come ha già fatto, in chiusura dell'udienza di ieri pomeriggio, l'avv. Gamalero.

«Le bugie di Bozano — *ha detto ieri l'avv. Gamalero* — fanno acqua da tutte le parti, le sue dichiarazioni non hanno un minimo di coerenza. E pensare che la sentenza di primo grado, in fatto di giustificazioni, si è sostituita ai difensori».

E, a questo proposito, il legale ha parlato degli indizi che gravano sull'imputato: la sua presenza in via Peschiera, davanti alla scuola svizzera, o davanti a casa Sutter, e sul monte Fasce.

L'imputato è sempre a Chiari, presso i parenti della moglie. Non ha messo piede in aula prima della chiusura dell'istruttoria dibattimentale, allorché avrebbe potuto spiegare la sua posizione e difendersi, non lo farà certo adesso, con la sola conseguenza di sanare la contumacia e perdere una carta da giocare, in caso di condanna, in Cassazione: chiedere la nullità del processo per nullità dell'ordinanza con cui la contumacia è stata dichiarata.

Giorgio Bidone

Rosy Belfiore: non ha aiutato i difensori

VALENZA

Arrestato marito violento

Valenza Po, 13 maggio.

(f.m.) I carabinieri, su ordine del procuratore Busio, hanno arrestato il muratore Giuseppe Erba, 29 anni, accusato d'avere sistematicamente maltrattato la moglie ingiuriandola, minacciandola, picchiandola e provocandole lesioni.

L'infermiera dell'Ospedale Mauriziano di Valenza, Maria Mazzurco, 23 anni, moglie dell'Erba, s'era presentata ai carabinieri raccontando la sua vicenda familiare. «E' un vero inferno — disse la donna — mio marito, in dieci anni di matrimonio non ha fatto altro che rendermi la vita impossibile picchiandomi per ogni più futile motivo e sottoponendomi ad umiliazioni».

Migliora il figlio di Valentina Cortese

Imparava il karatè per girare un film

Milano, 13 maggio.

Migliorano le condizioni di Jackie Basehart, di 22 anni, figlio degli attori Valentina Cortese e Richard Basehart. Il giovane, al quale i medici hanno asportato la milza, si trova da alcuni giorni degente presso una clinica privata milanese. Era stato colpito mentre scherzava con un amico, da un colpo di karatè da parte di quest'ultimo. L'episodio è avvenuto durante una festicciola tra amici. Il colpo di karatè aveva spappolato la milza di Jackie Basehart: il figlio di Valentina Cortese si era sentito molto male avvertendo fitte violentissime al fianco. Non si conosce il nome dell'amico a cui sarebbe «scappato» il colpo.

Viste le condizioni di Jackie Basehart un medico ha consigliato il suo immediato ricovero in una clinica. Oltre allo spappolamento della milza venivano riscontrate anche gravi lesioni vascolari all'addome.

Jackie Basehart, che ha cominciato la carriera di attore da poco tempo, ha appena finito di interpretare il ruolo di un giovane ufficiale della Raf in un film italiano nel quale recitava anche la madre. **c. s.**

Milano, 13 maggio.

«Non voglio pensarci, non voglio pensarci a quell'altro ragazzo e a sua madre. Mi dispiace anche per loro, ma è mio figlio che sta male. Dopo che gli hanno asportato la milza, domenica ha avuto una fortissima emorragia e i medici non mi hanno nascosto che era in pericolo di vita. Adesso ha superato la crisi, ma la febbre è sempre altissima. Se tutto va bene se la caverà in due mesi».

Valentina Cortese fa rispondere dalla sua segretaria telefonica di cercarla al Gran Hotel di Roma. In realtà è alla clinica La Madonnina accanto a suo figlio e cerca di evitare le troppe telefonate degli amici che vogliono sapere qualcosa sul gravissimo incidente capitato venerdì a suo figlio.

Jackie Basehart, 22 anni, un ragazzone alto un metro e novanta (assomiglia fisicamente più a Clark Gable che a suo padre, Richard Basehart) è appassionato non solo di teatro, ma anche di sport. Pratica la boxe e il karatè molto bene. E' uno dei giovani più coccolati della Milano-bene dove conta parecchi amici. Stava appunto scherzando con uno di loro (il nome non ha voluto dirlo) quando l'altro lo ha colpito con una tremenda mossa di karatè.

Jackie ha debuttato al teatro Filodrammatici di Milano in gennaio nello spettacolo Inaspettatamente insieme con Franca Mazzola. Per tutti fu una rivelazione. Stupì la sua voce baritonale; la facilità con cui passa dall'inglese, al tedesco, al francese; la sicurezza sulla scena (accennò anche qualche passo di danza). In fondo poteva essere un piacevole spettacolo di canzoni di ieri e di oggi (il repertorio spaziava da una ninna nanna veneta a Trenet, De André e persino Mozart); si trasformò invece in una festosissima serata.

Non fu quello il primo passo sulle scene del giovane Basehart. A 14 anni Fellini gli aveva fatto indossare un saggio in Giulietta degli spiriti; due anni fa Strehler gli diede una particina nel Re Lear. Aveva recitato anche in America con suo padre. Adesso, dopo aver girato il film di Scavarda La linea del fiume, voleva partecipare a un film di cappa e spada. Per questo si esercitava nel karatè.

Adele Gallotti

Sarà demolito il lussuoso "Cap Ampelio,,?

Bordighera: ora si scopre che "l'albergo è abusivo,,

Bordighera, 13 maggio.

L'hôtel «Cap Ampelio», uno dei più moderni complessi turistico-alberghieri della Riviera dei Fiori è abusivo e, forse, verrà fatto demolire. A questa conclusione, che denuncia pubblicamente un grave malcostume politico e numerose irregolarità edilizie, è giunta la commissione interpartitica d'inchiesta.

«*Ci troviamo di fronte* — ha dichiarato un membro della commissione, Giancarlo Lora, capogruppo del pci — *ad uno scandalo di vaste proporzioni che vede coinvolti, per un affare di almeno 4 miliardi, grossi nomi della nostra città. La costruzione di "Cap Ampelio" ha superato la volumetria di oltre 9 mila metri cubi rispetto alle misure stabilite dalla licenza edilizia rilasciata dal Comune e dalla miriade di sanatorie successive. Un mare di cemento che nessuno ha mai tentato di arginare nonostante alterasse lo stupendo paesaggio che corre a fianco della strada romana e fosse realizzato in barba alla legge*».

Il complesso sotto accusa è stato costruito dalla società «Edilar» e dall'architetto Arzuffi, di Bergamo. Sorge nell'area del vecchio «Cap Ampelio». Il progetto approvato prevedeva 35 mila metri cubi. L'opera ha finito col superare i 50 mila metri cubi senza che vigili, sindaco, carabinieri e magistratura intervenissero per bloccare i lavori e fare rispettare la legge.

La maggioranza dei consiglieri comunali ha dato mandato al sindaco di procedere immediatamente d'ufficio

Il portiere del Borghetto condannato a 4 mesi

Imperia, 13 maggio.

(b.v.) Il portiere della squadra di calcio di Borghetto S. Spirito, Giovanni Gibertini, 28 anni, è stato condannato questa mattina dal tribunale di Imperia a 4 mesi di reclusione, più le spese, col beneficio della sospensione e della non menzione, per lesioni gravi ai danni del maresciallo dei carabinieri Leonardo Bellacicco.

Il Gibertini, al termine di una burrascosa partita di calcio tra Borghetto e Dianese, nel 1973, aveva colpito il milite provocandogli la frattura della spalla.

«Non avevo riconosciuto il maresciallo e, nel trambusto, volevo soltanto difendermi», ha sostenuto questa mattina in aula Gibertini che era difeso dall'avv. Arcangelo Musso. Al Gibertini, il tribunale ha concesso i benefici del risarcimento danni alla parte lesa e le generiche: a suo favore ha anche deposto il maresciallo Bellacicco, il quale ha riconosciuto che nel trambusto non aveva potuto qualificarsi come maresciallo.

Mostre d'arte a Torino

Quarant'anni esatti sono passati dalla prima «personale» di Fausto Melotti, allestita alla galleria «Il Milione» di Milano, nel maggio del 1935, poche settimane dopo che l'artista aveva partecipato alla Prima mostra collettiva di arte astratta italiana ospitata a Torino (nel mese di marzo) da Felice Casorati e da Enrico Paulucci nel loro studio-cantina di via Barolo 2. La nuova mostra torinese di Melotti — alla «Parisina» (corso Moncalieri 67) —, dopo la grande retrospettiva dedicatagli nel '72 dalla Galleria civica d'Arte moderna, viene dunque a riproporne l'opera e le fertili suggestioni poetiche, nel documentare insieme l'ormai lunga stagione vissuta dall'artista nella più assoluta coerenza col suo modo di concepire la scultura, o l'arte in genere, come «stato d'animo angelico, geometrico»; perché è nella geometria, dice Melotti, che si trovano «i fondamenti dell'armonia e del contrappunto».

L'amore per la musica, connaturato nella sua famiglia (che conta due sorelle pianiste, una delle quali madre di Maurizio Pollini), ha costituito infatti per l'artista una vera e propria educazione estetica cui doveva in breve rispondere il suo stesso «fare» scultura, con la rinuncia alla tradizione del modellato per assumerne uno nuovo, in cui la forma viene plasmata da una modulazione liricamente animata dello spazio.

In questo senso le immagini di Melotti si delineano sempre attraverso limpide sequenze segnate da ritmi seriali dotati alla presenza di lastre metalliche e di sottili fondini, di lamine traforate e retinate, con palline e catenelle ed altri elementi, d'acciaio e di ottone, ma anche d'oro, accogliendone il più prezioso riflesso.

Può sembrare una scultura agli antipodi di quella che dal Medioevo era giunta fino a Wildt col quale nel 1928 — dopo essersi laureato in ingegneria elettronica nel Politecnico di Milano — Melotti aveva portato a compimento gli studi all'Accademia di Brera, ma è argomento irrilevante di fronte all'autenticità degli esiti che vanno ben oltre l'attualità di un gusto, per coinvolgere su un piano squisitamente logico, un diverso concetto di scultura cui risponderà l'astratta bellezza, fatta di armonia e di equilibrio tra tempo e spazio, in una accezione dell'uno nell'altro come appunto è dato di cogliere nella musica e nella poesia: come un ordine nuovo e un nuovo canone estetico di cui soltanto oggi può intendersi tutta la moderna classicità e la piena attualità.

an. dra.

SI PARLA DI VOI

Società Italiana Organizzazione Internazionale: oggi alle 18,15, in via Lagrange 20, il prof. Francesco Forte terrà una conferenza sul tema: «Politica energetica: regolamentazione comunitaria e rapporti con i paesi terzi».

Commedia dialettale — Questa sera e domani alle 21 al Teatro S. Cuore di via Nizza 56 la «Compagnia dal Brusa coeur» presenta la commedia comica «La famija Lum-bardur a va al mar... per il dulur» di Jean Verna e C. Il ricavato andrà a favore delle missioni in Capo Verde e del lebbrosario Betania.

Centro «Mario Pannunzio» via Barbaroux 2, oggi alle 18, la prof. Maria Luisa Belleli, l'on. Valdo Fusi e la prof. Liana De Luca presenteranno il volume «Les fleurs du mal» di Baudelaire. Mario Bonfantini interverrà al dibattito.

○ MONCALVO - Un trofeo per tanti pittori

Organizzata dalla Pro Loco è in corso la 1ª Mostra di pittura «Trofeo Pier Giorgio Cerruti». La partecipazione di una ventina di pittori (fra i quali il moncalvese Angelo Salvadeo) con un centinaio di opere, ha finora riscosso una larga partecipazione di pubblico e di appassionati. Domenica 18 maggio alle ore 11,30 la giuria, presieduta dal pittore prof. Andrea Conti di Casale, assegnerà il trofeo Pier Giorgio Cerruti al pittore giudicato più meritevole per il tema svolto e per la qualità del lavoro presentato.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa aeronautica comunica le previsioni del tempo valevoli fino alla mezzanotte di oggi: scarsa nuvolosità al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna in prevalenza nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche, ma con tendenza a graduale miglioramento.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+21,4
minima	+12,8
media	+14,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: press. a livello mare 1008 mb; umid. 80%. Cielo poco nuvoloso. Temp. mass. 21,1, minima 8,8, media 14,5. Previsioni: cielo con addensamenti locali e possibilità di precipitazioni, temperat. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Mastellari
© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

DIMAGRIRE IN TEMPO!

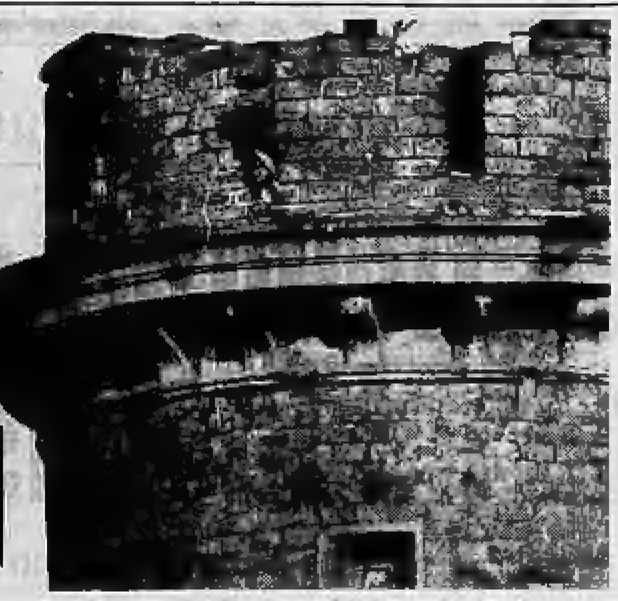
MARE:
al mare i grassi si vergognano..
(ma è troppo tardi)
...e tu?..
se vuoi in 15 giorni il nostro metodo RIVOLUZIONARIO ti darà una forma perfetta!
DIMAGRIMENTO RAPIDO CONTROLLATO
DAL CENTRO MEDICO ESTETICO
col nostro super-metodo puoi dimagrire nei punti scelti da te
vieni subito al
President
dalle 8 alle 22
DONNA - VIA CAVALLERMAGGIORE 7 - TELEF. 441020
UOMO - VIA CAVALLERMAGGIORE 5 - TELEF. 443000

PER FINE STAGIONE LE PELLICCERIE
GARINO
INGROSSO E DETTAGLIO
OFFRONO LA NUOVA COLLEZIONE DI
pellicce
pregiate, pronte e su misura con quattro garanzie
1 Pelli selezionate con certificato di origine
2 Garanzia professionale del produttore
3 La nostra esperienza diretta sull'acquisto
4 Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione
malgrado forti aumenti
SCONTI del 50%
A VOI I PREZZI: (Iva e tasse a Nostro carico)

	Valore	Realizzo
Visone salvaggio e mutazioni	2.800.000	1.200.000
Volpe rossa, giacc. 3/8	880.000	520.000
Guanaco Perù	880.000	420.000
Opossum Tasmania	880.000	420.000
Visone Ranch trasversale	1.150.000	550.000
Visone pelli intere	1.830.000	870.000
Lontra	840.000	390.000
Rat Musquet	880.000	290.000
Castoro	830.000	380.000
Persiano Swakara	730.000	360.000
Persiano Bukara	480.000	250.000
Persiano zampe	380.000	160.000
Gatto Lince	980.000	430.000
Marmotta giaccone	480.000	240.000
Marmotta pelliccia	730.000	380.000
Giacca 3/8 castoro selvaggio canadese	780.000	380.000
Gatto cinese selvaggio giaccone	360.000	160.000
Giubbino moda	75.000	30.000
Castorino argentino lavoraz. Trasporto extra	830.000	460.000

Taglie forti e capi maschili di tutti i prezzi
Tra i migliori nel campo della pellicceria
ACCETTIAMO IL PAGAMENTO DILAZIONATO A SERIETA' DELLA VENDITA.
NOI GARANTIAMO NEL TEMPO LA COMPLETA ASSISTENZA TECNICA E TUTTE LE EVENTUALI TRASFORMAZIONI CHE LA MODA IMPONE.
L'ACQUISTO DELLA PELLICCIA E' TROPPO IMPORTANTE, QUINDI VISITATECI CON FIDUCIA
Assortimento pelli da confezionare. Inoltre colli, cappelli e guarnizioni.
VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata - TORINO

COME LE ARMI ENTRANO NELLE CARCERI



ACCADE COSÌ

★ Talvolta l'ispezione dei pacchi è sommaria: pistole nascoste in un grosso formaggio e nel doppio fondo di una cassetta per colori.

★ Quando si usano anche i bimbi.

★ Casi di complicità del personale.

★ Il traffico clandestino dei coltelli.

Recenti episodi hanno riproposto un vecchio interrogativo: come le armi possono arrivare in mano ai detenuti. Sorveglianza inadeguata? Complicità? Vediamo come stanno le cose, secondo quanto ci hanno riferito alcuni esperti dell'ambiente.

Il regolamento vieta di entrare armati in carcere. Gli stessi agenti di polizia e i carabinieri devono depositare all'ingresso la loro pistola. Non sono armate le guardie carcerarie se non quando sono di servizio sui bastioni perimetrali. Praticamente nelle prigioni le armi dovrebbero essere tenute sottochiave in armeria e tirate fuori soltanto in caso di tentata evasione o sommossa.

Invece i fatti dimostrano che non è difficile introdurre pistole, ma anche mitragliatori in molte carceri italiane. L'episodio più recente è quello di Viterbo dove Panizzari, Sofia e Zichitella hanno ricevuto armi, manette e anche candelotti di dinamite. Ma non mancano altri casi clamorosi, come quello di Alessandria che si è concluso in una tragedia con numerose vittime e il ferimento di Fossano dove aveva tentato l'evasione Horst Fantazzini, il bandito solitario.

Come le armi siano entrate nel carcere di Viterbo è ancora da chiarire, anche se un detenuto ha fatto sapere ai giornalisti che è stata una guardia carceraria. «Lo ha fatto per soldi» avrebbe testimoniato.

Ad Alessandria le numerose inchieste non hanno ancora accertato nulla, ma i sospetti sono puntati su alcune persone che frequentavano i detenuti. Per Fantazzini è stata incolpata la moglie. La pistola gli sarebbe arrivata con un provolone di 3 chili. Il formaggio era stato accortamente svuotato e poi ricomposto con il normale strato di paraffina.

Ma ci sono altri modi per introdurre armi in carcere. Veicoli innocenti molte volte sono i bimbi. Proprio perché piccoli nessuno pensa di perquisirli come nessuna guardia interverrebbe per impedire ad un padre o ad un fratello di prenderli in braccio. Un poco di accortezza da parte dell'interessato e il gioco è fatto. Non lo impensierisce nemmeno la visita personale prima e dopo il colloquio perché in genere è rapida e sommaria.

Un cappellano toscano ci ha confidato di essere stato lui stesso involontario complice di un detenuto. Costui, appassionato pittore, aveva convinto il religioso ad andargli a ritirare a casa la cassetta dei colori. Dentro, nel sottofondo, c'era una pistola. E' stato il compagno di cella ad accorgersene e a segnalare la cosa per paura di essere coinvolto in qualche atto inconsulto. Un timore più che giustificato perché l'arma doveva servire per una vendetta all'interno del carcere. Informando il cappellano, è riuscito a far sparire la pistola e ad evitare guai peggiori.

Nel carcere le pistole possono arrivare nascoste in panettoni, focacce, salami, contenitori vari. C'è poi la corruzione, la complicità voluta o ingenua delle persone che normalmente frequentano il carcere. Certe tesi estremiste che stanno facendo proseliti in molti strati di detenuti coinvolgono talvolta gli agenti carcerari, mal pagati, con turni massacranti, costretti spesso a subire punizioni e trasferimenti magari ingiusti.

Familiari di detenuti in corso Vittorio in attesa di entrare in carcere con i pacchi per la consueta visita

Così l'agente si vendica favorendo i detenuti, è una sua forma di protesta. I carcerati non di rado dispongono di mezzi e privilegi da far invidia anche ai graduati. Primi di tutti certi rapinatori, violenti e despoti, che mantengono anche nella detenzione l'orgoglio e la potenza del «boss».

Il ricavato dei «colpi» andati bene e dell'aiuto dei complici che stanno fuori e continuano a «lavorare» li pone in una situazione di favore. Ci ha raccontato un agente del carcere di La Spezia che alcuni rapinatori in carcere si fanno portare da un vicino ristorante piatti di branzino, frutti di mare e anche aragosta da 20 mila lire al pasto.

In carcere entra ogni ben di Dio, basta pagare. Molte guardie sono diventate i camerieri dei loro sorvegliati: ogni giorno si addattano ad uscire per andare a ritirare i pasti preparati dai ristoranti. Questo per una semplice mancia, anche se sempre piuttosto consistente.

Nella scala delinquenziale del privilegio dopo i rapinatori vengono gli sfruttatori, i ricettatori, i biscazzieri, i ladri, i giocatori delle «tre tavolette». Tutta gente che prima di entrare in carcere ha avuto la possibilità di accumulare denaro e che può essere sostenuta dall'esterno da altri complici in attività. Naturalmente occorre tenere presente che accanto a costoro finiscono in carcere anche altri di famiglie cosiddette abbienti; le due sfere sociali talvolta si amalgamano e creano all'interno della prigione una specie di oligarchia a spese dei detenuti più poveri, un vero e proprio proletariato e sottoproletariato carcerario. Un contrasto che non di rado si esprime nella violenza e nella sopraffazione.

Padre Ruggero, cappellano capo delle «Nuove» di Torino, un uomo che sta dedicando tutta la sua vita all'assistenza dei detenuti, non ha eluso il problema.

«Occorre fare una distinzione fra le armi propriamente dette e i coltelli. Durante le perquisizioni si raccoglie indistintamente tutto questo materiale. Il coltello molte volte non è altro che il manico di un cucchiaio affilato per tagliare il formaggio, la carne, il pane. Ci sono stati dei marescialli che si sono presi la responsabilità di acquistare dei coltelli a lama morbida, facilmente flessibile, che non potesse essere offensiva e li hanno lasciati ai detenuti. Coltelli che vengono tenuti in evidenza, al servizio della comunità. Questi esperimenti non hanno dato motivo di disordini né si sono avuti episodi di violenza. Quindi se venissero ufficialmente adottati si toglierebbe forse l'uso d'introdurre clandestinamente coltelli che sono quasi sempre automatici».

«Accanto a questo problema semplice, c'è, è vero, quello delle armi che entrano in carcere. Innanzi tutto oggi, con l'umanizzazione della pena, è più difficile il controllo dei colloqui. Non ci sono più sbarre e reti di protezione fortunatamente. Però questo contatto diretto, detenuto-visitatore, impone di dotare le guardie di mezzi adeguati di controllo. Oggi la tecnica offre ogni possibile garanzia. Sono le stesse apparecchiature di ricerca in uso negli aeroporti. A Torino abbiamo un ricercatore. Il visitatore che arriva deve depositare il pacco su un tavolo e l'apparecchio individuare eventuali oggetti metallici. Questo è il primo esame perché poi il pacco viene aperto per controllare che non contenga altre sostanze, anche stupefacenti».

Padre Ruggero non vuole ammetterlo, ma l'uso della mancia al personale di guardia non favorisce certo l'imparzialità dell'impegno. Sono lagnanze, queste, che riceviamo anche noi al giornale: «Perché ogni volta il mio pacco viene sfasciato mentre quelli d'altri, che lasciano biglietti da mille, non sono ispezionati?».

Padre Ruggero aggiunge: «Con gli ultimi avvenimenti non vorrei che qualcuno pensasse di tornare indietro. Le conquiste si devono mantenere. Anche se occorrerà dare agli agenti i mezzi adeguati. Un altro concetto da tener presente è questo: in carcere oggi entra molta più gente. Una volta era frequentato esclusivamente dal personale di sorveglianza, dal direttore, dal cappellano e dal medico. Tutti devono essere molto accorti, non lasciarsi indurre a certi aiuti che poi si rivelerebbero un grave sbaglio».

Alessandro Rigaldo

SVIZZERA

Una tassa sugli immigrati

Ginevra, 13 maggio.

L'azione nazionale, movimento xenofobo svizzero autore di due iniziative contro l'inforestieramento del Paese, è tornata all'attualità con la presentazione oggi a Berna, di una nuova azione che porta il titolo «Iniziativa popolare federale per la protezione dei lavoratori svizzeri».

Si tratta di un progetto destinato a colpire le imprese che impiegano manodopera straniera. Il testo proposto dall'Azione nazionale prevede, infatti, la creazione di un'imposta, non inferiore al dieci per cento e calcolata sulle prestazioni versate dal datore di lavoro per i suoi dipendenti stranieri, che la Confederazione dovrebbe utilizzare per il perfezionamento professionale dei lavoratori svizzeri. L'imposta dovrà essere versata dalle imprese che impiegano più di cinque stranieri.

L'Azione nazionale ritiene che, con l'introduzione di tale imposta, i datori di lavoro non potranno utilizzare i lavoratori stranieri quale strumento per esercitare delle pressioni sui salari.

Il testo del progetto d'iniziativa prevede alcune eccezioni: per i lavoratori stagionali con contratto di un massimo di otto mesi per anno (che cioè non possono divenire «annuali»), per i dipendenti degli ospedali o servizi similari, mentre le collettività pubbliche — Confederazione, cantoni e comuni — dovranno essere sottoposte all'imposta.

L'iniziativa, che è stata presentata oggi dal presidente dell'Azione nazionale, consigliere nazionale Valentin Oehen, è accompagnata da una clausola di ritiro, che sarà valida soltanto se l'iniziativa sulla riduzione della manodopera straniera, lanciata nel 1972 dal Movimento repubblicano di Schwarzenbach, verrà accettata dal popolo e dai cantoni. (Ansa)

UOMINI & LIBRI

INTERVISTA A PRIMO LEVI

La ragione non può andare in vacanza

Primo Levi, 56 anni, torinese, laureato in chimica, famoso per due libri («Se questo è un uomo» e «La tregua») ha pubblicato ora una nuova opera: «Il sistema periodico», ed. Einaudi, pagg. 238, lire 2600. Sono ventun capitoli, ciascuno dedicato ad un elemento chimico, che si ispirano a momenti della sua esistenza. C'è la guerra, il lavoro di ricerca in laboratorio, la prigionia nel Lager nazista, il faticoso ritorno alla normalità. Accanto al confronto con gli uomini, appare quello con la materia: talora ostile, altre volte amica e salvatrice. La prosa è composta e lucida, una mescolanza di ironia e di affetti. I fatti (anche quelli violenti e tumultuosi) si ricompongono in un quadro che la ragione sembra dominare. A Primo Levi abbiamo rivolto alcune domande.

— Il suo libro si può considerare l'autobiografia di un chimico?

«Sotto un certo aspetto sicuramente sì, ma un libro che abbia solo un aspetto, che si possa leggere in un solo modo, secondo me, è un libro povero. Un libro valido è di necessità non dirò ambiguo, ma polivalente, in questo caso, nelle mie intenzioni, nascoste sotto la condizione del chimico sta la condizione umana nella sua generalità».

— Lei ha parlato di contesa tra l'uomo e la materia. Che rapporto c'è?

«Anche il rapporto tra uomo e materia in questo libro è ambivalente. La materia è madre anche etimologicamente, ma insieme è nemica. Lo stesso si può dire della natura. D'altronde l'uomo stesso è materia ed è in conflitto con se stesso, come tutte le religioni hanno riconosciuto. La materia è anche una scuola, la vera scuola. Combattendo contro di lei si matura e si cresce, in questo combattimento si vince o si perde e a volte a volte la materia è sentita come salute o come ottusa, senza che ci sia contrasto, perché sono due aspetti diversi.

— La sua prosa è senza sussulti: una lucida costruzione con serenità e distacco. Com'è riuscito a credere nel trionfo della ragione dopo tante vicende subite, come la persecuzione e l'esperienza del Lager?

«Credere nella ragione vuol dire credere nella propria ragione, non vuol dire che la ragione governi il mondo e neppure che governi l'uomo. Avere assistito al naufragio della ragione, e qui alludo non solo al nazismo ma anche al fascismo nostrano, non deve e non può condurre ad una resa. Direi con Calamandrei che per la nostra generazione non c'è congedo. Anche per la ragione non c'è congedo, non si può andare in vacanza. Per conto mio, ho in sospetto tutte le assenze della ragione. Per questo considero salutari tutti i mestieri che esercitano la ragione ed il mio è uno di questi. Non a caso, in questo libro, ho costantemente equiparato il mio mestiere alla caccia. L'uomo è diventato uomo cacciando, cioè esercitando la ragione».

— Secondo lei ciascun elemento chimico può avere un particolare significato umano?

«Non esageriamo. Il samario e il gadolinio per ora sono generalmente percepiti come pura ostilità ed estraneità. Ma è questione di tempo e di frequentazione come per gli uomini. Altri elementi (per esempio il ferro, l'oro, lo zolfo) cioè tutti quelli che hanno una lunga storia, hanno indubbiamente una fisionomia umana, un carattere antropomorfico. Questo carattere l'ho sfruttato, per esempio, nel racconto del piombo, ma non sarebbe difficile farlo per l'ossigeno o per il rame. E non ci sarebbe neppure bisogno di un chimico per farlo».

— Lei crede nel piacere del lavoro. Perché?

«Non tutti i lavori sono piacevoli. E' una verità triste ed ovvia. Sarebbe però un bene per l'individuo, e quindi anche per la società, che il lavoro che uno si sceglie sia fra quelli che possano diventare gradevoli. Chi ci riesce ha qualche probabilità di conoscere la felicità, almeno saltuariamente. Mi pare insulso, e anche vile, un certo vezzo masochistico corrente per cui il lavoro è considerato come una condanna, biblicamente. Se ne conclude sbrigativamente che lavorare è soffrire e quindi è meglio non lavorare. Ora non è così, o non necessariamente così. Già oggi il lavoro, si pensi per esempio al lavoro dei campi, è molto meno offensivo di 40 anni fa e può cessare di esserlo in tutti i settori.

«In questo libro ho cercato di mettere in luce la nobiltà del nostro lavoro, il suo valore educativo e formativo, in polemica con le ideologie correnti ancora oggi nel nostro paese secondo cui l'unica via maestra per la cultura e la maturità passa per il latino, il greco e l'analisi estetica mentre la matematica e la fisica sarebbero astruserie inutili o utili solo come mestiere, come guadagno pane. Avrà notato con quale assenza di vergogna, anzi con quale vanto, si senta dire sovente "io, l'algebra non l'ho mai capita" mentre nessuno ammette di non conoscere l'ortografia o la grammatica italiana anche se di fatto non la conosce. Ho cercato di dimostrare che una scienza o una tecnica può essere non solo soggetto di un libro, ma anche scuola al pensare e quindi allo scrivere. Sarei felice che un fisico o un biologo mi imitasse. Quanto ai medici, ci hanno già pensato da molto tempo».

G. R.

A cura di
GIORGIO DE RIENZO
ERNESTO GAGLIANO

Tra i forzati nell'isola di Stalin

Nell'esilio svizzero, Solzenicyn ha portato a termine in pochi mesi anche il secondo girone di quell'inferno di stampo dantesco che è «Arcipelago Gulag». Il primo volume di questa «inchiesta narrativa» costruita con oltre trecento testimonianze personali sui campi di lavoro forzato nella Russia staliniana aveva portato all'arresto, all'espulsione (13 febbraio '74) e all'esilio forzato del più illustre fra gli intellettuali dissidenti sovietici.

Di quel primo tomo, che narrava gli arresti, gli interrogatori, le torture, le diverse forme di procedura e di repressione dei detenuti politici, sono state vendute milioni di copie: 900 mila solo in Germania, 600 mila in Francia, 360 mila in Italia.

Altrettanto successo sta riscuotendo adesso anche la seconda parte, con la quale Solzenicyn penetra all'interno di quell'inferno carcerario, svolge una sorta di inchiesta psicologica e sociologica della popolazione delle «isole» dell'arcipelago, ne «analizza l'essenza» come ha scritto lo storico Roy A. Medvedev. Sono pagine drammatiche quanto quelle del primo volume e costituiscono la controstoria di una componente la società sovietica in anni cruciali, narrano le opere e i giorni degli abitanti di questo «sottosuolo», la tragedia del popolo «zek», dei prigionieri politici.

I campi di lavoro forzato, sostiene Solzenicyn, non sono una aberrante storture dello stalinismo, degli anni del «culto della personalità», ma risalgono addirittura al 1918-19, cioè ai primi passi del regime bolscevico. Da allora quante «anime morte» sono passate in questi lager, consumando la loro tragedia? Milioni. Solzenicyn risponde che in trent'anni (dal '20 al '53) nei campi di lavoro sono passati tra i 40 e i 50 milioni di detenuti. E la struttura, l'economia del lavoro forzato ha finito per diventare una parte integrante del sistema di sviluppo sovietico, con tecniche di produzione, organismi amministrativi e burocratici fondati su uno spietato autoritarismo che aveva come fine ultimo la trasformazione dei lager in campi di sterminio attraverso il lavoro forzato.

Il popolo degli «zek» ha costruito, ricorda l'autore, otto città fra cui Komsomolsk, una dozzina di tronchi ferroviari, i centri dell'industria atomica, tre canali, fra i quali uno che collega il Mar Bianco al Baltico, a cui Stalin diede il suo nome e che causò la morte di centomila uomini durante l'inverno 1931-'32).

Pagine sconvolgenti sono quelle dedicate alle donne e agli adolescenti detenuti nei campi, all'annullamento, all'abbrutimento della loro personalità in un selvaggio sistema di vita, che ha come fine supremo la sopravvivenza a qualunque costo, un po' d'acqua calda, minore sporcizia, un po' di cibo in più.

«Irrimediabilmente umiliate, le donne del lager affermavano la propria dignità attraverso la maternità, per un breve tempo era come se fossero eguali alle donne libere». Le conseguenze della violenza, della promiscuità forzata erano accettate come un mezzo, pur temporaneo, di liberazione.

Paolo Patruno

Aleksandr Solzenicyn: «Arcipelago Gulag n. 2». Editore Mondadori. Lire 4000, pag. 686.

Freschi da leggere

FERDINANDO BERSANI: «I dimenticati» (I prigionieri italiani in India 1941-'46). Editore Mursia. Pagine 195, lire 3800.

Una testimonianza fra cronaca e storia di un ufficiale veneto catturato dai reparti corazzati indiani nel sanguinoso ripiegamento dal deserto sudanese. Un libro, nel filone memorialistico, sconvolgente nel contenuto, ma severo nell'esposizione, lontano dal coloristico come dal patetico.

PETER DRISCOLL: «Il seme dell'odio». Editore Garzanti. Pagine 292, lire 3200.

Da questo romanzo di un giornalista inglese è stato tratto un film d'azione con Michael Caine e Sidney Poitier ambientato come il libro in Sud-Africa. Con un ritmo incalzante, da thriller, collega la vicenda di un sangue-caldo irlandese legato a una giovane boera alle realtà assurda di un paese isolato all'interno di un continente, minato dalla segregazione razziale.

SIMONE SCHWARZ-BART: «Pioggia e vento su Telumée». Editore Longanesi. Pagine 306, lire 3200.

Romanzo di stampo solo apparentemente esotico, autrice una donna della Guadalupa, moglie dello scrittore francese André Schwarz-Bart. E' la storia di una donna e di un'isola delle Antille, avviluppate ambedue in un mondo di magia e di riti occulti che liberano da nostalgie primordiali. Un esempio nuovo di «narrativa negra», lontano dal cliché di questo genere letterario. vice

L'opera di Bossoli

Con la duplice mostra ordinata l'anno scorso a Lugano e a Torino, in Palazzo Madama, non s'era che anticipata la più vasta operazione filologica con cui la dott. Ada Peyrot ci restituisce oggi, dopo 5 anni di appassionato lavoro, la figura e l'opera del pittore ticinese Carlo Bossoli (Lugano 1815 - Torino 1884). Due fondamentali volumi appena usciti dalla Tipografia Torinese Editrice, che saranno presentati domani sera nel salone dell'Istituto San Paolo (piazza San Carlo) con gli interventi del critico d'arte Marziano Bernardi e del prof. Luigi Firpo.

E' una cospicua impresa editoriale. Le XXVIII+984 pagine comprendono, con l'introduzione di Marziano Bernardi, le biografie del nipote Francesco Edoardo e di Luigi Torelli, il catalogo autografo dei dipinti lasciato dall'autore, per offrire poi, sul filo di ben documentati regesti, le esemplari schede di 2070 soggetti (compresi i 30 ed oltre di recente reperiti in musei russi): col corredo di 2057 riproduzioni in bianco e nero e 150 a colori, ad illustrazione dei tre successivi «periodi» in cui s'è articolata la vita dell'artista: quello russo (1820-1843), quello milanese (1844 - febbraio 1853) e quello torinese (1853-1884).

Carlo Bossoli fu uno dei più fecondi testimoni del proprio tempo e un artista genuino ogni volta che seppe elevarsi al di sopra del prestigioso mestiere col quale fin dai saggi datati da Odessa, nel 1833, fissò una infinità di immagini di luoghi, personaggi, costumi e di alcuni dei più significativi avvenimenti dell'Europa ottocentesca. Fermo restando — come opportunamente nota Marziano Bernardi nell'introduzione — «l'inscindibile unità» che accomuna tanto gli esiti d'una «piena libertà poetica» quanto la produzione dovuta piuttosto alla sua «pratica di splendido artigianato»: e ciò per un reciproco scambio di «impulsi» quali da un lato l'attento impegno documentario volto a rappresentare il vero con una fedeltà che raggiunge il puntiglio, dall'altro l'esigenza intima (più ancora della volontà) di andare oltre le risultanze di una realtà ottica, da restituire su un piano fantastico, dove l'immagine nasceva già dal ricordo incisivamente fissato nella coscienza dell'artista.

Sui meriti e sui limiti dell'artista non è difficile il bilancio che in ogni caso ha permesso al Bossoli di divenire famoso in ogni parte d'Europa, così da trattare con editori inglesi mentre vendeva i propri quadri alle più prestigiose corti dell'epoca ed era ricevuto dai più potenti sovrani, ricorrendo a lui anche i governi nelle occasioni più diverse: per assicurarsi l'opera dell'eccezionale «reporter» di guerra ch'egli è stato come quella del vedutista e dell'illustratore d'una nuova impresa civile qual era il nuovo tronco ferroviario della Torino-Genova.

Angelo Dragone

I PIU' VENDUTI IN PIEMONTE

		TORINO	
ASTI	Libreria "Il Punto" - «Ad incontrare la rossa primavera» di Lajolo (ed. Rizzoli)		
ALESSANDRIA	Libreria Boffi - «La vita è bella nonostante» di Buttafava (ed. Rizzoli)	Campus	«Domingo il favoloso» di Giovanni Arpino (ed. Einaudi)
CUNEO	"L'Ippogrifo" - «La vita è bella nonostante» di Buttafava (ed. Rizzoli)	Druetto	«Memorie di una maitresse americana» di Kimball (ed. Adelphi)
NOVARA	Libreria Lazzarelli - «Arcipelago Gulag» di Solzenicyn (ed. Mondadori)	Hellas	«Il sistema periodico» di Primo Levi (ed. Einaudi)
VERCELLI	Libreria Giovannacci - «Arcipelago Gulag» di Solzenicyn (ed. Mondadori)	Fogola	«La vita è bella nonostante» di Vittorio Buttafava (ed. Rizzoli)
AOSTA	Libreria La Ruche - «La crisi americana» di A. Ranchey (ed. Garzanti)		

* La rubrica si riferisce alla settimana scorsa

NOVITÀ ASSOLUTA IN TUTTE LE LIBRERIE
A.J.Cronin
Ma il cielo non risponde
UNA GRANDE INTERROGAZIONE MORALE, UNA SPLENDIDA RIUSCITA ROMANZESCA. L. 2.800
BOMPIANI

Nuova Opel Rekord Diesel 1998 cc.

il Diesel più venduto in Italia.
SAIE CORSO G. CESARE 202
PIAZZA BERNINI 11 CORSO ORBASSANO 248

Il sindaco di Bologna risponde ai torinesi

Occorre stabilità di giunte

Una formula indovinata e «stile» hanno contribuito, ieri sera, a trasformare l'incontro dei torinesi al Carignano con Renato Zangheri, sindaco di Bologna, in qualcosa di ben diverso dal solito comizio. Pubblico eterogeneo di simpatizzanti comunisti (molti gli anziani, per i quali Bologna è da sempre la «patria») e cittadini curiosi o di idee diverse (non sono stati mobilitati i quadri del partito, la manifestazione era rivolta all'«esterno») ha assistito per quasi tre ore a una sorta di interrogatorio sull'amministrazione bolognese: le domande, quasi tutte «cattive», scritte sui moduli distribuiti in sala, erano raggruppate per argomenti e lette dal capogruppo del pci a Torino, Diego Novelli; Zangheri ha risposto a tutte con calma e molto realismo, evitando ogni trionfalismo retorico ma riuscendo a trasformare anche la semplice pulizia notturna delle strade con mezzi meccanizzati in una realtà di prestigio per l'amministrazione di Bologna.

Fiore all'occhiello

Uomo di cultura (è laureato in filosofia e docente di Storia economica), Zangheri ha dimostrato fra l'altro di saper assolvere il compito che il partito sembra avergli assegnato: emblema della corretta amministrazione comunista, da mostrare come un fiore all'occhiello in Italia e all'estero. Gli si ricorda che i quartieri a Bologna sono sorti sì per primi, dieci anni fa, ma per iniziativa del gruppo Dossetti-Ardigò sulle linee tracciate da don Sturzo? Lui risponde che non se ne vergogna, «anzi, è importante saper imparare anche dagli altri».

Il grande piano di risanamento del centro storico sta fallendo? No, soltanto richiede tempi lunghi: c'è stata la difficoltà di convincere i proprietari degli immobili che non si trattava di una confisca; è stata molto laboriosa la preparazione di una convenzione con i privati, che verranno anche aiutati con prestiti e agevolazioni se ristrutturano secondo le linee imposte dal Comune e garantiscono l'equo canone agli inquilini; prossima alla realizzazione è però ora soltanto la fase delle case-parcheggio di proprietà comunale per il futuro sgombero degli edifici da risanare; ancora irrisolto il problema del finanziamento.

Quest'iniziativa è nata davvero dall'amministrazione o non piuttosto dalla spinta degli studenti di Architettura? E Zangheri, serafico: «A Bologna non c'è la facoltà di Architettura». Avete bloccato lo sviluppo della città? «Negli Anni Cinquanta le città italiane erano tentate da forme di megalomania e, in genere, caratterizzate da scarsa cultura urbanistica. Anche il nostro piano regolatore prevedeva un aumento di popolazione fino a un milione, un milione e duecentomila abitanti. Ma era un gravissimo errore: così, negli Anni Sessanta, con una variante generale, abbiamo stabilito un limite massimo in seicentomila, orientando e controllando invece lo sviluppo verso l'asse Bologna-Ferrara».

Quella della popolazione è uno dei tanti aspetti che rendono ben diversi e non confrontabili i problemi di Torino e di Bologna. E, saggiamente, Novelli nella sua introduzione ha tenuto a precisare che non di confronto fra due realtà si trattava («Torino ha avuto uno sviluppo tumultuoso, passando da 700 mila a un milionetrecentomila abitanti»), ma di un confronto fra due «modi» di amministrare. I punti di forza per Bologna sono stati riassunti da Zangheri nella stabilità delle giunte, da 28 anni con comunisti e socialisti, e nella partecipazione della cittadinanza alla gestione amministrativa attraverso i consigli di quartieri che, nominati dal Consiglio comunale con suddivisioni partitiche, soltanto dall'anno scorso hanno un nuovo regolamento che concede loro ampi poteri (parere sulle licenze edilizie, graduatoria per le vacanze degli anziani, ammissione dei bambini nelle scuole materne, eccetera).

I grandi problemi

«I grandi problemi di Bologna e di ogni città in generale, per essere risolti, hanno bisogno di tempo e quindi di continuità delle giunte», riconosce Zangheri. E Novelli: «A Torino, negli ultimi cinque anni, abbiamo avuto quasi venti mesi di crisi con conseguente immobilismo». Zangheri: «Abbiamo inaugurato poco fa un inceneritore dei rifiuti, che è costato molti miliardi: ma ha richiesto molto tempo, anni per i progetti».

L'ironia, che fin dall'inizio serpeggiava nelle dichiarazioni di Zangheri e nelle «traduzioni» del pubblico più smaliziato, è esplosa: «Perché invece a Torino il pci fa tante storie per l'inceneritore?». Zangheri ha girato l'interrogativo a Novelli, per competenza: «A dire il vero non siamo stati contrari per principio ai impianti di smaltimento dei rifiuti», ha detto Novelli, «le nostre obiezioni sono venute per le ultime vicende delle gare d'appalto: li abbiamo colti con le mani nel vaso della marmellata».

A Bologna non sarebbe stato possibile, ha candidamente confessato Zangheri: «Perché la cittadinanza sa tutto ciò che decide l'amministrazione: progetti, spese, tempi di realizzazione». Non ha dimenticato neppure battaglie, scontri «dialettici» con i compagni socialisti e con la minoranza democristiana, ma il tono pacato della spiegazione e l'abilità verbale li hanno fatti sembrare semplici discussioni salottiere fra compagni di viaggio.

c. f.

Processo per "cospirazione politica mediante accordo"

Il barbiere Castiello in aula "Sono soltanto un idealista"

Mancava Alfonso Socci, rinviato il processo - Con altri 2 complici sono accusati di appartenere ad un'organizzazione per "la distruzione dello Stato borghese"

L'aula della Corte d'Assise era molto affollata stamane per il processo contro quattro iscritti al movimento di estrema sinistra Fari (Fronte antifascista rivoluzionario italiano — o secondo l'accusa — Fronte armato). Devono rispondere di «cospirazione politica mediante accordo», reato per il quale il codice penale prevede una pena che va da uno a sei anni, con un aumento per i promotori.

Gli imputati, tutti a piede libero, sono Alfonso Socci, 37 anni, impiegato residente a Roma; Michele Castiello, 28 anni, barbiere; Giacomo Giuseppe Candrilli, 24 anni; Mauro Tuninetti, 25 anni, tutti e tre abitanti a Torino. Il difensore del Socci, fautore della «giustizia rapida» ha chiesto nei giorni scorsi un rinvio della causa, dovendo discuterne un'altra oggi a Roma. Il presidente dott. Guido Barbaro ha respinto l'istanza non ritenendo la giustificazione esimente. Allora è pervenuta alla Corte una dichiarazione medica in cui si attesta che il Socci è gravemente malato di cuore. Il dott. Barbaro ha ordinato un accertamento fiscale e un medico militare ha accertato che l'imputato è a letto con tachicardia.

Tre anni or sono i quattro furono al centro di clamorose inchieste condotte a Torino ed a Milano. Si riteneva che fossero collegati con le «brigate rosse» e con tragici episodi tra i quali la morte dell'editore Feltrinelli. L'istruttoria condotta dal p. m. dott. Pochettino e dal giudice istruttore Violante ha escluso ogni connessione di questo gruppo con altri analoghi che agiscono in diverse città d'Italia.

Nelle abitazioni degli imputati sono state trovate lettere, piantine di città e documenti programmatici, ma non armi. Socci, Castiello, Candrilli e Tuninetti sono accusati di essersi associati tra loro e con altre persone rimaste sconosciute per organizzare una associazione che avrebbe dovuto «sovvertire violentemente gli ordinamenti economici e sociali costituiti nello Stato». Il programma del «Fari» è contenuto in due lettere inviate dal Socci (ideologo e promotore del movimento) al Castiello.

Prendendo a modello la Repubblica popolare cinese, il Fari si propone «al termine di un ciclo di lotte che dovrà culminare con la distruzione dello Stato borghese, la realizzazione di un nuovo sistema politico sociale, attraverso la abolizione della proprietà privata, la distruzione del sistema scolastico borghese, l'eliminazione di ogni forma di sfruttamento e di parassitismo». Prevede inoltre di costituire «un esercito popolare di soldati lavoratori, tribunali del popolo, scuola rivoluzionaria gratuita, case di rieducazione per delinquenti comuni».

Il pacifismo sbandierato dagli imputati è smentito da una lettera in cui il Socci afferma: «Siamo fermamente convinti che la crisi del sistema borghese verrà portata a fasi estremamente acute, soltanto dando inizio ad un processo rivoluzionario sul piano della lotta armata». Quindi — osserva il giudice istruttore — non vi è dubbio che le finalità del Fari erano intese a sovvertire, mediante la lotta armata per bande, gli ordinamenti economici e sociali dello Stato.

Il programma dell'associazione prevedeva la formazione di diversi gruppi che avrebbero dovuto operare a Torino, Milano, Roma ed altre città del Sud. In casa del Socci sono state sequestrate tre piantine della città disegnate a mano riguardanti la zona Mirafiori, sulle quali è indicata la Fiat. La giustificazione fornita dagli imputati è stata: «Dovevano servire per una ricerca geopolitica delle centrali di potere repressivo».

Ciò che contrasta con la tesi difensiva, sono i segni rossi disegnati sulla centrale elettrica del Sangone, sulla pila atomica, la centrale elettrica ed il deposito combustibili della Fiat. Secondo il Socci l'organizzazione doveva presentarsi come erede delle tradizioni della lotta partigiana, nel caso in cui si fosse verificato un colpo di Stato fascista.

Per il p. m. invece gli elementi raccolti in fase istruttoria fanno ritenere che il piano del Fari fosse più semplicemente terroristico e provocatorio. L'organizzazione si è sciolta nel '70, ed è su questo fatto che si basano i difensori, avv. Zancan e Ledda, per chiedere la non punibilità degli imputati i quali — come vuole il codice — «hanno sciolto l'associazione prima che fosse commesso il delitto per il quale l'accordo era stato fatto».

Come gli altri tre, il Castiello si proclama innocente. «Il materiale trovato in mio possesso — *sostiene* — faceva parte di uno studio incominciato tre anni e mezzo prima, e poi interrotto, che doveva ispirarsi alle opere di un economista francese, sull'apparato poliziesco borghese. Mi hanno sequestrato pannelli con indicazioni che possono essere ricavate da una qualsiasi guida telefonica». *Egli protesta per i quattro mesi trascorsi in carcere e si ritiene un puro idealista per distinguersi dai suoi compagni i quali si sarebbero rivelati «opportunisti alla ricerca di meriti carcerari».*

Il p. m. dott. Pochettino ritiene che il Castiello fosse il capo del gruppo torinese, composto da elementi che per ragioni di opportunismo — stando a quanto ha scritto il Socci — dopo lo scioglimento del Fari, sarebbero emigrati nel «Manifesto», movimento marxista-leninista moderato.

Il processo era fissato per tre giorni, ma su richiesta dei difensori essendo soltanto presenti il Castiello e il Tuninetti, è stato rinviato a nuovo ruolo. **s. m.**

Il barbiere Michele Castiello e Giuseppe Candrilli devono rispondere di cospirazione

Educazione sessuale

Questa sera, alle ore 21 presso la Scuola Antonelli, via Vercelano 2, il consiglio di classe dei genitori organizza una conferenza sull'educazione sessuale nella società attuale. Parlerà il prof. Igino Terzi, primario di ginecologia dell'ospedale Maria Vittoria.

Inconsueto esperimento al processo Lombardo

Il cinturino dell'orologio può costargli l'ergastolo

Salvatore Lombardo e il fratello Giuseppe che è stato condannato a 8 mesi dalla Corte per falsa testimonianza

Con un esperimento giudiziario del tutto eccezionale, riprende oggi pomeriggio il processo a carico di Salvatore Lombardo, già condannato all'ergastolo perché ritenuto responsabile di avere ucciso con 5 colpi di pistola il suo datore di lavoro Giovanni Gammuto e abbandonato il cadavere in un boschetto di Piossasco. Su richiesta dei difensori, prof. Giovanni Conso e avv. Lo Greco, il presidente dott. Emilio Germano ha ordinato che sia portata nel cortile del Palazzo di Giustizia l'auto della vittima.

Si tratta di stabilire se il cinturino dell'orologio appartenente al Gammuto e trovato in tasca all'imputato, poteva strapparsi facendo il movimento che sposta il seggiolino del guidatore. Su questo particolare era stato incaricato l'ing. Cerri, della ditta «Beretta», di eseguire una perizia, ma l'ingegnere ieri ha dichiarato di non essere in grado di fornire ai giudici una risposta precisa. Avrebbe bisogno di compiere un'ulteriore esperimento presso l'istituto «Breda» di Milano, unico ad avere in dotazione particolari strumenti con i quali si può accertare se lo strappo del cinghietto è dovuto all'impatto di un proiettile.

Ieri sera è stato processato il fratello (e non fratellastro come erroneamente pubblicato) dell'imputato, Giuseppe Lombardo, accusato di falsa testimonianza per avere riferito alla Corte che il giorno del delitto vide Salvatore almeno un paio di volte. Il tentativo di crearsi un alibi gli è costato la condanna a 8 mesi di reclusione con i benefici della condizionale e della non iscrizione. Al termine dell'udienza Giuseppe Lombardo è stato scarcerato.

La Corte si è riservata di decidere in merito all'ulteriore perizia tecnica e sul sopralluogo richiesto dai difensori dopo l'esperimento di oggi sulla vettura della vittima. La pubblica accusa, rappresentata dal p.g. dott. Aldo Hibet e il rappresentante di parte civile avv. Geo Dal Piume, sono fermamente convinti che il cinturino dell'orologio è stato tranciato da un proiettile di pistola e che il Lombardo debba essere ritenuto colpevole dell'omicidio.

Per "direttissima" ad Ivrea

Senza patente, insulta gli agenti: condannato

Giacomo La Pietra, 22 anni, di Strambino, è stato giudicato stamane per direttissima dal tribunale di Ivrea. Accusato di oltraggio a pubblico ufficiale, è stato condannato a 4 mesi e 5 giorni di reclusione. Inoltre i giudici gli hanno inflitto anche due mesi d'arresto per guida senza patente. Le richieste del pubblico ministero sono state accolte pressoché per intero. Il giovane, difeso dall'avvocato Musumeci, ha comunque potuto usufruire della condizionale ed a conclusione del dibattimento è tornato libero.

Giacomo La Pietra era stato arrestato l'altra sera in seguito ad un incidente stradale di cui era stato protagonista in piazza Ottinetti, al centro di Ivrea. Era un tamponamento di poco conto, ma l'investito aveva richiesto l'intervento di agenti di p.s. per gli accertamenti. Invitato a presentare la patente, il La Pietra ne risultava sprovvisto. Veniva così invitato in caserma per gli accertamenti; durante il viaggio il giovane dava in escandescenze fino a provocare il suo arresto.

Magazzini Standa chiusi per sciopero Montedison

Domani pomeriggio - L'agitazione anche al Vallesusa, Montefibre, Snia, Farmitalia

«Molte aziende della Montedison vengono ristrutturate senza consultare i sindacati. I posti di lavoro sono in pericolo e non si creano attività sostitutive». Per questi motivi Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per domani 4 ore di sciopero in tutto il gruppo.

Nell'area piemontese sono interessati: il Vallesusa (Rivarolo, Susa, Collegno, Lanzo, Perosa, Strambino, Mathi), il complesso Montefibre (Ivrea, Verbania, Chatillon, Novara, Vercelli), la Farmitalia, la Snia, la Montedison di Spinetta Marengo, l'Istituto Donegani di Novara. Nei magazzini Standa — che fanno parte anch'essi del gruppo Montedison — il lavoro sarà sospeso al pomeriggio.

Partecipazione statale industrie in sciopero

Anche nelle industrie a partecipazione statale, domani, fermata nazionale di 4 ore. In Piemonte riguarda i complessi Italsider, Nucleare e Morfeo di Novi. Lo sciopero sarà di 2 ore nel settore grafico-cartario: Ilte, Seat pagine gialle e Cartiera Cir di Caserta.

Aziende della Gepi domani fermi 6 mila

Quattro ore di sciopero sono previste nelle aziende dove è presente la finanziaria statale Gepi: tessili (Generalmoda, Remmert di Ciriè, Manifattura Lane di Carignano) e metalmeccaniche (Selmart di Torino e S. Antonino). I sindacati chiedono, fra l'altro, l'inserimento della Gepi nelle Partecipazioni Statali e l'intervento a favore del gruppo tessile Magnoni e Tedeschi (Calasse, Nole e Mathi) dove 1200 lavoratori rischiano di perdere il posto. Domani alle 11 sarà organizzata per la Magnoni una manifestazione a Porta Nuova.

Industrie farmaceutiche sciopero anti-rincari

Contro gli aumenti dei medicinali e in difesa dell'occupazione, domani una ora di fermata alla Farmitalia, Abc, Schiapparelli, Ucb-Smit, Difmo, Vita-Delagrange, Marxer, Cifa.

Fermata a sostegno della vertenza Cimat

Nel settore beni strumentali (utensileria, stampi e attrezzi) domani si sciopera dalle 10 alle 11 a sostegno dell'occupazione e della vertenza aperta alla Cimat di corso Trapani (macchine utensili), dove sono stati chiesti 125 licenziamenti.

Alberghi e ristoranti sciopera il personale

Oggi e domani, scioperano per il rinnovo del contratto i dipendenti di alberghi, ristoranti, bar e trattorie. I locali a conduzione familiare sono aperti.

Domani saranno in agitazione anche i lavoratori delle mense aziendali.

Torna la normalità al San Giovanni

Il Comitato regionale ha approvato la delibera dell'Ente per l'applicazione del contratto nazionale.

PRANZO VEGETARIANO

Agnolotti e hamburger alla soia

Scetticismo all'inizio, sorpresa alla fine

Un pranzo vegetariano, sulla carta, non è troppo allettante, per un italiano medio, convinto com'è che nel nutrimento dell'uomo debbano coesistere tutte le componenti classiche della cucina: carne, uova, latticini, pesce, verdure, pane, vino ecc.

Quindi lo scetticismo impera in un pranzo tutto vegetale a base di ultra-soy, un nuovo prodotto alimentare ricavato dal seme di soia. Si inizia con alcune tartine di paté (accanto troviamo scritto la composizione: soia 75%): gusto buono, come un buon paté di fagiano. Proseguiamo: agnolotti alla piemontese conditi con burro e salvia: ripieno 100% di soia. Ottimi. In questo caso l'ultra-soy si comporta come in un ripieno a base di carne e verdure ed anche il palato più attento non distingue la differenza. Più sorprendente il secondo piatto: una bistecca trattata ad hamburger composta per il 100% di soia, leggera e gustosissima. Infine dolce di mandorle (25% di mandorle, 75% di soia), sorprendente per sapidità e leggerezza.

Si rimane quindi estremamente sorpresi dei risultati. Ma che cos'è l'ultra-soy? E' una materia prima, ricca di proteine d'alta qualità, ricavata dai semi di soia e contenente proteine e carboidrati. Questi semi vengono coltivati in Estremo Oriente e negli Stati Uniti, ove più di 600 cooperative e 300.000 agricoltori coltivano questo prodotto.

Il sapore dell'ultra-soy è tipico: non sovrasta gli ingredienti usati per cucinare, ma ne assorbe in buona parte profumo e gusto. L'importanza di questo legume è giustificata dall'alto tenore proteico, tanto da poter sostituire la carne per la dieta di coloro che deve consumare cibi privi di grassi. Addizionato alla carne stessa, ne riduce le perdite, assorbendo i grassi che si sciolgono durante la cottura.

Eminenti dietologi americani hanno affermato che questo alimento è un ottimo coadiuvante nell'alimentazione dei giovani ed è un prodotto di altissimo valore nutritivo e di basso costo.

r. b.

Era chiuso al traffico da novembre

Riaperto il Moncenisio

Il valico del Moncenisio, 2000 metri, che collega Susa con la Francia, è stato riaperto al traffico. Era stato chiuso dal novembre '74, all'apparire della prima neve. Per il momento il transito è consentito solo alle auto e ai camion fino a 90 quintali; sono cioè temporaneamente esclusi gli autotreni.

ARTIC FURS

Pellicceria di PIETRO MARCHISIO

Solo per altri 20 GIORNI vi propone il cambio della vostra vecchia pelliccia valutandovela il massimo e praticando sui propri modelli 1975-76

SCONTI REALI del 40-50%

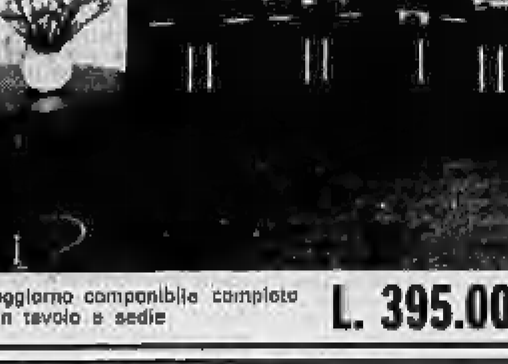
Alcuni esempi (iva compresa)

	Valore	Realizzo
VISONE selvaggio	1.800.000	1.100.000
VISONE pastello	1.400.000	980.000
PERSIANO swakara	700.000	380.000
RAT Musqué	490.000	280.000
MARMOTTA giacc.	470.000	320.000
CASTORO	[illegible]	400.000
CASTORINO	580.000	380.000
GIUBBINI moda	70.000	33.000

Via Garibaldi 4 - Tel. 546.373

Accurate confezioni su misura
Facilitazioni di pagamento

PALAZZO DEL MOBILE
CORSO TRAPANI, 71 - TEL. 310.401
OFFERTA DEL MESE



Soggiorno componibile completo con tavolo e sedie
L. 395.000

LIBERI CON DOBBS il cinto americano per la perfetta contenzione e riduzione dell'

ERNIA

SENZA SOTTOCOSCIA - CINTURE E BORSE
PERMETTE QUALSIASI ATTIVITA' LAVORATIVA E SPORTIVA - INTERAMENTE LAVABILE
UNICO CENTRO DI APPLICAZIONE IN PIEMONTE
ERMET DOBBS - Torino via Giulio 31, tel. 519.753 (angolo C. Principe Eugenio)
ORARIO: 9-12, 15-19 (chiusura sabato pomeriggio)

CRONACA INFORMAZIONI

È arrivato da Fossano scortato da 7 "gazzelle,,

PANIZZARI CONDANNATO STAMANE IN TRIBUNALE

Giorgio Panizzari stamane in aula con il suo difensore avvocato Perla

L'ergastolano Giorgio Panizzari è stato processato stamane. La pena è stata di 4 mesi di reclusione. Era accusato di oltraggio nei confronti dell'agente di custodia Sergio Salsiccia. Il detenuto, nei giorni scorsi; con l'appoggio dei «Nap», aveva ottenuto il trasferimento alle carceri di Fossano, dove è stato riportato prima ancora che fosse emessa la sentenza. A Torino non ha così potuto avere alcun contatto.

E' stato impossibile al Panizzari di essere rinchiuso — come sperava — andrà solo per poche ore alle «Nuove», dove è rinchiuso il suo complice nell'assalto all'oreficeria Baudino, Giuseppe Cardillo, pure condannato all'ergastolo. Al processo conclusosi con la loro condanna a vita, i due si erano presentati in aula con un fazzoletto rosso legato al collo ed avevano salutato con il pugno chiuso.

Il Panizzari aveva presentato un foglio scritto in cui il dott. Luzzati aveva rilevato più d'un oltraggio ai giudici. Non aveva dato inizio ad un nuovo processo penale per evitare che i detenuti, accusati di avere ucciso l'orefice Baudino a scopo di rapina, potessero ottenere la libertà per scadenza dei termini.

Sia il Cardillo che il Panizzari si sarebbero assunti il compito di promuovere rivolte nelle carceri dove sono rinchiusi. Il primo ha scritto una lettera in cui precisa che lui ed il suo gruppo avrebbero l'intenzione di tenere una conferenza stampa al fine di illustrare le esigenze inderogabili dei detenuti e le riforme che intendono proporre per il riassetto dell'ordinamento carcerario. Tra le loro richieste c'è quella, per loro basilare, di poter ricevere nelle celle della prigione, o in un altro locale appositamente preparato, le loro donne, mogli o amiche.

Sta di fatto che, a quanto risulta i due sarebbero promotori di rivolte. Il Cardillo si trovava nelle carceri di Alessandria quando scoppiò la rivolta che costò la vita ad un medico, a un'assistente sociale, a tre ostaggi e a due detenuti. Il Panizzari era a Viterbo il 9 maggio scorso quando i detenuti si sono ammutinati.

Secondo notizie trapelate, il 3 aprile scorso il Panizzari sarebbe riuscito a farsi trasferire a Torino per un processo a suo carico che in realtà doveva svolgersi soltanto oggi. Da chi è partito l'ordine del trasferimento? Su questo episodio sarebbe in corso un'inchiesta.

Stamane il Panizzari è arrivato da Fossano «in traduzione straordinaria» su un taxi giallo, scortato da sette «gazzelle» di carabinieri e da un elicottero che ha seguito costantemente il percorso. Anche nell'aula della prima sezione è stato disposto un particolare servizio d'ordine.

Panizzari in aula è apparso molto tranquillo. Ha «ricusato» il difensore d'ufficio ed ha nominato l'avv. Perla. Il legale ha subito avanzato un'eccezione chiedendo il rinvio in quanto non era stato avvertito di nulla e l'imputato era stato sentito per rogatoria ad Aversa. Si è opposto il p.m. Arcidiacono affermando che in quell'occasione il Panizzari si era rifiutato di rispondere.

Il tribunale (pres. Palaia, giudici Ambrosini e Ponzo, canc. Fornari) ha respinto l'istanza ma ha concesso al legale mezz'ora per sentire l'imputato e studiarsi il fascicolo processuale. Prima di essere ricondotto temporaneamente nelle camere di sicurezza, il Panizzari ha tentato di parlare con i giornalisti. Voleva tenere una conferenza stampa. I carabinieri gliel'hanno proibito. Il p.m. ha concesso l'intervista al termine del processo, ma l'immediato trasferimento a Fossano l'ha resa impossibile.

L'episodio al quale si riferisce il dibattimento è accaduto alle «Nuove». L'imputato, come ha dichiarato in udienza, soffre di una scoliosi congenita ed aveva chiesto che gli fosse aperta la cella per recarsi in infermeria. La guardia non ha voluto aprire la porta, donde gli insulti e l'oltraggio. Stamane l'imputato, invitato ad esporre i fatti ha esordito: «*Posso fare due domande?*».

Presidente dott. Palaia — Veramente il dibattimento lo dirigo io e non lei. Ad ogni buon conto sentiamo che cosa vuol sapere.

Imputato — *Vorrei che lei domandasse all'agente Salsiccia se non poteva aprire o se non ha voluto farlo.*

Alla domanda, ripetuta dal presidente, la guardia ha risposto: «*Aprire la porta della cella dopo la "conta" è contrario al regolamento*».

Imputato — *E come mai dopo mi è stato aperto?*

Testimone — *Non mi risulta.*

E' poi intervenuto il brigadiere che ha spiegato: «*Ho dato io l'ordine di aprire. Ma di notte l'infermeria è chiusa. Sono entrati in cella due infermieri che hanno preso dallo stipetto esistente in cella una pomata e l'hanno massaggiato.*

Imputato — *Quando l'agente non ha voluto aprire, c'è stato un alterco. Non ricordo più che cosa ha detto.*

Successivamente, tramite l'avv. Perla, il Panizzari ha chiesto che fossero sentiti i due infermieri, Giuseppe Serra e Giuseppe D'Amico. L'istanza è stata respinta.

«*Volevo* — ha precisato l'ergastolano — *far vedere che razza d'infermieri ci sono in carcere. Sono pregiudicati come me, e non sono diplomati. Ho voluto mettere in evidenza uno scorcio della vita carceraria*».

Il p.m. dott. Arcidiacono ha proposto 8 mesi di carcere per il Panizzari. Dopo la difesa dell'avv. Perla, il tribunale ha contenuto la pena in 4 mesi. Alla lettura della sentenza l'imputato non c'era più. Ha detto che la condanna non l'interessava, ma ha incaricato il legale di presentare appello per avere ancora una volta l'occasione di parlare in aula.

Premiati i vincitori del concorso Átig-Stampa Sera

La favola della farfalla gialla ed il viaggio studio in Sussex

Hanno partecipato alla fase finale 214 ragazzi, ciascuno con un tema a scelta

La favola ha per protagonista una farfalla gialla, che accompagna un bambino alla ricerca della vera felicità. Flavio Ercules, il ragazzo di 14 anni che ne è l'autore, ha avuto fortuna. La sua «farfalla gialla» lo porterà sino a Seaford, un piccolo paese del Sussex in Inghilterra dove Flavio, uno degli otto vincitori del concorso organizzato dall'Atig in collaborazione con Stampa Sera, *usufruirà di alcune settimane di vacanza-studio completamente gratuite.*

Il concorso, dedicato ai giovani dai 14 ai 21 anni, consisteva nell'invio di uno svolgimento a scelta. Temi proposti: «un'antica leggenda sconosciuta»; «un animale da riabilitare»; «una favola da raccontare ai bambini di tutte le età».

L'invito è stato raccolto da diverse centinaia di concorrenti. Dopo una prima cernita eseguita da insegnanti, presidi e rappresentanti dell'Atig, 214 sono rimasti in lizza e ieri hanno ricevuto come «premio di consolazione» *l'iscrizione a questa compagnia di viaggi, con relative possibili facilitazioni. Otto, i migliori, hanno invece ottenuto in omaggio un soggiorno-studio in Francia, in Germania oppure in Inghilterra.*

Milena Aliberti

Così Flavio Ercules, alunno dell'Istituto Tecnico S. Ottavio andrà a Seaford; Andrea Quacquarelli (21 anni, studente-lavoratore) a Oxford; Clara Viola (18 anni, IV anno come corrispondente di lingue estere al S. Teresa) a Penzance; Giuseppe Rosso (15 anni, iscritto alla scuola G. Peano) a Falmouth; Edo Chatel (19 anni, V liceo scientifico) a Ratzeburg; Pier Paolo Giordano (18 anni, ultimo anno al Galileo Ferraris) a Parigi; Giancarla De Renzis (21 anni, iscritta a un corso per assistenti psicologiche) a Grenoble; Cinzia Spalla (14 anni, terza media alla scuola Maria Mazzarello) a Nizza.

I primi quattro presso famiglie del posto, altri tre in residenze universitarie e l'ultima, la più piccola, presso un'organizzazione religiosa «ma con insegnanti laici e possibilità di escursioni a Montecarlo e Saint Tropez».

Tra i premiati Edo Chatel, Pier Paolo Giordano, Giancarla De Renzis e Cinzia Spalla

Proprio lei, Cinzia, sembra la più emozionata. Tanto da dichiarare, equivocando, che «non essendo mai andata all'estero, sono proprio contenta che mi mandino a Monza». *Poi però si riprende immediatamente:* «Perchè ho partecipato? Semplice. Io sono convinta che bisogna sfruttare tutte le occasioni che si presentano».

Una disinvoltura, la sua cui fanno eco tutti gli altri vincitori. Come Edo Chatel che abita a La Salle ed ha partecipato soprattutto per far conoscere il valore delle antiche fiabe aostane: «Chissà — *ha detto* — che anche questo non serva a incrementare il turismo».

O come Giancarla De Renzis, futura psicologa, che spiega seria seria come la sua partecipazione (una fiaba-dialogo tra un uomo e un passerotto) sia nata in primo luogo «da uno sfogo a livello emozionale»;

Un'adesione piena di entusiasmo, sorprendentemente, la rivela invece qualcuno che non ha vinto. «Questa borsa di studio l'ho vinta l'anno scorso, quando un concorso analogo era stato lanciato dall'Atig in collaborazione con l'assessorato al turismo — *racconta trafelata Milena Aliberti, 15 anni, studentessa di V ginnasio* —. Com'è andata? Benissimo, accidenti. Ho avuto la fortuna di essere ospitata presso una famiglia eccezionale e mi sono divertita un mondo. Mi davano tutto quello che volevo. Persino il latte mescolato al succo di pompelmo a colazione. Quella però è stata l'unica cosa che non mi è piaciuta. Quest'anno pazienza, mi è andata male. Vuol dire che viaggerò in incognito. E poi non disarmo: io tutti i concorsi che ci sono li faccio».

l. r.

echi di cronaca

I prezzi aumentano! Noi li ribassiamo!
Soggiorni moderni L. 380.000, camere letto L. 360.000, salotti con divano letto L. 240.000, cucine componibili L. 250.000, televisori 12 pollici L. 80 mila, 24 pollici L. 160.000, lavatrice 5 kg L. 90.000, cucina 4 fuochi L. 47.000, frigo 165 lt. L. 70.000, frigo doppia porta L. 100.000. Magazzini ELLE-FI, via Bernardino Luini 65 ang. via Pondorano, Torino.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perchè. Abbiamo eliminato una [illegible] commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

Lavaggio a domicilio
anche fuori Torino di poltrone divani tappeti moquettes, ditta specializzata. Tintoria Augusta, tel. [illegible] - 340.364.

TV da riparare? Pronto intervento 760-111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Tappezzeria System
Prezzi nati alla luce del sole: vuol dire dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 26, telefono 331.183.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Sempre aperto. Telefon. 672.270, 672.271.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
[illegible] L. 15.000 cadauno in omaggio: due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in dralon o stoffa o scappe L. 250.000 in omaggio: un materasso per il divano e un tavolo [illegible] stile provenzale per salotto. [illegible] L. 400.000 in omaggio: favolosa stufa [illegible] moderno. Vasto assortimento di armadioni, comerche, soggiorni e letti in ottone. Vendite anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Garessio 34 (p.za Bivati), tel. 738.311, 738.1211.

Dietetica moderna
Diete speciali per obesità, diabete, [illegible], magrezza costituzionale. Diete macrobiotica. Specialità prima infanzia. Per consulti e suggerimenti una dietologa è Vs. disposizione ogni giorno. Grugliasco, viale Gramsci 117, tel. 781.134.

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 52
Poltrona Frau

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Nicodemo, S. Liberto, S. Emma, S. Mucio, S. Matalda.

Oggi martedì 13 maggio: Il Sole è sorto alle 5,07 e tramonta alle 19,51. Secondo giorno dopo il Novilunio.

Questa settimana

15 maggio, Casalis: Fiera di primavera; Torino: Accademia Corale Stefano Tempia: Concerto sinfonico diretto da Massimo Bruni;

16, Ferrera: Fiera primaverile; Torino: I concerti dell'Unione Musicale: Maurizio Pollini, pianoforte;

14-18, Torino: Autimotor '75, Mostra mercato internazionale parti, ricambi, accessori e attrezzature;

16, Torino: Auditorium Rai, Concerto sinfonico diretto da Lorena Foster, pianista Alexis Weissenberg, musiche di Brahms, Ciaikoski, Strawinski;

17, S. Germano Chisone: serata teatrale; 17-18: Torino: Circolo Golf Torino, Gran Premio Primavera 36 buche Medal 3 categorie;

18, Cavour: Concerto all'Abbazia S. Maria; Piossasco: Corsa ciclistica; Poirino: Sagra degli asparagi, Mostra della tinca, Concorso di pittura estemporanea; Torino: Galoppo: Premio Città di Torino.

Aumenta contributo Enpas

L'intervento facoltativo dell'Enpas a favore dei dipendenti e dei pensionati statali per spese iniziali e protesi dentarie è stato elevato sino a un massimo di 100 mila lire complessive a partire dal 1° aprile. Ne dà notizia un comunicato dell'Ente, specificando che il contributo per ogni elemento protesico passa da 3000 a 7500 lire e che permane il carattere una tantum del massimale di concorso a favore di ciascun iscritto.

fatti anche tu "un corpo per l'estate"

vieni all'American: una linea perfetta a prezzi specialissimi

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE aperti ininterrottamente dalle 8 alle 21

AMERICAN
360 club per snellire in salute
corso Trapani 46 tel. 372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cemaia tel. 517.829
ANCHE A MILANO, ROMA E NAPOLI CI TROVI NELLE PAGINE GIALLE
TESTA 53

Oggi alla tv (da Torino)

Dolci di pan vecchio "A tavola alle sette,,

Si conclude la fortunata rubrica con Ave Ninchi e Veronelli

Nella decima puntata della trasmissione televisiva *A tavola alle sette* oggi sul Secondo, si parlerà di dolci e di spumante. Si conclude così la quinta edizione della carrellata gastronomica sui piatti italiani, dove gli autori Paolini e Silvestri con la collaborazione di Ave Ninchi in veste di padrona di casa e di Luigi Veronelli esperto, diretti dal regista Lino Procacci, hanno prospettato ai telespettatori l'economia in cucina avvalendosi di cibi nutrienti, ormai quasi dimenticati.

Questa sera orientandoci sul Secondo canale impareremo a preparare nuovi dolci, nuovi, si fa per dire, perché realizzati con vecchie ricette che prevedono l'uso di pane raffermo. In passerella per il gran finale sono molti ospiti e di prestigio in veste di esperti o di divi col mestolo della cucina. Tutti sorridenti nell'arte di fare chi a dar consigli, chi a cucinare dolci casalinghi dai nomi curiosi come il «Petrale». Questo pandolce calabro imbottito di fichi, mandorle e ricoperto di cioccolato ha come padrino il cantante Mino Reitano, un po' meno triste del solito, barbuto per esigenze di copione. Il ragazzo di Fiumara dopo i successi canori è passato al cinema con «Il povero Cristo»; sta girando a Parma con la direzione dell'autore e regista Pier Carpi che gli ha messo a fianco, in questa divertente storia stile Messia moderno, Rosemarie Dexter e Curd Jurgens.

Mentre Reitano si limita a descrivere il «Petrale» che va abbinato al dolce vino indigeno «Mantonico», lo *chef* Edgardo Sandoli dello «Sporting Club» di Segrate ci mostra bell'e pronta un'enorme ciambella fatta con quattro uova e duecento grammi di burro per ogni chilogrammo di farina; lui la chiama in dialetto veneto «Brassadela» da *tociar nel clinto*.

L'ingrediente base dei dolci presentati oggi è il pane raffermo e il cuoco, la casalinga, il personaggio, presentano in ordine «*Torta di latte*», «*Bostrengo*», «*Pandolce*». Lo *chef* umbro Feliciano Buono di Spello, paesino tra Assisi e Perugia, ha ben altre frecce al suo arco che la torta di latte; Oscar Nazionale della Cucina Italiana 1970 e primo all'Expo di Milano nel '71, è il titolare del ristorante «Il Molino» dove si sbizzarrisce in piatti come il «Trittico mistico alla molinara», il «Pinturicchio», il «Garlaccio», la «Roccheta», sorprese gastronomiche che consigliamo ai gourmets in cerca di novità.

Alla semplice torta di latte, la casalinga marchigiana Agnese Pazzaglia risponde con un macchinoso «Bostrengo» di Apecchio. Nato per dar fondo al pane raffermo e alla frutta troppo matura, dopo un'elaborata preparazione, si presenta come un panfrutto, basso, piuttosto massiccio, ma gustoso e nutriente.

Il terzo fornello è occupato da un attore versatile ma non nell'arte culinaria: infatti Gianrico Tedeschi mette in pratica l'unica ricetta che conosce, quella del «pandolce» inventato in campo di concentramento come ultima risorsa dell'arte di arrangiarsi.

In questo clima di festa in famiglia quando già il forno profuma di ghiotte promesse, si mette in ghiaccio lo spumante. Niente torte ingioiellate e champagne, ma dolci casereccì e vino italiano dello spumante per il *perlage* profumato: sia piemontese, trentino, lombardo, dall'Oltrepò Pavese, necessita di un lungo lavoro di fermentazione naturale, di rémuage, di dégorgement, definito «méthode champenoise» e ci daranno dimostrazione pratica i due spumantisti albesi Carlo Artusi e Pietro Colla. Viene così realizzato un prodotto che fa dire a Giovanni Fenini, cavaliere della corte degli Champagnes: «*Grande è il vino francese ma a volte più grandi gli spumanti italiani siano essi dolci, semisecchi, secchi, extrasecchi, brut*». E proprio con quest'ultimo, il brut prezioso e nostrano si brinderà *A tavola alle sette*, una tavola immaginaria vastissima.

Rosanna Canavero

Le ricette

BOSTRENGO

½ chilo di pane bagnato nel latte
300 grammi di riso bollito in acqua salata
[illegible] grammi di uva sultanina
300 grammi di zucchero
150 grammi di farina di granoturco
100 grammi di farina bianca
200 grammi di [illegible]
150 grammi di fichi secchi
1 kg tra mele e pere sbucciate e tagliate a pezzetti
2 uova
La scorza di 2 arance (fresche o secche) tagliata fine
Una noce di burro

Amalgamo tutti gli ingredienti in modo da formare un impasto unico; lo verso in una teglia (bassa e a diametro piuttosto largo) che ho unto col burro; il composto formerà uno strato di 4 cm circa. Passo la teglia in forno molto caldo e faccio cuocere per poco più di un'ora.

TORTA DI LATTE

300 grammi di pane raffermo tagliato a fette sottili
2 litri di latte
200 grammi di zucchero
100 grammi di burro
1 uovo
30 mandorle amare scottate in acqua bollente e tritate
La scorza (senza nulla del bianco interno) di mezzo limone grattugiata
Zucchero vanigliato

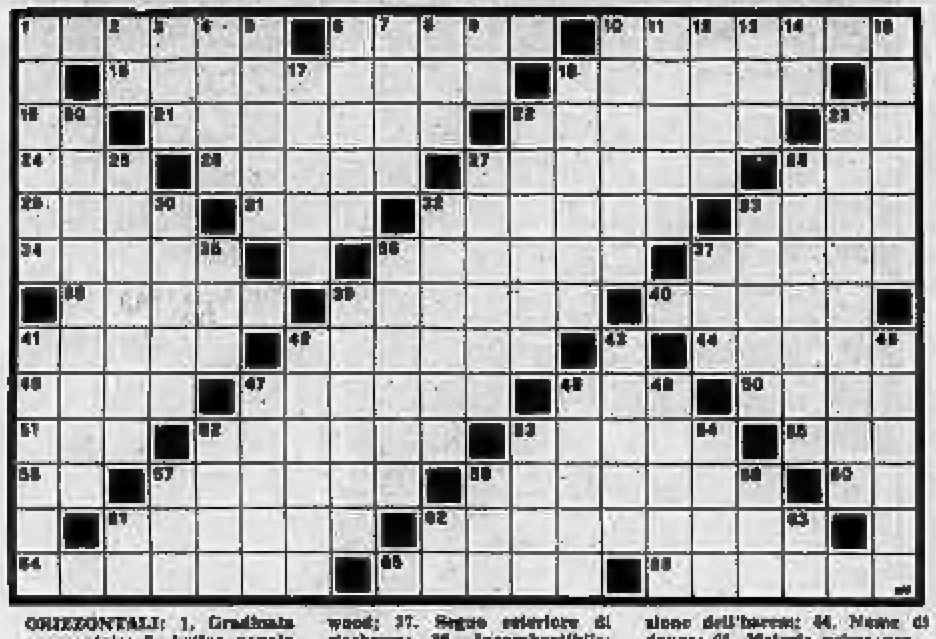
Faccio macerare nel latte le fettine di pane; quando sono ben macerate, le «sfaccio» con un mestolo di legno e vi aggiungo lo zucchero, il burro (che ho fatto ammorbidire discosto dal fuoco) messo a pezzetti e l'uovo intero, vi unisco infine le mandorle tritate e la scorza di limone grattugiata; lavoro il tutto bene sino ad avere un [illegible] composto. Lo verso nella tortiera imburrata e lo passo in forno medio 30 minuti. Lascio raffreddare e spolverizzo con zucchero vanigliato.

PANDOLCE

1 chilo di farina setacciata
50 grammi di lievito di birra
250 grammi di zucchero
200 grammi di burro
200 grammi di uvetta sultanina ben nettata e tenuta a bagno qualche minuto
200 grammi di pinoli
100 grammi di cedro candito tritato grossolanamente
Una grande carta imburrata e un pizzico di sale

Impastare 200 grammi di farina col lievito diluito in acqua. L'indomani fare una «fontana» con la farina rimasta; mettere nel mezzo l'impasto, lo zucchero, il burro, l'uvetta, i pinoli, il cedro e il sale. Impastare, lasciar riposare per 3-4 ore e passare al forno per un'ora e mezzo.

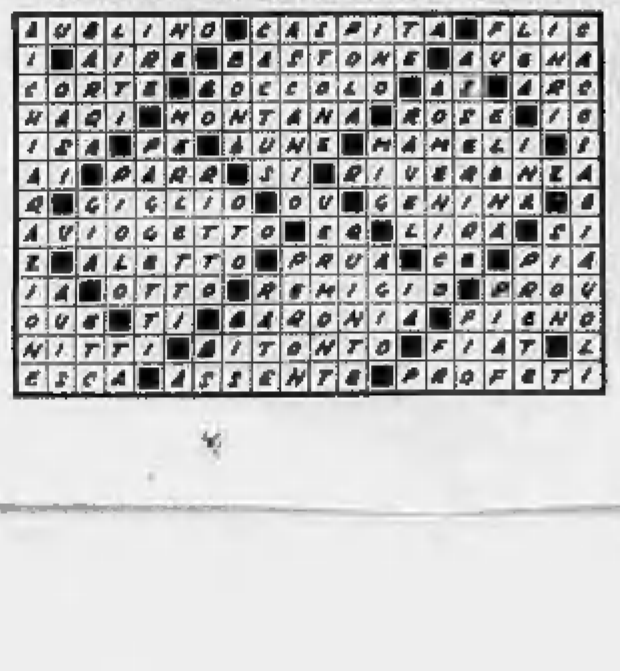
RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Gradinata monumentale; 6. Antico popolo italico; 10. Nome d'uomo; 16. Numero pari; 18. Diede i natali a Rossini; 19. Due consecutive nell'alfabeto; 21. Prende ordini dal maggiordomo; 23. Apre tutte le porte; 25. Fattie industriale; 26. Punto cardinale; 28. Notissima autrice di romanzi «rosa»; 27. Il nome della Minnelli; 29. Una Comunità in Europa; 30. Si applica a chi paga in ritardo; 31. Uno per Nixon; 32. Caratteristica calzatura rustica; 33. E' protetta da S. Nicola; 34. Nome di donna; 36. Un Price di Hollywood; 37. Segno esteriore di ricchezza; 38. Incombustibile; 39. A bere fa bene; 40. Convalida il documento; 41. Apertura vegetale; 42. Godere l'utilità; 44. In provincia di Frosinone; 46. Come dire Saba; 47. In provincia di Catania; 48. Proposizione semplice; 50. Schiava di Abramo; 51. Arcobaleno; 52. Giulietta, attrice; 53. Romanzo di Fogazzaro; 55. La Cinquetti per gli amici; 56. Particella negativa; 57. Antico nome del lago d'Iseo; 58. Pena senza... pena; 60. Monogramma di Mairi; 61. Il più illustre fra i Medici; 62. La giustificazione dell'hecna; 64. Nome di donna; 65. Materia prima per... tavolette; 66. Diede i natali a Giulio Verne.

VERTICALI: 1. L'hai sotto gli occhi; 2. Monogramma di Volta; 3. Articolo francese; 4. Eroga energia elettrica; 5. Vestibolo; 6. Tutt'altro che superbo; 7. Il nome della Medici; 8. Calor del mare; 9. Divinità dell'antico Egitto; 10. Lo sport di Rod Laver; 11. Il profeta che ci ricorda... Zach; 12. Acqua e sale e non Saire; 13. Metallo che dà la febbre!; 14. In mezzo al motore; 15. La gloria di Sulmona; 17. Nome d'uomo; 18. Distintivo del... commendatore!; 20. Sui pali elettrici, di vetro o di porcellana; 22. Cinque famose gemelle; 23. Un ufficio aziendale; 25. Città della Libia o della Siria; 27. Verbo da geniari; 28. Lo tallisce chi punisce; 30. Sopravvive al corpo; 32. Nome di donna; 33. Consiste la paga; 35. Misura terriera; 36. Opposto a notturno; 37. Il nome della Zoppelli; 38. Andatura del cavallo; 41. Simbolo dell'enigmistica; 43. Sciocco pregiudizio; 45. Illustre musicista norvegese; 46. Con Athos e Porthos; 47. Jean, attore francese; 48. Noia; 49. Nome americano d'uomo; 50. Tre a stagione; 52. Personaggio di Mascagni; 54. Nome di donna; 57. Nota musicale; 58. Targa del Mozambico; 59. Dipartimento francese; 61. Caserta su targa; 62. In mezzo alla campagna; 63. Inizia l'attesa.

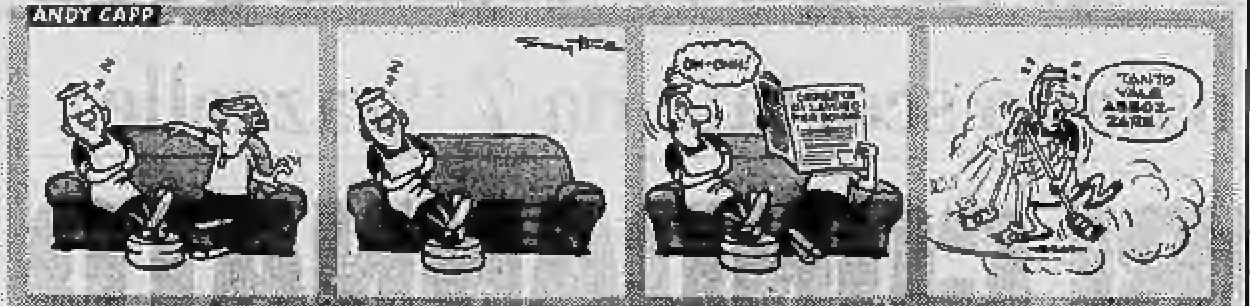
SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO



ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

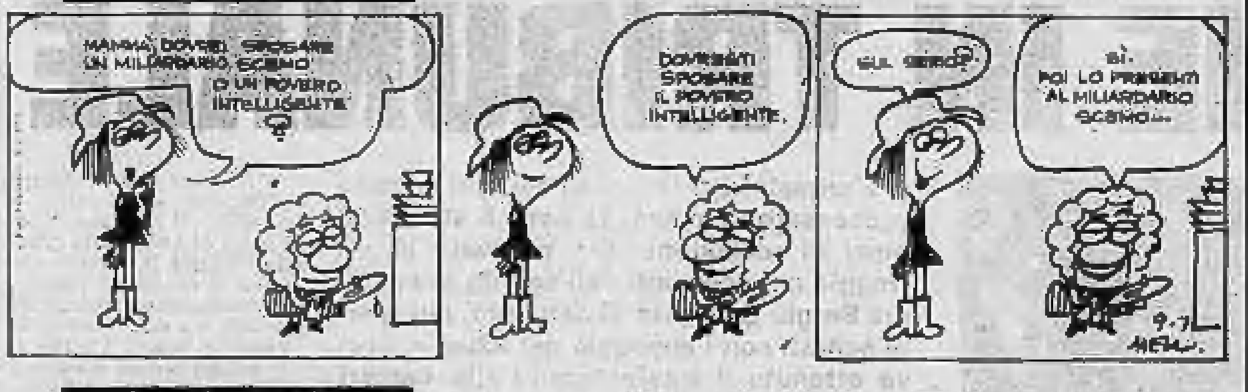
(Copyright «News Blitz»)



MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marks»)



animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

LA GRANDE TRAVERSATA

Un misterioso personaggio si impossessa della navicella sulla quale si trovano Jeff ed un amico. Che accadrà?

QUELLE TRE — MISSIONE PROTOTIPO

Una strana serie di delitti mette in sospetto il colonnello Avon che convocherà le nostre care sorelline

DICK TRACY E LO SCHELETRO

Il famoso poliziotto si trova implicato in un caso strano: uno scheletro viene trovato nel tronco di un albero

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») (513 — Continua)

I ragazzi della "Maritano,,

Gli allievi della scuola media «Maritano» in visita al giornale

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

Particolarmente favoriti dagli astri i nati in Ariete, Cancro, Capricorno.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Riuscirete a concludere affari importanti e grazie al vostro intuito potrete già buttare le basi per successivi impegni professionali. A volte i vostri sforzi, però, vengono dispersi in un'attività troppo disordinata. Se vi siete pentiti di aver trascurato la persona cara siete ancora in tempo per riconquistarla, ma non aspettate altro tempo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Dovrete battervi domani nella scelta di una trattativa che contrasta con le vostre idee. Comunque non avete altra scelta se non volete discutere con i vostri superiori. Cercate invece di seguire quest'affare come se fosse frutto della vostra iniziativa. Sarete anche circondati da molta stima ed affetto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Periodo molto importante e decisivo per una scelta affettiva. Siate obiettivi e date ascolto unicamente al vostro cuore e tanto meno, lasciatevi influenzare dai parenti. Gelosia e sospetto invece nei rapporti extraconiugali. State all'erta e non lasciatevi sfuggire delle buone occasioni per migliorare la vostra professione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Imprevisto, se riuscite, i vostri rapporti affettivi su una maggiore sincerità; non è più il tempo di piccoli sotterfugi e falsi pudori. Non drammatizzate qualche divergenza di opinione che dovrete chiarire con alcuni collaboratori; l'importante è che queste discussioni non vengano trascinate al cospetto dei superiori.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Anche se siete intolleranti a certe imposizioni, se non lavorate per vostro conto non potete permettervi delle osservazioni troppo audaci. Sappiate aspettare il momento più idoneo per esporre le vostre idee ai vostri superiori. Anche se in amore vi sentite piuttosto stanchi e depressi, non si tratta di crisi affettive, bensì di stanchezza fisica.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Il vostro nominativo verrà segnalato ad alcune persone influenti che vi affideranno un incarico molto importante e delicato. Non affliggetevi per il terrore di non essere all'altezza di questo incarico; dovete acquistare invece maggior fiducia in voi stessi. Con la persona cara siate meno ostinati e irascibili.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) In giornata non assumete ulteriori incarichi perché non riuscireste a concludere quelli assunti già precedentemente e comprometterete un ulteriore futuro rapporto di lavoro. Chi lavora in proprio migliorerà il proprio giro d'affari. A sproposito diffidate della persona cara, ha intenzioni serie nei vostri confronti e merita tutta la vostra fiducia.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Influssi astrali negativi peggioreranno i vostri rapporti di lavoro. Incontrerete molte difficoltà nella realizzazione di alcune iniziative che dovrete abbandonare almeno per qualche tempo. I rapporti affettivi sono abbastanza depressi e riflettono il vostro morale della giornata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Già disperavate in un buon andamento professionale quando in giornata nuovi avvenimenti vi costringeranno a modificare il vostro programma di lavoro. Se avete in programma un viaggio di lavoro rimandatelo fino a quando non avrete concluso i vostri impegni attuali. Se avete scelto di seguire una persona che ritenete degna di fiducia non lasciatevi ostacolare da pettegolezzi.

LA TORINESE
Cinzo - Cosmetica - Cortesia
Via A. Doria 6 - Tel. 510.858
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Se avete bisogno di un aiuto non esitate a chiederlo a un amico o a un collega che in passato si è già rivelato degno della vostra fiducia. Presto avrete modo di contraccambiare la cortesia. Un piacevole periodo di distensione e di comprensione caratterizza i rapporti di oggi con la persona cara. Qualche lieve indisposizione di salute.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Molti ostacoli dovranno essere con pazienza superati nell'ambito della vostra attività professionale. Il vostro self-control è messo a dura prova, ma ancora per poco tempo perché presto avrete modo di riorganizzarvi professionalmente. Piacevoli inviti e viaggi in compagnia di amici vi aiuteranno a fare nuovi interessanti incontri sentimentali.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Ottime le basi che oggi potrete gettare per allacciare nuovi interessanti rapporti professionali. Le relazioni che nasceranno si riveleranno molto utili in un prossimo futuro. Siate più franchi nei rapporti con la persona cara e se desiderate sentirvi liberi non costringetela a soffrire per la vostra continua scappatelle.

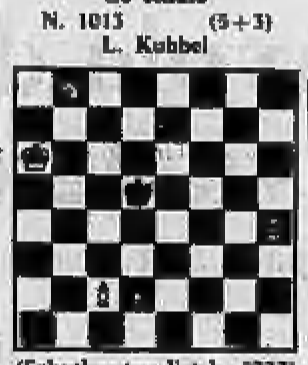
scacchi

Soluzione del problema n. 1012: 1. Ce7.

Lo studio

N. 1013 (5+3)

L. Kubbel



(Schachmatny listok, 1922)

Il Bianco muove e vince

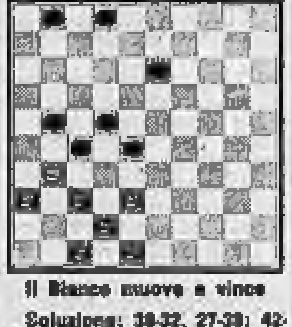
Korchnoj-Karpow (Settima partita) Partita inglese: 1. c4,Cf6 2. Cc3,e6 3. Cf3,b6 4. e4,Ab7 5. De2,Ab4 6. e5,Cg8 7. d4,Ce7 8. Dd3,d5 9. e x d5,c x d5 10. a3,A x c3+ 11. D x c3,0-0 12. b4,Cd7 13. Ae2, Tc8 14. 0-0, Aa6 15. Db3,d5 16. b5,Ab7 17. c x d5,A x d5 18. Db4,Cg6 19. Ag5,Dc7 20. Tfc1,Db8 21. Cd2, Cf6 22. A x f6,g x f6 23. g3, Tfd8 24. Cf1,f5 25. Cd2,Db7 26. a4,Td7 27. a5,Tdc7 28. T x c7,T x c7 29. a x b5,a x b5 30. Cc4,A x c4 31. A x c4,De4 32. Af1,Tc2 33. Db1,Ca7 34. Dd1,Tb2 35. Ag2,Dc2 36. D x c2,T x c2 37. h3,Tb2 38. Ac6,f4 39. g x f4,Cf5 40. Td1,Ce7 41. Ad7,Rf8 42. Ta1,Tb4 43. Ta8+, Rg7 44. Ta7,Rf6 45. d5,C x d5 46. Aa8,T x f4 47. T x f7+,Re5 48. T x h7. Patta.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il finale

(C. BARBERO)



Il Bianco muove e vince

Soluzione: 38-32, 27-38; 42-33, 28-39; 48-43, 39-48; 31-26, 48-31; 36-9, B. vince (finale classico). c. b.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Problema della settimana — La dichiarazione (tutti in seconda). Sud: 1 Fiori; Ovest: 1 Picche; Nord: 3 Fiori; Est: passo; Sud: 3 S.A.

	Nord	
	♠ 7 5 ♥ 6 5 ♦ A 7 6 4 ♣ R D 9 7 6	
Ovest ♠ R F 8 6 4 ♥ R D 10 4 3 ♦ F 10 ♣ 4	N O — E S	**Est** ♠ 10 2 ♥ 9 8 7 ♦ D 9 8 5 2 ♣ A 3 2
	Sud ♠ A D 9 3 ♥ A F 2 ♦ R 3 ♣ R 10 8 5	

Ovest attacca con il Re di cuori. Come deve giocare Sud per mantenere il contratto? Se Sud sta basso sul Re di cuori di Ovest il rinvio è [illegible] di quadri.

La soluzione nella rubrica di domani.

Risultati del torneo di lunedì 28 aprile. Settore Nord-Sud: 1. Sartirana U.-Venturi; 2. Gasco-Lampis E.; 3. Cavicchioli-Pascuzzi; 4. Motta-Ceruti; 5. [illegible]-Provaglio; 6. Zoccola L.-Scribani. Settore Est-Ovest: 1. Longo-Mandelli; 2. Ferrato E.-Brignone A.; 3. Caputo-Sappa; 4. Cornelio S.-Santi; 5. Crismani-Bombana; 6. Morello-De Gregori.

CHIACCHIERE IN PIEMONTESE

Monssù Ceruti, Madama Borél

Madama — *A veul esse così gentil ëd gavëme na curiosità?*

Monssù — *Se peus, con piasì.*

Madama — *Mè fieul, prima 'd lassëme bele-sì an via Montebel, a l'ha compagnime a fé diverse comission ën màchina. Ebèn, ai coa a l'ha osrvà che l'àvia vist chiël, monssù Ceruti, in atteggiamenti sospetti.*

Monssù — *Ulìa!... Còsa ch'a la vist-me fé?*

Madama — *Prima, quasi 'ngenojà, a guardava për tèra, davanti a Palàs Madama.*

Monssù — *Questa 'd drôla.*

Madama — *Peui l'ha vistlo chinà a guardé 'l marciapé dël Museo Egissian. E adess?... Adess lo sorprendo torna chinà, ch'a guarda ij scalin ch'a pòrto a la Mòle. A patis d'ernia del disco?*

Monssù — *No, madama. Grassie al cel l'ùnich disco ch'an dà fastidi a l'è col ëd coj ch'a «gràolo» protand chitàre a chilaron.*

Madama — *Ma anlora?...*

Monssù — *Anlora im piego an dòi për fé 'd contròl. Ëd sgnorai [illegible] già stàit ancha a Superga, për controlé che la Basilica a sia bin fissà a le fondamenta.*

Madama — *Përchè?*

Monssù — *Ai so mai. Vist ch'a l'é stàita pensà l'idéja 'd porté la Sindone a Roma, con ël pretèst che belelà sarìa più valorizzata, vorerìa nen che d'àutre preziosità turinèise, con l'istess pretèst, a pijèisso 'l vòl për la capital.*

Madama — *Capì l'antifona. E chissà përché, almen ant l'ocasion 'd cost Ann Sant, ël nòstr Dòm a l'ha nen pì 'l përmess, o adritura l'invit, 'd fé l'ostension?*

Monssù — *Forse për nen che tanti pelegrin a spendèisso meno sòld a Roma, për ëd a valorizzare la Sindone a Turin.*

Madama — *Bè', cambioma discors. Tuti noi i l'oma ël «breuit T'rmel», che ai fan ò disla «passiensa».*

Monssù — *Sì, ma a sarìa ora che rimodernèisso coi «brevèt», e che distribuisso «uffa», Ch'a ciapa la gran-a dij pianin.*

Madama — *Già, neh. Se le tòlòje dij [illegible] 'd Porta Palas [illegible] pèro dë l'acqua [illegible] ... ij sìnes, a le tante cosìt ch'a dàgno, ai toabin ch'a dèscrivo nen, la metropoli Torino a podrìa ciamèsse pì-nen Bugianin.*

Monssù — *Però anche i l'oma na bela consolassion, neh? Cula 'd capì che 'l Municipio a fa pòch o gnente, përchè j'assessor a son tecnich. Prima, anvece, quand ch'a j'ero ëd mèrica... Chila a l'ha notà tante diferense?*

f. r.

TUTTO TV STASERA

C'È ARSENIO LUPIN

PRIMO CANALE: un'altra serie di telefilm francesi sul ladro gentiluomo
SECONDO: i primi 20 anni di cinema e un incontro col cantante Demis

SUL PRIMO CANALE

17,15 Per i più piccini: Il dirigibile
17,45 La tv dei ragazzi: L'allegra banda di Yoghi - Spazio
18,45 Sapere: Visitare i musei — **La fede oggi - Oggi al Parlamento**
20— Telegiornale della sera
20,40 Le nuove avventure di Arsenio Lupin: « Arsenio Lupin va in vacanza » (1° episodio)

Ritorna Arsenio Lupin, il ladro gentiluomo creato agli inizi del secolo dalla fantasia di Maurice Leblanc e le cui avventure di sempiterno beffatore dell'autorità costituita, prima fra tutte la polizia, non hanno cessato neppure oggi di affascinare milioni e milioni di lettori e con loro anche letterati ed autentici artisti.

La televisione francese non poteva evidentemente trascurare questa inesauribile miniera d'avventure ed ecco Lupin eroe di teleromanzi. Il ciclo che prende il via stasera è il secondo e s'intitola LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN. Lo ha realizzato il regista Jean-Pierre Desagnat su sceneggiatura di Nathan Grigorieff e l'attore Georges Descrières, della « Comédie Française » ne è il protagonista, mentre Roger Carel impersona il suo avversario ispettore Guerchard. Il primo episodio s'intitola *Arsenio Lupin va in vacanza* ed, infatti vede il celeberrimo avventuriero sistemarsi sulle più note spiagge francesi da quelle atlantiche alla Costa Azzurra.

Questa, in sintesi, la storia. Sempre braccato dalla « Sûreté », Lupin durante una passeggiata romantica su una spiaggia della Bretagna assiste alla morte d'un ispettore di polizia, che per spiarlo precipita da un'alta scogliera. Cogliendo al volo l'occasione si sostituisce al morto e sotto le false sembianze dell'ispettore Lenormand si presenta a Parigi all'ispettore Guerchard annunciandogli che la sua missione s'è conclusa con la morte di Lupin. Guerchard, geloso dei successi di Lenormand lo trasferisce a Cannes, dove sembra che non accada mai nulla. Ma si sbaglia.

Qui, invece, Lupin-Lenormand fa conoscenza d'un collezionista d'antichità della civiltà Incas, certo Kesselbach e, in un colloquio notturno, si fa svelare da questi il mistero d'un tesoro degli Incas che è nascosto in Perù. Ottenute le informazioni che voleva, Lupin se ne va lasciando Kesselbach legato ad una sedia. La mattina dopo questi è trovato assassinato.

Lupin-Lenormand inizia le indagini e si occupa soprattutto della vedova, Dolores, che è una principessa di sangue Incas e la vera proprietaria del tesoro nonché sul segretario del morto, Leduc, che ne è l'amante. Dopo complicate vicende, che includono anche il rapimento di Lupin, il ladro gentiluomo riesce a prendere il colpevole.

21,55 L'ultimo assalto: « La battaglia di Berlino » (Seconda puntata)

Seconda parte del documentario di Giorgio Vecchiato ed Amleto Fattori L'ULTIMO ASSALTO. S'intitola *La battaglia di Berlino* e ricostruisce, in gran parte con materiale cinematografico di provenienza sovietica ed inedito per l'Italia, l'avanzata dell'Armata Rossa di Zukov su Berlino. La battaglia per la conquista della capitale nazista viene rievocata minuziosamente, fino al suicidio di Hitler ed alla caduta della Cancelleria del Reich.

La trasmissione si conclude con la drammatica sequenza della firma della resa incondizionata tedesca da parte del maresciallo Keitel, maresciallo del Terzo Reich che si presenta ai vincitori salutando a braccio teso secondo l'uso nazista. Sdegnati, sia i generali sovietici che quelli alleati ignorano quel suo saluto, indegno d'un soldato. La sua richiesta d'una tregua di 24 ore è respinta da Zukov che gli intima di firmare entro cinque minuti. Non può che piegarsi.

22,45 Telegiornale della notte

SUL SECONDO CANALE

18,15 Notizie TG
18,25 Nuovi alfabeti
18,45 Telegiornale sport
19— A tavola alle 7
20— Ore 20
20,30 Telegiornale della sera
21— Cinematografo: « I favolosi primi vent'anni ». « Dagli oggetti animati al dinosauro parlante »

La puntata di stasera, l'ottava dell'antologia di Luciana Michetti Ricci CINEMATOGRAFO: I FAVOLOSI PRIMI VENT'ANNI ha per titolo *Dagli oggetti animati al dinosauro parlante* ed è dedicata all'elevazione del cinema tra le belle arti. Nel 1908 s'incomincia a parlare di « decima musa », grazie all'attività della « Film d'art », una società nata a Parigi che vuol conquistare al cinema la cultura ufficiale; ci riesce perché vi aderiscono scrittori famosi, che accettano di scrivere i soggetti, attori della « Comédie Française », pronti ad accettare scritture e musicisti prestigiosi, come Saint-Saëns, che s'incaricano dell'accompagnamento musicale (eseguito da un'orchestrina perché la colonna sonora non è ancora stata inventata). L'opera più importante di questo cinema intellettuale è « L'assassinio del duca di Guisa » che ha per protagonisti Le Bargy e Gabrielle Robinne, noti attori di prosa.

Nasce intanto anche il cinema d'animazione, anche questo in Francia. I primi disegni animati sono di Emile Cohl, nel 1908, ma appena un anno dopo il suo esempio è seguito, oltre Atlantico, da Winsor MacCay con il mediometraggio « Il dinosauro Gertie » che è un po' l'antenato degli animali di Walt Disney.

d. g.

21,30 Passaggio obbligato
22,15 Demis: Demis Roussos e le sue canzoni

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 12,55: Inchiesta sulle professioni; 13,30: Telegiornale; 14,10: Insegnare oggi; 16: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Olmedo: studio di una comunità) - Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Alcune Afriche (3ª puntata); 21,40: Mercoledì sport; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Tvs Progetto (Cassino); 18,45: Telegiornale sport; 19: Alle 7 della sera; 20: Concerto della sera; 20,30: Telegiornale; 21: Maestri del cinema: Vittorio De Sica (La ciociara, film).

Risponde Ugo Buzzolan

Vietnam: solo ora la tv si sveglia

Il servizio sul Vietnam trasmesso venerdì scorso da Stasera G7 ha suscitato, com'era del resto facile prevedere, immediate reazioni. Oltre alle telefonate giunte al giornale nella stessa serata di venerdì, ci sono state recapitate a mano, tra sabato e domenica, alcune lettere polemiche di varia intonazione.

« E' chiaro e palese, ma voi non avete il coraggio di scriverlo, neppure di accennarlo — scrive una signora che si firma "cittadina ancora italiana" — che ormai la Rai, con la riforma, è caduta completamente nelle mani dei comunisti. L'attacco all'America contenuto nell'incredibile documentario di venerdì ne era la prova più lampante: un attacco così velenoso non poteva venire che da quella parte ». Il signor Alessandro Cameri: « La Tv ha svuotato il sacco contro gli Stati Uniti e la loro politica, indubbiamente piena di errori, nel Vietnam. Ma a me, in un momento come questo, la mossa è sembrata ingenerosa. L'America ha fatto una brutta figura, si è ritirata, è stata in un certo senso sconfitta, e allora forza, dai un calcio all'America! ». Altri (un anonimo, la dottoressa Teresa Del Moglio, Luciano Ugoni) si chiedono come mai un « audace » servizio del genere sia passato sul video; se per « vuoto di potere », cioè perché, in attesa delle riforme, nessuno più controlla o comanda (non da escludere), o se invece non è frutto di complicati calcoli politici (più probabile).

Per chiudere pubblichiamo la lettera del giovane F.T., uno studente-lavoratore torinese, che troviamo assai centrata e convincente: « Va bene, l'inchiesta di Stasera G7 era ineccepibile, siamo qua ad applaudirla; per me e per altra gente che la pensa come me, e non da ieri, l'inchiesta era da approvare al cento per cento: diceva cose giustissime, bollava senza mezzi termini l'imperialismo americano... Ma al tempo stesso c'era da domandarsi: è possibile che di tutto questo la Tv si sia accorta adesso? Adesso, a guerra finita, la Tv viene fuori a dirci che gli americani sono stati "cattivi"? Sono quelle prese di posizione che arrivano troppo tardi, che provocano inevitabilmente dei sospetti e tolgono gran parte del valore all'iniziativa ».

u. bz.

Tv Svizzera

18— Per i giovani: « Ora G », « Ciak, si gira »
18,55 La bell'età. A cura di D. Balestra
19,30 Telegiornale (1ª edizione)
19,45 Occhio critico. Informazioni d'arte
20,15 Il regionale (Rassegna di avvenimenti)
20,45 Telegiornale (2ª edizione)
21— « Larsen il lupo ». Film con Barry Sullivan, Gita Hall, Peter Graves. Regia di Harmon Jones
22,20 Jazz Club: Gary Bartz (1º)
22,50 Telegiornale (3ª edizione)

Capodistria

19,55 L'angolino dei ragazzi: cartoni animati
20,15 Telegiornale
20,30 « 17 istanti di una primavera ». Quarto episodio
21,40 Impariamo a conoscere il vino. Documentario
22,10 Emilia-Romagna regione aperta. Documentario

Montecarlo

19,45 Telefilm
20,40 « Totò, Peppino e i fuorilegge ». Film. Regia di Carlo Mastrocinque, con Totò, Peppino e Titina De Filippo

Teletorino

19— Musicoscopio
19,05 Per i ragazzi: Torino sport - Rassegna della stampa
19,40 Telegiornale - « Domani »
20,05 Cronache politiche e sindacali
22,30 Collage di canzoni
23,45 Telegiornale - « Domani »

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40

14,05 Anna Melato

14,05 L'altro suono
14,40 « Il velo dipinto » di S. Maugham
15,10 Per voi giovani
16— Il girasole
17,05 Ffortissimo
17,40 Programma per i ragazzi
18— Musica in
18,20 Sui nostri mercati
18,30 Concerto « via cavo »
20,20 Andata e ritorno
21,15 Radioteatro: « La tessera d'abbonamento » di Dahl e Lundberg
22,05 Joséphine Baker dal mare d'oro
22,15 Le nostre orchestre di musica leggera
23— Oggi al Parlamento - I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
14,— Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15— Punto interrogativo
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Cararai
17,30 Speciale Gr
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,19 Io la so lunga, e voi?
21,29 Popoff
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Il filosofo di campagna; di Galuppi; direttore Renato Fasano
16,30 Musica e poesia
17— Listino Borsa di Roma
17,10 Musica leggera
17,25 Classe unica
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Gli hobbies
18,30 La donna 70
18,45 La nuova Africa: un'ideologia per l'indipendenza
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discoteca: « Kovancina », di Mussorgski, direttore Boris Khaikin
21,15 Sette arti
21,30 Tribuna internazionale dei compositori 1974
22,30 Libri ricevuti
22,50 Il senzatitolo

Le proiezioni al Festival cinematografico di Cannes

I "tre porcellini,, non è una fiaba

Fa scandalo "Vaso di nozze" opera polemica e scabrosa del belga Zeno - Una saga algerina e un film giapponese di sapore felliniano - In programma oggi

DALL'INVIATO

Cannes, 13 maggio.

Sembrava impossibile che il festival, giunto ormai al quarto giorno, continuasse a offrire prodotti in maggioranza politici da accogliere con educati dibattiti ideologici. Lo scandalo era nell'aria e ieri puntualmente si è verificato grazie all'opera prima del belga Thierry Zeno, *Vaso di nozze*, con amori bestiali descritti e portati ad esempio per noi poveri sottosviluppati del sesso e del sentimento.

Siamo in una fattoria abbandonata. Un uomo si aggira tra il verde della campagna, il brulichio degli animali sull'aia, il silenzio e il sentore d'una stalla. Basta essere sensibili e si coglieranno le scene di gelosia tra i galli per una gallina o le vane scenate contese tra le oche ciarliere. Dominique Garny, attore coraggioso, deve immaginare di essere preso da struggente tenerezza per una scrofa. L'animale è bello sano e vorace. L'uomo fa sul serio e la sposa.

Lunghe passeggiate, scontrose rincorse: i due si comportano come innamorati. Dominique non ha modo di comunicare con i suoi simili, la scrofa gli riempie l'aria e la vita di grugniti. Nascono tre porcellini che il padre si sforza di allevare secondo le regole, calmandoli quando sono ciecamente furenti e abituandoli con pazienza a suggere il latte dalla tazza o dal biberon, non soltanto dalle mammelle. L'uomo però dev'essere stato bacato dalla discutibile civiltà contemporanea, se non sopporta le loro stride petulanti o meglio se non le converte in richiami affettuosi.

I maialini finiscono impiccati. La scrofa ne è sconvolta e si lascia morire. Dominique vuole, con lei e con la natura, un'unione totale. Cerca di seppellirsi al suo fianco, elabora i propri escrementi per mangiarli. Si riempiono di materia (e si distruggono) vasi su vasi. Ormai l'uomo mira alla comunione ultraterrena con il suo amore e forse la trova impiccandosi a sua volta e librandosi, sciolto da ogni sovrastruttura, in un cielo finalmente limpido.

Durante la proiezione per la *Settimana della critica* si sono registrate alcune defezioni, in particolare da parte di donne che in qualche modo si sentivano escluse dall'azione. Allenati da opere per educande come *La grande abbuffata* del '73 e *Sweet movie* del '74, gli spettatori hanno tuttavia resistito bene nel complesso. In un certo senso provocavano più fastidio le dichiarazioni lambiccate del regista quando parlava di maiali e galline come di « *attori prodigiosi* » e quando chiamava la sua protagonista « *un animale prezioso, molto intelligente, a volte femminile e a volte rude* ».

Roger Vadim con Dustin Hoffman protagonista di « Lenny » che rappresenterà sabato prossimo gli Stati Uniti

Chiaro che non si tratta d'un film pornografico. Zeno esprime il profondo disgusto per la cultura del XX secolo. Offrendo modelli bestiali di comportamento. Dire come certa critica fiamminga che il film è di una bellezza estrema e pura soprattutto, equivale a perpetuare un equivoco. Se in *Vaso di nozze* esiste una ideologia, è quella del disgusto e della violenza, con gl'inevitabili limiti che essa comporta. Il regista tutto ammette e tutto dipinge. A questo punto basterebbero le due sequenze iniziali per chiarirne il discorso. Invece — anche per la giovane età dell'autore, 25 anni — si moltiplicano gli ammiccamenti di *Scrittura automatica*, fenomeno caro ai surrealisti che Zeno conosce a memoria dalle cineteche. Le allucinazioni entrano nella storia dell'arte.

Il concorso non ha davvero offerto emozioni d'identica levatura. Con la *Cronaca degli anni di fuoco* l'algerino Mohammed Lakhdar-Hamina abbozza una saga di tre ore sul periodo oscuro che vede il suo Paese, fra il '39 e il '54, subire l'aspra occupazione coloniale, partecipare a una guerra non sentita e trovare infine il coraggio per aprire le ostilità contro la Francia. E' facile immaginare che questo lungometraggio circolerà per lustri e lustri nei più isolati centri dell'Algeria ad ammaestramento di coloro che non hanno conosciuto i tentativi della prima ora e coltivano magari il dubbio sulla necessità di un'unica guida a capo del giovane Stato. Gli episodi — in genere contese per l'acqua nel deserto e repressioni dei pieds noirs sono numerosi e spesso ripetuti. Molti attori non si trattengono dallo strafare, la musica è possente come in un cinemascope americano di vent'anni fa.

Al centro dell'interesse del regista spicca la figura di un folle ispirato, che dal suo mestiere di sotterratore, trae pretesto per dialogare con i morti e chiamarli enfaticamente alla nuova vita dell'indipendenza. L'autore stesso del film interpreta quest'originale personaggio, offrendogli aspre parole e favorevoli primi piani. Applausi di cortesia e interesse per una realtà tanto diversa dalla nostra.

Il Giappone invece (almeno con il *Nascondino pastorale* di Shuji Terayama) copia dall'Europa, e precisamente dal Fellini di 8½ e dei *Clowns*. Un regista è diviso tra il mondo dell'infanzia e il suo rifiuto. Che fare? Uccidere la mamma possessiva, fuggire con la bella vicina di casa, adorare la donna-cannone... Forse ogni cosa si rivelerà inutile perché pare impossibile fuggire a se stessi: che noia.

All'ultimo momento viene distribuito un programma ufficiale che invita a non confondere l'amore per gli animali di *Vaso di nozze* con l'amore per gli uccellini di San Francesco d'Assisi. Ne prendiamo atto volentieri, approfittandone per anticipare che oggi esordiscono in concorso gli Stati Uniti (*Alice non è più qui* di Scorsese, con Ellen Burstyn premio Oscar) e il Canada (*Gli ordini* di Brault).

Piero Perona

Così la critica francese

Brutto "Yuppi Du,,

Elogi per "Allonsanfan" dei Taviani

Parigi, 13 maggio.

« Deludente » è definito dalla maggior parte dei critici parigini il primo film italiano proiettato al Festival di Cannes: « Yuppi Du », di Adriano Celentano. Louis Chauvet, sul « Figaro » afferma che il solo interesse del film è Charlotte Rampling. « Tutto il resto — aggiunge — non è che simulacro e apparenza. Sembra che, guardando le cose con una lente d'ingrandimento, si possano trovare nel film riferimenti a Buñuel, ad Arrabal e ai barbecchi americani. Ignoravo, disgraziatamente che fosse necessario munirsi di una lente d'ingrandimento ».

Guy Teisseire, su « L'Aurore », definisce « Yuppi Du » un « festival di autosoddisfazione dell'autore » e afferma che « non sapendo come sorprenderci, Celentano fabbrica dell'insolito e del gratuito e finisce per darci un vero e proprio colpo di grazia. Ma — aggiunge — vi garantisco che qualcuno ci dirà ben presto che non abbiamo capito niente e che questo signore ha inventato una nuova forma di commedia dell'arte ».

Ancora più categorico Henry Chapier (« Le quotidien de Paris ») il quale si chiede « in seguito a quale aberrazione "Yuppi Du" abbia potuto essere inserito nella selezione ufficiale italiana ».

Per Robert Chazal, di « France Soir », « Yuppi Du » è « un giocattolo di lusso pieno di idee brillanti e di trovate addirittura deprimenti. Tutti i generi si mescolano e, grazie a un'ispirazione piena di sorprese, si dimenticano talvolta certe lentezze e alcune scene che Celentano non ha saputo concludere. Il film è, nello stesso tempo, ambizioso e pacchiano. Ma, per gli italiani che considerano Celentano come il loro Elvis Presley, questo film deve essere rivelatore e distraente. A Cannes, la sua efficacia è senz'altro minore. Adriano Celentano interpreta il suo personaggio come dirige il film cioè in maniera caotica ».

Unanimi invece i consensi per « Allonsanfan », considerato la miglior sorpresa del Festival e presentato nell'ambito della rassegna consacrata ai registi.

CARIGNANO stasera 21,15
Anna Mazzamauro
in MAMMA, SON TANTO FELICE
di Camerini e Paolo
con NELLO RIVIE'
Memo Remigi
in EMME COME MILANO
Biglietti v. Roma 49, t. 544.563
CAB CAB N. 4

Teatro ERBA tel. 690.467
Da domani ore 21,15
per la prima volta in Italia
"DZI CROQUETTES"
l'eccezionale rivista brasiliana
Festivi ore 10-12; 15-19

Gioventù e bellezza
caratterizzano il successo di
EROTIC STRIP STRESS
al TEATRO ALCIONE

UN GRANDE RITORNO
OGGI AL CINEMA TORINO
Titanus
MARIO CECCHI GORI presenta
UGO TOGNAZZI • ROMY SCHNEIDER
LA CALIFFA
Scritto e diretto da ALBERTO BEVILACQUA

Jazz club

Tutte stelle

In Italia "Jazz Ambassadors" e altri big

Finalmente sono in arrivo i « Jazz Ambassadors », quartetto formato da vecchie stelle quali Buddy Rich, Lionel Hampton, Teddy Wilson e George Duvivier. Il complesso era già atteso con impazienza lo scorso anno, ma poi un malanno costrinse Hampton a letto e la tournée venne rinviata. Il gruppo è ora pronto per esibirsi al « Music Inn », il club che Pepito Pignatelli dirige nella vecchia Roma con perizia. Diamo uno sguardo indietro e soffermandoci sull'attività degli ultimi mesi costateremo con quale gusto e tempismo Pignatelli amministra artisticamente il suo locale.

In marzo, per esempio, sfilarono sulle scene del « Music Inn » alcuni fra i più calorosi nomi del jazz. Primi fra tutti i batteristi (Pepito suona con abilità i tamburi): ecco infatti Kenny Clarke, accompagnato da un gruppo di italiani, poi Elvin Jones con il suo nuovo quintetto (c'era Junior Cook al tenore). Ammirati entrambi da pubblico e critica. Forse è piaciuto di più (ai romani) il vecchio Kenny che non ha perso con gli anni la grinta del vero « be-bopper ». In ombra, almeno a Roma, il vulcanico Elvin forse affaticato dalle continue ed estenuanti tournées in tutto il mondo.

Dal « Music Inn » sono poi transitati Charlie Mingus (titolare del più bel quintetto di questi giorni, con Richmond alla batteria e Pullen al piano) e Mal Waldron che fra breve riparte per un nuovo « giro » in Giappone.

● Altri big (del passato) sono attesi in Italia. I ragazzi infaticabili della « Bovisa » sono in trattative con numerosi jazzmen d'Oltreoceano per organizzare concerti in tutta la penisola. Il favoloso Barney Bigard, clarinettista che tutti ammirammo quand'era insieme con Duke Ellington e poi con Louis Armstrong, dovrebbe arrivare quanto prima. Un altro nome sicuro è quello di Wingy Manone che ebbe il suo momento di celebrità durante gli Anni Trenta quando era alla guida di un complesso fra i più popolari.

Franco Mondini

Teatro Carignano — Da stasera doppio spettacolo per la rassegna « Cancab » con Memo Remigi e Anna Mazzamauro, già vista al cinema in « Fantozzi ».

TORINO 14-18 maggio '75
AUTOMOTOR '75
mostra mercato internazionale parti ricambi accessori e attrezzature per autofficina
● produttori e commercianti di parti ed accessori per autovetture
● i garagisti, gli autoriparatori
● gli specialisti dei settori: elettrauto, carburatori, freni, sospensioni, pneumatici, etc.
● i gestori di stazioni di servizio
trovano nel quadro di AUTOMOTOR '75 una eccezionale possibilità di aggiornamento professionale e di scelta per acquisti destinati a rendere più efficenti e redditizi i propri esercizi
■ ■ ■
AUTOMOTOR '75 offre inoltre agli automobilisti tante convenienti occasioni per completare e conservare meglio la propria vettura!
Salone Internazionale dell'Automobile di Torino
Palazzo delle Esposizioni al Valentino

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

dirigenti

Giovedì 15 maggio
in corso Filippo Turati 29

APERTURA
del
decimo supermercato

CONTI

In occasione dell'inaugurazione,
tutti i clienti riceveranno una BUSTA-SORPRESA per il ritiro immediato
di un omaggio

(Continua a pag. 12)

I tredici travestiti della compagnia brasiliana « Dzi Croquettes » debuttano domani sera all'Erba con una rivista

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: stasera ore 21,15 Anna Mazzamauro in «Mamma, son tanto felice» di Castaldo e Faele, con Nella Rivig — Memo Remigi in «Remigi cantando a Milano». Il. v. Roma 45, t. 544.362. Cau Cab. n. 6.

ALCIONE: «Sola maula... », con Olga, Dede Visconti, p. Gianni Liboni. V. 18. Ore 16,15; 21,30.

SWING (Bologna 15, t. 553.792): Jazz tradizionale New Orleans Blue Bloppers.

AL BAGATELLE (st. Cavoretto 31): 21.

AL FLORIDA: ore 21 Dominique.
BELLE ARTI: 21 Gei Campagnoli.
CASTELLINO: ore 21 The Bold.
GAY SALA: 16-21 La Storia Vera.
IMPERIAL: 16-21 I Musici.
TROCADERO: ore 21 cern. Vendero.

MINI CABARET (tel. 613.660).
S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing orchestra I Vocalisti.
SHAKER-PIANO BAR (C. Benisso 31).
BABY - LA CLOCHE - Rist. (894.231).
GARDEN (c. Valentino 2): 21.
GAY DISCOTECA (c. Mono. 32): 21.
KB (v. Porri 17, t. 697.231): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.561): ore 21.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Il poliziotto della brigata criminale di Henri Verneuil, con Jean-Paul Belmondo, Lea Massari, Adalberto Maria Merli (Francia-Italia - Colori) — Investigatore in spericolata alla spasmodica caccia d'un assassino in fuga a Parigi. ★ Drammatico-avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,40 17,10 19,30 22,30 — Ingr. 1900

ARCO-I.N.C. (corso Principe Oddone 31, t. 484.671) Il pianeta selvaggio di René Laloux e Roland Topor (Francia-Cecoslovacchia - Colori) — Da un romanzo avveniristico di Stefan Wul, un'allegorica favola realizzata con assoluta genialità. ★ Disegno animato — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 16,30; 18 — 19,30; 21 — 22,30 — Ingr. 1000
● Premiato alla Antologia della critica.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) Il fantasma del pirata Barbanera di Robert Stevenson, con Peter Ustinov, Dean Jones, Suzanne Pleshette, Elsa Lanchester (Usa - Colori) — Divertente ripresa di un film brillante che, tra il passato e il presente, prende in giro l'aldilà. Prod. Disney. ★ Commedia — RIEDIZIONE — Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1900

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, t. 587.190) Ogni a me... domani a te (La spacconata), di Tonino Cervi, con Bud Spencer, Montgomery Ford, Tatsuya Nakadai, Diana Madigan, Jeff Cameron (Italia - Colori) — Drammatiche gesta d'un vendicatore in una vicenda di grande interesse. Non vietato. ★ Avventuroso — RIEDIZIONE — Orario 14,30 16,15 17,45 19,15 20,45 22,30 — Ingr. 1500

ASTOR (via Vicoli 8, tel. 519.514) Magia nuda di Alfredo e Angelo Castiglioni e Guido Guerrasio (Italia - Colori) — Girato in Africa, Asia e America è un film inchiesta dedicato al rapporto « magico » che certi popoli primitivi hanno con la natura. Commento di Alberto Moravia. Vietato minori 18. ★ Documentario — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) Anno uno di Roberto Rossellini, con Luigi Vannucchi, Dominique Darel, Rita Calderoni, Valeria Sabel, Ennio Balbo (Italia - Colori) — Il film che rievoca la figura e l'opera di Alcide De Gasperi inquadrandola nel periodo dell'immediato e travagliato dopoguerra. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○ — Orario 14,30 17,20 19,35 22,30 — Ingr. 1500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Fantozzi di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Liù Bosisio (Italia - Colori) — Dagli omonimi libri di P. Villaggio, i guai combinati da un rimido travet che cerca inutilmente ... ★ Comico — Critica ●● — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

[...]

proseguimenti prima visione

seconde visioni

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

spettacoli di provincia

in Piemonte

ALESSANDRIA — AOSTA — ASTI — CUNEO — NOVARA — VERCELLI

Liguria

GENOVA — SAVONA — IMPERIA

SANREMO
ARISTON TEATRO: Operazione Rosebud.
CENTRALE: Terremoto.
SANREMESE: Peccati in famiglia.
ORFEO: Mi chiamavano Requiescant...
SUPERCINEMA: Come il cardinale la pupa.
LUX: Ricercato il nostro amico ed impariamo la sua dolce vita.
ASTRA: Giochi di fuoco.
MIGNON: Il poliziotto della brigata criminale.
RITA: Amore mio non farmi male.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Vieni vieni amore mio.
IMPERO: Il braccio violento della legge.

concerti

Oggi: Organo al Conservatorio
Ieri: Percussione al Piccolo Regio

Questa sera al Conservatorio l'Orchestra da camera torinese, diretta da Virgilio Bellone, esegue la sinfonia dell'opera « Il Giustino » di Vivaldi, un « Concerto per organo » di Händel, la « Serenata notturna » di Mozart e il « Concerto per organo » di Poulenc.

Nel programma di questo concerto — organizzato dall'Accademia Stefano Tempia, in collaborazione con l'Assessorato ai problemi della gioventù — sono incluse tre composizioni settecentesche e una del Novecento. Si ascolterà innanzitutto una pochissimo nota sinfonia che Antonio Vivaldi premise all'opera *Il Giustino*, rappresentata nel 1714 al Teatro Capranica di Roma e scritta su libretto del veneziano N. Berengani (e che già era stato musicato dal Legrenzi e dall'Albinoni).

La gloria di G. F. Händel (1685-1759) è essenzialmente legata ai numerosi e magnifici Oratori e ai Concerti grossi, che sono tra le espressioni più tipiche e grandiose dell'arte barocca; ma le cronache dell'epoca si diffondono ampiamente anche per esaltare il vivo successo dei concerti d'organo che il musicista tedesco dava come intermezzi alle esecuzioni oratoriali, ed a cui il pubblico londinese assisteva numerosissimo e affascinato. Non di rado Händel, in quei concerti, improvvisava con incomparabile magistero, o utilizzava elementi tratti dai suoi Oratori; un riflesso di questa sua attività si avrà nel *Concerto in sol min.* per organo e orchestra op. 4 n. 1 — « Larghetto », « Allegro » (in tono magg.), « Adagio » e « Andante » (in 3/8) — nell'esecuzione dell'organista Enrico Girardi, docente al nostro Conservatorio. Egli interpreterà pure il *Concerto in sol min.* per organo, archi e timpani del parigino Francis Poulenc (1899-1963), che nel 1938 diede questo nuovo saggio (« Andante », « Allegro giocoso », « Andante moderato », « Allegro molto agitato » e « Largo ») della sua non profonda, ma estrosa e spiritosa musicalità.

Il programma include pure la *Serenata notturna* per due quartetti d'archi, che il ventenne Mozart compose a Salisburgo nel 1776, realizzandola in un vago e dilettevole gioco di luci e d'ombre.

Partecipano all'esecuzione L. Pocaterra e C. Baltarini (violini), R. Correggiari (viola), G. Malvicino (violoncello) e D. Rossi (clavicembalo).

l. c.

Festa di ritmo e di colore, ieri sera al Piccolo Regio per i lunedì musicali.

Il Quintetto Contemporaneo Percussione 4 è un gruppo di valenti strumentisti veneziani che si son messi ad esplorare un repertorio che per forza di cose non può che essere novecentesco, poiché solo da pochi anni qualche compositore ha capito che il fascino degli strumenti a percussione si riferisce anche alla loro indipendenza e non solo alla subordinazione timbrica in orchestra. Due classici del settore sono indubbiamente il Concerto di Milhaud, eseguito in una versione che sostituisce senza generare disagio il pianoforte all'orchestra, e la Toccata di Chavez. Il breve brano di Milhaud riesce pregevolmente a scansare, o meglio ad aggirare, la retorica dei colpi dati all'impazzata, coglienda il proprio nucleo poetico in parte con un sobrio riferimento al jazz, ed in parte con un alone di mistero. La Toccata di Chavez invece fa largo uso di cellule ritmiche di derivazione etnica, in una vasta rassegna di vibranti pulsazioni, di sospese staticità, di esplosioni corali.

All'inizio delle rispettive parti del programma una Double Music firmata da John Cage e Lou Harrison (innocui giochetti sulle melopee esotiche tanto care al primo e prontamente assimilate, per il lavoro a due menti, dal secondo) e Credo in Us del solo Cage; l'inclusione di una radio, inserita ad arte con frammenti di sinfonie, di opere, di ballabili (ma non si tratterà di un nastro preregistrato?) non turba eccessivamente il pianoforte, tutt'altro che malamente bistrattato, né l'esigua percussione, sulla quale cerca di emergere un petulante fischietto.

Esecuzioni di egregia fattura: da riascoltarsi al più presto, questi vigorosi, scattanti, precisi strumentisti.

r. v.

Pollini all'Unione Musicale — Il pianista Maurizio Pollini terrà domani sera alle 21 al Conservatorio per l'Unione Musicale serie dispari, un concerto con musiche di Liszt, Chopin, Debussy, Bartók.

Concerto per i giovani — Domani sera alle 20,45 nella chiesa di S. Bernardino, in via S. Bernardino angolo via Di Nanni, concerto del « Coro delle Laudi » diretto da Clemente Verna. Nel programma Laudi francescane e filippine.

« Il tempo dell'inizio » — Il film di Di Gianni sarà proiettato stasera alle 21,30 all'Eridano d'Essai. Seguirà un dibattito con il pubblico cui parteciperà il regista.

film per famiglie

All'ARCO « Il pianeta selvaggio » (cartoon fantastico); all'ARISTON « Il fantasma del pirata Barbanera » (produzione Disney); al REPOSI « Giubbe rosse » (avventure canadesi); all'ERBA « Herbie il maggiolino sempre più matto » (produzione Disney); al FARO « Zorro » (Alain Delon riparatore di torti); allo SPEZIA « 2001 Odissea nello spazio » (fantascienza).

« Soldato blu » a Castellamonte — Con « Soldato blu » di R. Nelson inizia stasera alle 21 al Circolo sociale di Castellamonte un ciclo di film d'essai presentato dalla Pro Loco con l'Assessorato alla Cultura della Provincia e l'Alasc. Al termine della proiezione avrà luogo un dibattito con il pubblico.

Commedia per ragazzi a Ivrea

Ivrea, 13 maggio.

Domani, alle ore 15, verrà rappresentata a Ivrea, al Teatro Giacosa, una novità per ragazzi di Giuseppe Maria Musso, dal titolo « Hanno rapito l'orchestra del Regio ». E' una singolare avventura extraterrestre, in due tempi, realizzata da un gruppo di attori della Rai-Tv di Torino, diretti da Massimo Scaglione. Costumi e scene di Gian Mesturino.

La vicenda è ricca di spunti comici, satirici e fantasmagorici, ed ha chiari riferimenti alla vita d'oggi; non manca, nel suo complesso, di finalità didattiche. La stesura definitiva della commedia e la sua realizzazione scenica sono state stabilite dall'autore, dal regista e dagli attori dopo una serie di incontri con ragazzi delle scuole elementari di Torino.

Gli interpreti sono molto noti al pubblico torinese e del Piemonte: Santo Versace, nella parte del re di Marte; Clara Droetto, nella parte della principessa Cosmovina; Wilma D'Eusebio.

La commedia verrà presentata a Torino (Teatro Erba), in molti centri del Piemonte, e successivamente in alcune località balneari e montane.

I TAROCCHI
RISTORANTE - TAVERNA
Giovedì 15 maggio
IL BAGATTO
annuncia il debutto di
FRANCO ROGGERO
che presenterà il suo
CABARET PIEMONTESE
Tutte le sere MENU' nuovo
Prenotazioni
via S. Dalmazzo 7, tel. 540.349

RISTORANTE
"AL MORSELLO"
v. Vanchiglia 24, tel. 876.920
Ristorante tipico calabrese raffinate specialità gastronomiche
Si avvertono i Soci che il CLUB SAGITTARIO si è trasferito al Rist. "AL MORSELLO"

RISTORANTE
del FORO
Via Torricelli 59, tel. 594.765
CUCINA TIPICA PUGLIESE e REGIONALE
Chiusura settimanale VENERDI'

IL QUADRIFOGLIO
C. Re Umberto 10 - Tel. 520.812
Personale di
CONCETTO POZZATI

IL CORTILACCIO
V. Monte Pietà 20 (or. 16-20 feriali)
fino al 15 maggio, personale
MARIO TONARELLI
Stasera ore 21 incontro con l'autore

galleria | «diciotto»
via Chiesa Salute 18, tel. 212.104
NAIFS JUGOSLAVI

CONSULEDILE
V. CIBRARIO 1 - TORINO
TEL. 533 322 (5 LINEE)

VIA LOMELLINA 51
(MOTOVELODROMO)
Per definizione vendita ultimo prestigioso alloggio e box auto in zona residenziale e signorile della precollina
Salone, 2 camere, cucina 21.000.000
Box auto 3.000.000 - Facilitazioni

VIA MILLIO 67-69
(A 100 METRI DA PIAZZA ROBILANT)
Una splendida occasione in zona servitissima di tutte le strutture ed infrastrutture sociali. Modernissimi alloggi - buon reddito - composti di:
Camera, cucina da 5.000.000 a 7.400.000
2 camere, cucina da 10.000.000 a 10.800.000
Palazzo dotato di terrazzo - bagno - ascensore

VIA COLAUTTI 15-17
(A 100 METRI DA VIA CHIESA DELLA SALUTE)
Un grande successo di vendita: troverete quanto c'è di meglio in fatto di costruzione, signorilità, prezzo
Appartamenti ultraspaziosi composti di:
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da 5.400.000, volendo
Mutuo S. Paolo interesse 3 % + facilitazioni

VIA BENEVAGIENNA 29
(S. RITA - CORSO SEBASTOPOLI)
Appartamenti costruiti per durare a lungo
Non hanno bisogno di commenti
Una Vostra visita Vi convincerà della eccezionalità dell'offerta
Tutti i comfort moderni
1 camera, tinello, cucinino, bagno da 7.000.000
2 camere, tinello, cucinino, bagno da 11.000.000
Box auto da 2.000.000

v. NIZZA 210 ang. v. Broni 4
(STABILE ANGOLARE CON CORTILI SPECIALI)
Costruzione recentissima di classe e di solidità unica, appartamenti a prezzo di assoluta concorrenza, spaziosi, ben rifiniti
GRANDE CONVENIENZA - SICURO AFFARE
2 camere, tinello, cucinino, bagno 18.000.000 compreso Mutuo
3 camere, tinello, cucinino, bagno 22.000.000 compreso Mutuo

VIA MORGHEN 28
(tra c.so Tassoni e via Cibrario)
Palazzo di classe ... con tutti i comfort moderni, in zona signorile, ... e tranquilla. Appartamenti di tutte le dimensioni
1-2-3-4 camere, cucina, 1-2 servizi da 9.000.000 a 19.000.000
Salone, 2 camere, cucina rimesso a nuovo
VUOTO: 34.000.000 - Box auto

VIA BARBARO 17
(p.zza Bernini - c.so Tassoni)
Se avete esperienza di prezzi, se conoscete il mercato non potete non vedere l'affare
Palazzo signorile in zona di pregio indiscutibile
1-2-3 camere, cucina, 1-2 servizi
VUOTI ed occupati
Box auto - Dilazioni

VIA TOFANE 55
(di fronte all'Ospedale Martini)
Bellissimi, veramente molto spaziosi
(Mutuo S. Paolo 9 %)
In zona a nuova urbanizzazione ricca di aree verdi e giardini
Tutte le comodità moderne
2 camere, tinello, cucinotto, grande ingresso
da 13.000.000 compreso mutuo

Via Pola 3 ang. via Palli 43
GRUGLIASCO
In un momento in cui tutto è molto incerto l'unica certezza è data da un bene che si tocca e si vede
Costruzione signorile, appena ultimata, alloggi abitabili subito
1-2-3 camere, tinello, bagno, ripost.
Spaziosi box auto
Mutuo 2.000.000 per camera

CORSO SUSA 31 - RIVOLI
Spaziosità fuori del comune, signorilità indiscussa, in pieno centro residenziale e commerciale avrete alloggio modernissimo ultraconveniente per definizione vendite
ULTIMO VANTAGGIOSISSIMO
3 camere, cucina, bagno 19.500.000

VIA S. PAOLO 3
Un acquisto veramente alla portata di tutti, destinato al piccolo risparmiatore
Ultime possibilità di concludere un affare
Camera, cucina 2.700.000
Panetteria con pastine
Buon affare per definizione vendite

Bardonecchia
VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ALLOGGI FINITI DA 35 A 80 MQ
Personale sul posto anche giorni festivi

CAPANNONE INDUSTRIALE
Cintura Torino fronte strada provinciale. Terreno 13.000 mq, capannone 3.000 mq circa (da ultimare) alloggio di 7 ... palazzina. 3 box. Vende: 250.000.000.
Fusaro - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TERRENO INDUSTRIALE
Fronte strada Moncalieri-Leyni: 3 lotti da 1.400 mq cad., costruibilità 1/3, progetto approvato anche per palazzina, tutti gli allacciamenti. Vende: 65.000.000 caduno.
Fusaro - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BUTTIGLIERA ALTA
22 km da Torino. Villa con 2 alloggi di salone 3 camere tinello cucinino biservizi, seminterrato mansarda, terreno 1.000 mq. Finiture a richiesta. Vende: 160.000.000.
Fusaro - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BASSO FABBRICATO
Zona Lingotto: mq 320 con cortile mq 100, ufficio servizi riscaldamento, impianto luce-forza, altezza mt. 5. Solamente attività ... Affitta: 280.000 mensili.
Fusaro - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Centralissimo posizione, grandiosi locali (100 mq circa), ... Elevatissimo incasso, ... Cede: 130.000.000.
Fusaro - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE - BAR - ALBERGO
Provincia Asti. Moderno locale caratteristico, 10 camere con servizi completi. ... 27.000.000. Dilazioni.
Fusaro - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA VINICOLA
Cintura Torino. Locali di 1.000 mq uso lavorazione magazzino, 500 mq cantina, uffici, 2 ampi alloggi, spazioso cortile con « ribalta » per carico-scarico, 2 camion seminuovi. Attrezzature completa modernissima, capacità vasche 1.600 q.li. Primaria clientela. Ritiro commercio, cede: 70.000.000 trattabili.
Fusaro - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670
ATTENZIONE: la ns. società ricerca alloggi in affitto. Abbiamo clienti selezionati e sicuri, massime referenze e garanzie. Nessuna spesa a Vs. carico. Basta una telefonata.

FURBATTO
IMMOBILI
Intermediazione
Consulenza
Amministrazioni
Piazza Lagrange, 1
Torino Telef. 544.566

CERES
nella soleggiatissima zona del Cernesio
CHIALAMBERTO
nella verde quiete della Volpetta VENDO alloggetti nuovi 2-3 camere servizi.
Mutuo agevolato
Tel. Torino 290.728
Lanzo (0123) 20.40

Villaggio "Edelweiss"
GRAVERE (Susa)
L'occasione giusta per l'alloggio in montagna, villeggiatura tutto l'anno a q. 800 m.s.l.m. di fronte al Rocciamelone, in un'oasi di tranquillità, lontano dallo smog della città, ... Telefonare 0122/31.586

Via Vandalino 47 Collegno
abitabili subito, bellissimi
appartamenti
con giardino privato
TEL. 72 67 36

bijno
REGALA PENNELLI acquistando le nostre VERNICI

Nella notte la clamorosa decisione di Gianni Rivera

COL MILAN O CON NESSUNO

Ritorno se Buticchi andrà via

Milano, 13 maggio.

Da oggi Rivera è un ex calciatore. La lite con Buticchi si è conclusa in maniera spietata, con una fredda ma forse sofferta decisione: uno dei più popolari calciatori della nostra epoca lascia il calcio diventando cittadino senza problemi di allenamenti e partite da giocare. Lo ha comunicato ieri sera lo stesso Rivera apparentemente senza emozioni, dopo che il consiglio del Milan aveva rinnovato all'unanimità la fiducia a Buticchi e aveva deplorato lui, Rivera, la bandiera del Milan.

Nello studio del suo legale, l'avvocato Bovio, Rivera ha detto: «Penso che nel Milan con Buticchi presidente non ci sia più posto per me. Nei giorni scorsi l'avevo annunciato: tre erano le soluzioni possibili, stasera ho adottato quella che mi sembrava più coerente. L'idea di chiudere la carriera con un'altra squadra non mi aveva mai allettato. Francamente mi troverei a disagio nel venire a San Siro con una maglia diversa da quella del Milan che ho indossato per quindici anni».

Irrevocabile

Ma è un addio irrevocabile?

«Sì, sino a quando Buticchi deciderà di tenere la presidenza. Il comunicato mi ha colto di sorpresa. Evidentemente i consiglieri non conoscono i fatti o non ne hanno voluto tenere conto. Buticchi aveva offerto le sue azioni e io volevo rilevarle. Tutto qui. Peccato, pensavo che sarebbe finita diversamente. Ero pronto per telefonare a Rocco e offrirgli la presidenza oppure un posto come consigliere. Gli telefonerò invece per comunicargli che siamo da stasera due pensionati».

Nella tarda serata, un fatto nuovo. Il consigliere milanista Morazzoni ha fatto sapere ai giornalisti un curioso retroscena che proietterebbe luci diverse sulla presunta unanimità a favore di Buticchi. Ha detto Morazzoni di non esser votato per l'unanimità e che al momento dell'approvazione del comunicato lui si era momentaneamente assentato dalla sala. Insomma, per Buticchi tempi cupi. Da oggi forse il «pallino» è nelle mani di Rivera. La situazione si è capovolta. I tifosi adesso avranno dire la loro. Già ieri sera sotto la sede del Milan hanno contestato Buticchi. E oggi?

Buticchi, dopo il comunicato del Consiglio di amministrazione, dava l'impressione di aver vinto il primo round. C'era stata una presunta unanimità da parte dei 17 consiglieri presenti (mancava l'ing. Bonetti) e soprattutto un comunicato che stigmatizzava l'operato di Rivera oltre che valorizzare una volta di più quello di Buticchi «ritenendo indispensabile che egli continui ad esercitare le funzioni di presidente negli interessi della società, confermandogli la propria incondizionata stima e l'apprezzamento per l'appassionata opera sin qui svolta». Rivera veniva invitato senza mezzi termini «ad attenersi disciplinatamente e scrupolosamente agli obblighi contrattualmente assunti nei confronti della società e al rispetto delle norme federali, deplorando il suo recente atteggiamento che ha portato profondo turbamento nella squadra, nella società e fra i tifosi».

Parole crude

Parole troppo crude, indubbiamente, per la bandiera del Milan. Rivera se ne è risentito. Nello studio dell'avvocato Bovio, all'arrivo dei giornalisti, aveva già una fotocopia del comunicato con molte frasi sottolineate da una matita rossa. «Non ci sto. L'ambiente non è maturo — ha ripetuto più volte — per innovazioni importanti quanto essenziali. Soprattutto quando è retto da persone che si nascondono dietro un consiglio direttivo».

Rivera in un primo tempo non voleva parlare. Aveva confidato che si sarebbe pronunciato soltanto oggi a Milanello dopo l'allenamento. Avuto sentore di quanto stava succedendo nella [illegible], ha invitato il suo avvocato, che si trovava a Cannes, a rientrare immediatamente a Milano e a prendere in pugno la situazione. Probabilmente la grave decisione dell'addio al calcio (ammesso che sia proprio così) è avvenuta subito dopo aver letto il comunicato, in un momento di particolare amarezza.

Possibile che Gianni sia disposto a rinunciare a 150 milioni (il Milan gli passava 70 milioni per stagione) ora soprattutto che i suoi affari non vanno molto bene, specialmente dopo alcuni errati investimenti in particelle fondiarie (si dice che abbia perso più di 200 milioni) e il ritiro dall'attività nel campo assicurativo?

Il momento della decisione

Milano. Rivera la notte scorsa nello studio dell'avvocato Bovio mentre annuncia il suo ritiro (Telefoto)

Le tappe di una grande carriera al vertice

Una vita in rossonero

Gianni Rivera si ritira e con lui [illegible]. Quindici anni di attività nel Milan, una vita sempre sulla cresta dell'onda, nel bene e nel male. Rivera è apparso alla ribalta a quindici-sedici anni, nell'Alessandria, dove lo scoprì Pedroni il quale lo segnalò a Viani. Quest'ultimo si convinse delle qualità tecniche del ragazzo. Così Rivera arrivò al Milan, ma subito nacquero le discussioni, soprattutto per il suo fisico. Iniziò comunque la sua fulgida carriera, peraltro ricca di episodi contrastanti.

Gianni Rivera (nato ad Alessandria il 18 agosto 1943): cresciuto calcisticamente nell'Alessandria, debuttò in serie A con la maglia grigia contro l'Inter il 2 giugno 1959. Quindi passò al Milan: venne battezzato il «nuovo Schiaffino» per l'intelligenza tattica che sfoggiò subito, per i suoi sapienti tocchi. Esordì nel Milan a fianco dell'uruguaiano, il suo primo grande modello.

Nel Milan, per Rivera, incominciò anche la rivalità con Sandro Mazzola di qualche mese maggiore, idolo nerazzurro. La rivalità tra i due, sportivamente e calcisticamente parlando, diventa il «Leitmotiv» calcistico dell'ultimo quinquennio. Rivera è il simbolo del Milan, Mazzola quello dell'Inter: e in Nazionale si protraggono a lungo le polemiche circa l'opportunità o meno di utilizzarli l'uno a fianco dell'altro. Rivera conosce subito i fasti di uno scudetto e di una Coppa d'Europa, vinta dal Milan dei Sani, David, Trebbi, Ghezzi, Mora, Pivatelli, Trapattoni ed Altafini, ma anche l'amarezza della Corea, travolto insieme alla Nazionale azzurra nel 1966 a Middlesbrough, insieme al c.t. di allora, Edmondo Fabbri. L'anno dopo, però, Rivera ritrova se stesso; Silvestri, allenatore

Milano. Un gruppo di tifosi davanti alla sede rossonera: quali saranno oggi le reazioni? (Telefoto)

del Milan, gli dà la carica giusta, ma è Rocco, ritornato al Milan, dopo la parentesi torinese, ad affiancarlo come un padre: e Gianni si esprime per un paio di stagioni ad alto livello. Il Milan vince uno scudetto, una Coppa dei Campioni, una Coppa delle Coppe, una Coppa del Mondo.

Passa il Messico, la favolosa partita con la Germania, ricca di colpi di scena, i «sei minuti» storici nella finalissima. Tra una partita e l'altra affiora il Rivera personaggio «rosa», con le sue avventure, i suoi «flirt», il più serio quello con la [illegible] Zarpeanly, un legame interrotto per forza di cose. Poi le crisi con padre Eligio, che diventa uno dei suoi amici inseparabili. Rivera personaggio in campo, come grande giocatore, milita, tecnicamente ineccepibile, diviene anche la bestia nera degli arbitri: i suoi attacchi contro Michelotti dopo una partita a Cagliari, quindi contro Lo Bello dopo Lazio-Milan di due anni fa, gli procurano mesi di squalifiche. Il Milan subisce dai sorpassi, il più clamoroso quello di due campionati or sono all'ultima giornata, a Verona, dove i [illegible] milanisti sognavano nell'investitura e nella «stella».

Rivera si distingue anche come sindacalista, fiancheggia il presidente dell'associazione, Sergio Campana. Nell'ultimo campionato Rivera non si trova a suo agio con Giagnoni, con il quale non riesce a legare, e intrecciare un rapporto amichevole come era con Rocco. A Firenze, Rivera, in polemica con l'arbitro, si [illegible] qualche [illegible]te dal campo, andando a sedersi in panchina: è l'ultima delle sue plateali proteste nei confronti dei «fischietti».

Ha disputato 417 partite nel Milan (443 complessivamente in A), tre più di Corso, ma 27 meno di Boniperti che ne ha giocate 444 nella Juventus. A questo punto Rivera ha annunciato di lasciare il calcio; a trentun anni aveva disputato domenica scorsa una buona partita, dimostrando di poter reggere tranquillamente ancora un paio di stagioni.

LA STORIA DEL BRACCIO DI FERRO

Il braccio di ferro con Buticchi ha avuto inizio allorquando il presidente, conversando a Roma con alcuni giornalisti presenti all'incontro Italia-Polonia, si lasciò sfuggire una frase alquanto sintomatica ad una domanda ben precisa su una eventuale cessione del capitano. «*Certo* — diceva Buticchi — *se il Torino dovesse darci Sala, qualora Rivera fosse d'accordo, potremmo cedergli il nostro giocatore. Sala e Rivera rappresentano la bandiera di Torino e Milan, uno scambio sarebbe possibile*».

Alcuni giorni dopo, peraltro, in Lega, Pianelli smentiva recisamente la possibilità di questo scambio commentando: «*Il giorno che mi metterò a fare l'antiquario allora chiederò Rivera al Milan*». Anche questo probabilmente ha contribuito ad aumentare l'amarezza di Rivera, che il martedì seguente, giorno fissato per la ripresa della preparazione, non si presentò a Milanello. Per due giorni fu uccel di bosco, [illegible] cercato in città e nei dintorni sin quando qualcuno avanzò addirittura l'ipotesi che fosse stato rapito.

Macché, era in meditazione in un castello di proprietà di Monaco X, a Corzo, che abbandonò quando seppe che il consiglio di amministrazione del Milan si era riunito per decidere il suo caso. Prese i consiglieri e Buticchi in contropiede, presentandosi in sala e fece un violento intervento accusando anche Giagnoni di non aver accettato la sua collaborazione, ponendolo praticamente in disparte, e alla stregua di tutti gli altri nonostante i quindici anni dedicati al Milan.

Alla fine il club emise un comunicato nel quale Buticchi riconosceva l'errore e chiedeva praticamente scusa a Rivera. Giagnoni però non lo perdonava e l'indomani a Milanello lo faceva allenare in disparte agli ordini di Trapattoni. La domenica seguente in occasione dell'incontro con il Cesena, Rivera sedeva in tribuna. Il Milan vinceva ma Buticchi veniva aspramente contestato dai tifosi.

L'indomani il presidente emetteva il famoso comunicato col quale si dichiarava disposto a cedere il proprio pacchetto azionario. La risposta era affidata a Rivera con un comunicato dal titolo: «*Gianni accetta la sfida*», a nome di una misteriosa finanziaria. Nascevano mille ipotesi. Arrivava un nuovo comunicato di Buticchi con la sua risposta positiva.

Si parlava già di Rivera presidente con Rocco allenatore, quand'ecco ieri sera l'ennesimo colpo di scena con Buticchi che manovra abilmente il consiglio di amministrazione ottenendone la fiducia e respingendo pertanto le offerte di Rivera. La situazione si fa scottante con l'abbandono dell'attività da parte di Gianni con l'inevitabile contestazione dei tifosi, la maggioranza dei quali, specialmente dopo la grande prova offerta dal capitano domenica scorsa contro la Lazio, è apertamente schierata con lui.

A questo punto tutto è possibile: anche che Buticchi, al cospetto di una situazione sempre difficile rassegni sul serio il mandato e dia il via libera a Rivera, a Rocco e alla misteriosa finanziaria. Questa non è soltanto una sensazione, ma una impressione legata a piani ben precisi. Buticchi ha offerto la mano a Rivera, ma questi l'ha

Rivera, per anni è stato un simbolo per il Milan

evitata. Vuole la guerra, e l'ha dichiarata annunciando clamorosamente il suo addio alle scene calcistiche ben sapendo in questo modo di sollevare la piazza.

I tifosi vogliono che uno degli ultimi fuoriclasse del nostro calcio continui a giocare: meglio che se ne vada Buticchi. Saranno tempi duri per il presidente, a meno che questi non sfoderi qualche carta a sorpresa, l'arrivo di Riva, ad esempio, o qualche altro giocatore di grosso calibro. Ma dimenticare Rivera, specialmente per tifosi delusi come quelli rossoneri, non è certo possibile.

Servizi a cura di Giorgio Gandolfi

la 'piccolagrande' berlina Audi 50

piccola
perché consuma soltanto 5,5 litri per 100 km;
perché è lunga appena tre metri e mezzo;
grande
per il suo modo di essere automobile;
per la sicurezza che offre;
per le prestazioni elevate;
per la qualità dei materiali e della lavorazione;
motore di 1100 cmc.
trazione anteriore,
carrozzeria a 3 porte e 5 posti,
vano per i bagagli a capacità
variabile (da 257 a 1410 litri)

AUDI 80
1300 (e 1500) cmc.

AUDI 100
1600 e 1900 cmc.

Concessionari in tutta la provincia.
Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle Pagine Gialle alla voce Automobili.

anche questa del Gruppo
VOLKSWAGEN

Juventus - Finale sconcertante

VIETATO SNOBBARE PERSINO IL VICENZA

I bianconeri, senza drammi, analizzano il dopo-Firenze

Juventus due giorni dopo, Juventus cinque giorni prima. Abbastanza per riflettere serenamente sulla batosta subita domenica a Firenze, abbastanza per cominciare a preoccuparsi del Vicenza in arrivo. Il commento di Parola, sui fatti di domenica, è estremamente conciso: «La responsabilità è di tutti e di nessuno. Ho sostituito Viola con Altafini perché il ragazzo aveva speso molto. Adesso pensiamo esclusivamente al Vicenza».

I giocatori però, a porte chiuse, sono stati messi di fronte alle loro precise responsabilità, con la raccomandazione però di non drammatizzare il momento e prepararsi soltanto con maggiore concentrazione all'impegno — l'ultimo di questo combattuto campionato — di domenica prossima.

Boniperti ha detto: «Se all'inizio dell'anno mi avessero proposto di arrivare all'ultima giornata di campionato con due punti di vantaggio ed una partita in casa contro una squadra già retrocessa, ci avrei messo senz'altro la firma. Dunque non esiste nessun motivo di seria preoccupazione».

Il presidente giustamente butta acqua sul fuoco, ma alcuni giocatori sanno interpretare le apprensioni di Boniperti e prevedere la sua eventuale reazione nello scellerato caso di un ulteriore passo falso. Causio non è lontano dalla realtà: «Signori — afferma e non scherza — se noi disgraziatamente domenica perdiamo i due punti con il Vicenza Boniperti scende negli spogliatoi e ci distrugge tutti quanti».

Causio prende in considerazione soltanto ipoteticamente la possibilità di una nuova battuta d'arresto. Ma è un'ipotesi che pur sempre esiste e fa tremare: «Ma che scherziamo? — continua Causio — Se questo campionato dovesse finire male correrei a nascondermi in un paese sperduto, anzi sparirei per un'intera stagione».

Comunque bando ai neri pessimismi. Se il calcio non vuole davvero confermarsi uno sport illogico domenica la Juventus sconfiggerà il povero Vicenza (povero perché retrocesso dopo un ventennio di gloria); per male che vada l'illogica calcistica permetterà un pareggio. Almeno, di questo il mondo calcistico bianconero tenta di convincersi. Nel frattempo bisogna tentare di analizzare gli errori di Firenze.

Nei commenti di ieri gran parte della critica appunta le sue accuse proprio su Causio, colpevole di non aver giocato brillantemente come al solito. «E' ingiusto — risponde il leccese — prendersela solo con me. Non si può giocare bene quando tutta la squadra s'inceppa. Semmai il contrario».

Condividiamo, anche perché Causio non è la Juventus ed un Causio fuori forma — ammesso che lo fosse — non giustifica quattro reti al passivo.

L'autogol in collaborazione tra Furino e Zoff? Il primo ammette che la rete dell'1-0 ha condizionato il successivo svolgimento della partita: «Ma aggiunge — riferendosi all'episodio dei rigori negati — chi ha assistito all'incontro dalla tribuna avrà tratto le giuste conclusioni».

La colpa è dunque forse di Agnolin? Nessuno lo dice esplicitamente, eccetto Causio che recrimina addirittura su tre rigori: «Due negati per fallo su Bettega ed uno su di me».

Altra parte della critica ha stigmatizzato la sostituzione di Viola con Altafini. Parola ha già risposto. L'interessato Viola, come è nel suo stile, si mantiene su posizioni critiche, ma non polemiche: «Sul campo alle volte in circostanze calcistiche confuse, è difficile valutare la migliore scelta tattica. Il caso ha voluto che con la mia uscita dal campo si passasse dal 2 al 4-1. Ma non credo che la mia esclusione abbia compromesso in modo così determinante l'equilibrio della squadra. Comunque le scelte, fino a prova contraria, spettano al signor Parola: a lui dunque va anche la responsabilità, nel merito o nel demerito, delle decisioni».

«Se Altafini avesse segnato — conclude il giocatore — probabilmente a nessuno sarebbe venuto in mente di accusare Parola. Il calcio è così. Comunque per domenica non c'è problema. La vera Juventus è quella vista in altre occasioni. Quella di domenica a Firenze era una copia scolorita che non intendiamo ripetere tra cinque giorni contro il Vicenza. Il campionato a questo punto è nostro e non vedo onestamente per il Napoli alcuna prospettiva di spareggio».

Salvatore Rotondo

I granata contro il Cagliari

Torino, salvare onore e Coppa

Fabbri sempre nell'occhio del «ciclone» con il Torino

Molti problemi da risolvere compreso quello del campo

La partita di domenica contro il Cagliari assumerà per il Torino una duplice importanza. Il primo obiettivo, di ordine pratico, sarà quello di ottenere un risultato che permetta ai granata di arrivare tra i primi cinque della classifica, in modo da poter disputare il prossimo anno la Coppa Uefa. Il secondo sarà quello di controllare, ancora una volta, il carattere della squadra di Fabbri che sembra così debole sul piano psicologico da non riuscire ad esprimere tutta la sua potenzialità di gioco.

Per arrivare alla Coppa Uefa, il Torino dovrà guardare anche alla partita che il Milan disputerà a Terni. In caso di vittoria di entrambe le contendenti saranno infatti i rossoneri ad acquisire il diritto di giocare in campo internazionale grazie alla loro attuale miglior differenza reti (sempre che il Toro non vinca, ad esempio, per 5 a 0 ed il Milan si accontenti di un 1 a 0). Anche nel caso però che alla fine dell'ultima giornata di campionato la squadra di Giagnoni si trovasse davanti ai granata, rimarrà una possibilità per la Coppa: se infatti, ammesso che la Juventus vinca il campionato, Napoli, Roma, Lazio o lo stesso Milan vinca la Coppa Italia, rimarrà egualmente un posto libero per l'Uefa.

Un discorso piuttosto complicato dunque che sarà meglio fare domenica sera, oltre alla mano. E' comunque questo un periodo piuttosto nero per il Torino. A parte i vari problemi che travagliano Fabbri e la società (il cui Consiglio d'amministrazione dovrà decidere in settimana i provvedimenti da prendere nei confronti di un consigliere che si è lasciato andare in apprezzamenti poco lusinghieri nei confronti dell'allenatore) si dovrà far fronte anche alla nuova contestazione dei tifosi che ha preso l'avvio dopo la sconfitta interna con l'Inter.

E' chiaro che dopo quanto è successo domenica al «Comunale», già supermultato e diffidato, certamente il giudice sportivo sarà costretto a prendere dei provvedimenti. Quindi c'è da attendersi almeno la squalifica di un turno che probabilmente si sconterà in Coppa Italia, il 25 maggio, nella partita contro la Roma. Come si vede è un momento piuttosto delicato, tradotto tra l'altro sul piano del gioco, nei soli tre punti conquistati nelle ultime quattro partite. Un po' poco per una squadra (od un allenatore) che aspirava nello spareggio finale per lo scudetto.

Ai granata, che stamane hanno ripreso l'allenamento a Vacarie, non resta che rimboccarsi le maniche: o si vince a Cagliari per buttare un po' d'acqua sul fuoco, o si conclude il campionato in maniera veramente deludente.

r. s.

DILETTANTI: la prima categoria

Meroni - San Carlo notturna a Torino

Domani si decidono le sorti del girone D

Dunque, questo Girone D continua a riservare sorprese e non ha ancora laureato la squadra campione 1975. Cresce l'attenzione per quello che è diventato l'incontro «clou», la gara di recupero fra il Meroni Servetti di Torino ed il San Carlo di Borgo San Martino. Giocatori, dirigenti e pubblico convenuti al campo Ruffini giovedì 8 maggio, sono rimasti ad aspettare per un'oretta il direttore di gara, che non si è visto. Si era pensato di far disputare l'incontro domenica, ma all'ultimo minuto un telegramma della Lega ha spostato la data a domani sera, mercoledì, alle ore 21, in notturna. La gara è decisiva, poiché in caso di vittoria del S. Carlo i casalesi si affiancheranno alla Santenese al comando della classifica, rendendo necessaria la «bella». Un pareggio, ed ancor più una sconfitta, del San Carlo darebbero il successo alla Santenese.

Il Meroni Servetti è squadra che ha fatto faville per tutto il girone di andata, ma ha perso successivamente terreno fino a scendere all'attuale sesto posto, rinviando ogni velleità alla prossima stagione. «Giocheremo una normale partita di campionato», dichiara l'allenatore Rebora. «Manderemo in campo: Truffo, De Martino, Santoro, Di Natale, Mallamace, Antonicozzi, Eandi, Pellegrino, Benatti, Frara, Chiron».

Il S. Carlo si prepara a giocare il tutto per tutto, e sarà sorretto dal tifo di alcune centinaia di sportivi, che raggiungeranno il campo Ruffini con quattro autobus ed una colonna di autovetture. Presente anche l'ex nazionale Castelletti: «Sarò dalla parte del San Carlo». La formazione dei casalesi dovrebbe essere: Bidziotto, Mairati, Vermocoli, Ghiglione, Serramondi, Piocca, Balbi, Spampinato, Troiano, Moccu, Dall'Agnol. Al Ruffini ci saranno naturalmente anche quelli del Santena, e per motivi opposti. Sarebbe sciocco negare una certa tensione per l'incontro, ed è perciò auspicabile la presenza di una terna arbitrale e di un qualificato direttore di gara, dotato di buon polso.

Tutto deciso, invece, per le retrocessioni: scenderanno in seconda categoria il Viguzzolo, rimasto fanalino di coda a quota 18, ed il Torretta Santa Caterina di Asti.

Gianluigi Perazzi

GIRONE B - Rinviata la festa a Bollengo

Colpo di scena nella penultima giornata del campionato di Prima categoria nel girone B della Canavesana: sia in testa che in coda, il pronostico non è stato rispettato. Il Bollengo di turno contro la Robur del presidente Colombo diretta dall'ex sostaro Brunetto, è stato sconfitto sul campo amico e ha dovuto rimandare di una settimana la festa per la promozione, con il consenso del Valloreo che dovrà incontrare domenica prossima nell'ultima di campionato.

Perdendo questa gara la formazione verde di Alberto è venuta a trovarsi con due punti soltanto di vantaggio sul Gassino di Bertini starno inseguitore della capoclassifica. Raggiungere il Bollengo nell'ultima di campionato sarebbe il sogno del Gassino che dovrà però vedersela proprio con quella Robur che solo adesso sta dimostrando che avrebbe potuto anche recitare la parte della protagonista. La convocazione per la rappresentativa piemontese di Coletto e Mammoliti è una conferma delle sue indubbie possibilità. Ma anche Gassino possiede due gioielli che portano il nome di Ippolito e Todeschini e domenica prossima metteranno in mostra quanto di meglio sanno, tutto a vantaggio dello sport e del bel gioco.

Se in testa ci sono state delle novità, in coda non si è scherzato e la vittoria del Chivasso che ha battuto il Rivarolo ne è la conferma. La seconda sconfitta della formazione di casa, che da oltre due anni non perdeva, rilancia il Chivasso e lo porta a due punti soltanto dal Caselle costretto a perdere all'88' la gara contro il Borgofranco. Domenica prossima il Chivasso incontrerà il Caselle e lo scontro sarà decisivo per un'eventuale salvezza.

In caso di vittoria il Chivasso, che dovrà recuperare una gara col Lainì avrebbe la possibilità di raggiungere Rivarolo e San Giusto qualora questo perdessero la gara di domenica prossima (ultima di campionato). In caso di vittoria del Caselle retrocederebbero entrambe le formazioni salvando Rivarolo e San Giusto anche in caso di sconfitta.

Nicola Carruozzo

GIRONE C - Bra trema ancora

I risultati della penultima giornata non hanno dissolto il clima di suspense che la troppo affrettata decisione del giudice sportivo sui fatti della gara Fedona-Bra ha gettato sul girone C di Prima categoria. Sia la capolista — che ricorrerà alla Caf per obbligare la magistratura sportiva ad accertare meglio i fatti ascoltando dei testimoni — che la sua diretta inseguitrice hanno vinto, lasciando inalterate per entrambe possibilità e speranze di conquistare il primato.

Il Bra superando con un perentorio 3-1 il fanalino di coda Bossolese, il Cavallino vincendo per 2-0 sull'ormai tranquillo Barcanova. Gli incontri hanno ancora una volta ribadito che le due formazioni sono tra le più brave e meritevoli del girone. Peccato che ad alterare l'equilibrio della loro bella fatica sportiva — i braidesi hanno inanellato ben 17 gare utili consecutive — sia intervenuto alla fine un fatto che di sportivo non ha nulla e che un arbitro piuttosto pavido abbia permesso di dar fiato alle trombe della contestazione.

Ad una giornata dal termine, quindi, campionato ancora in forse. Da risolversi negli ultimi 90 minuti di lotta, anche se al Bra, che sarà ospite della Fiumana, basterà un pareggio per conquistare la matematica certezza di passare in Promozione.

Domenica l'Europa Centale ha dovuto rimandare, a causa del maltempo, il suo inseguimento al primato degli uomini di Luino, fermandosi a quota 35, mentre il pimpante San Bergaro, pur superando agevolmente il Giaveno, non è riuscito a riagganciarsi al secondo posto della classifica. Il Bacigalupo, che da alcune settimane marcia a pieno regime, ha battuto in casa il forse troppo vivace Fedona e il Lancel è riuscito a strappare un pareggio sul difficilissimo campo del Pro Dronero.

In ultimo il Lascaris, che con una prova maiuscola, in completa antitesi con quella disputata nel recupero di giovedì, ha letteralmente travolto, con un sonante e meritatissimo 6-1, la Fiumana. Gli uomini di Bellini e Doppi, nella gara inutilmente mal diretta dal signor Montabone, sembravano dei brasiliani. L'avversario li ha contrastati con efficacia per 15 minuti, poi è crollato.

Se si aggiunge che i padroni di casa hanno colpito due pali a porta vuota ed hanno mancato almeno una mezza dozzina di palle-gol, e che Delsanto ha fatto miracoli tra i pali, il quadro della differenza dei valori in campo è completo. Gran finale del Lascaris dunque, che con un poco più di fortuna nelle fasi iniziali del torneo avrebbe potuto battersi per il salto di categoria.

José Lava

ECONOMICI

9 Lavori a ore

(Continua da pag. 8)

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchina modernissima, scuola gratuita, Canezza, via S. Quintino 4 bis.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTORICCARDONE, piazza ... Citroen, Innocenti ... corso Svizzera ... Fulvia coupé, 124, Dyane 4-6, Mini, Camper, 500, 850, furgoni 238. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. FIAT-Selauto, 3 punti vendita per la selezione di auto d'occasione: oltre 300 autovetture a prezzi eccezionali con tagliando garanzia 6 mesi. Auto nuove Fiat, Lancia, Autobianchi, consegna immediata ... Selauto, corso Traiano 110, telefono 359.018 - 367.519 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. FIAT Selauto: vendita per la selezione di auto d'occasione: oltre 300 autovetture a prezzi eccezionali con tagliando garanzia 6 mesi. Fiat, Lancia, Autobianchi nuove a consegna immediata. Permute e pagamenti rateali secondo le nuove ed interessantissime formule. Fiat Selauto, corso Traiano 110, telefoni 359.018 - 367.519 (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341. 300 occasioni garanzia 6 mesi ...

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(Continua a pag. 14)

GRUPPO MONTEDISON

STANDA

da oggi a giovedì 15 maggio

compra 4 e paga 3

Compra quattro pezzi di uno stesso articolo... ne paghi solo tre (fino ad esaurimento della merce)

Olio d'arachide Gradina 1 litro
4 lattine L. 3.570 risparmio L. 1.190

Tonno Palmera all'olio d'oliva gr. 95
4 confezioni L. 1.050 risparmio L. 350

Sardine Napoleon gr. 195
4 confezioni L. 1.200 risparmio L. 400

Würstein Dukcevich conf. 5 pezzi gr. 125
4 confezioni L. 420 risparmio L. 140

Sottaceti Orco cetrioli, cipolline, peperoni gialli e rossi, peperoncini
4 confezioni L. 1.350 risparmio L. 450

Formaggini Ramek 8 porzioni gr. 200
4 confezioni L. 1.470 risparmio L. 490

Pesche allo sciroppo gr. 400
4 confezioni L. 690 risparmio L. 230

Pasta di semola gr. 500
4 confezioni L. 660 risparmio L. 220

Caffè Paulista gr. 200
4 sacchetti L. 2.220 risparmio L. 740

Cacao amaro Perugina gr. 75
4 confezioni L. 780 risparmio L. 260

"Fruttaviva" Zuegg gr. 400
4 confezioni L. 1.470 risparmio L. 490

Americano De Luxe 1 litro
4 bottiglie L. 2.085 risparmio L. 695

questo è risparmio!

CALOSSO SALUZZO un mondo di mobili

Discorso del segretario di Stato

Kissinger: "La Cambogia è colpita da una tragedia,,

St-Louis (Missouri), 13 maggio.

Il segretario di Stato americano Henry Kissinger ha pronunciato ieri sera un discorso dinanzi al «Consiglio degli Affari mondiali», un'organizzazione privata di St. Louis, nel Missouri. Tra l'altro Kissinger ha detto che in Cambogia si stanno perpetrando «atrocità di grandi proporzioni».

Definendo la situazione in quel Paese «una tragedia», egli ha confermato la notizia secondo cui tre milioni di residenti di Phnom Penh sono stati evacuati con la forza e portati verso zone rurali.

Kissinger ha detto che nel giustiziare gli ufficiali delle forze armate del passato regime i «Khmer rossi» sono giunti a livello dei tenenti con le loro mogli.

Parlando della cattura del mercantile americano da parte di unità cambogiane nel Golfo di Thailandia, Kissinger ha detto che, al momento della sua partenza da Washington (ieri), non vi erano state «comunicazioni dirette» con le autorità di Phnom Penh. «Attualmente — ha aggiunto — vi sono iniziative per ottenere la liberazione della nave e dell'equipaggio. Non è però il momento di fare un elenco delle possibili reazioni americane». Il segretario di Stato ha ribadito che se la Cambogia non libererà nave ed equipaggio vi potrebbero essere «gravi conseguenze».

(Ansa-Reuter)

Laos: continua massiccio l'esodo di politici e militari anticomunisti

Vientiane, 13 maggio.

Gran parte degli esponenti politici e militari anticomunisti hanno lasciato il Laos e le forze di destra controllano ormai soltanto una base isolata nella provincia meridionale di Savannakhet dove dispongono di una divisione di fanteria e di una squadriglia di caccia-bombardieri «T-28».

Ma anche quest'ultima sacca di resistenza è circondata dalle forze del «Pathet Lao» e dalle truppe che si sono dichiarate favorevoli al nuovo governo di coalizione nel quale, dopo le dimissioni dei ministri filo-americani annunciate sabato scorso, l'influenza del «Pathet Lao» è predominante.

(Ansa-Reuter)

PORTOGALLO Forse razionati tessili e combustibili

Lisbona, 13 maggio.

All'inizio di giugno entrerebbero in vigore in Portogallo misure di razionamento per alcuni prodotti di consumo. Così afferma il giornale «Jornal novo» citando «informazioni raccolte presso il gabinetto del primo ministro».

I combustibili ed alcuni tessuti dovrebbero essere i primi prodotti colpiti dal razionamento. Il ministero del Commercio estero inoltre starebbe per proporre «una maggiore parsimonia nei confronti del totale delle importazioni». In questa prima fase non dovrebbero essere razionati i prodotti alimentari anche perché, secondo quanto avrebbe appurato «Jornal novo» ciò provocherebbe una cattiva impressione in campo internazionale. (Ansa)

Francia: cinque anni per avere il telefono

Parigi, 13 maggio.

Possono occorrere anche cinque anni, e una spesa di oltre 170.000 lire, per avere un telefono in Francia. Quando poi l'apparecchio è installato non è detto che si possa telefonare quando e dove si vuole. Migliaia di persone sono in lista d'attesa, solo un'abitazione su quattro possiede un telefono e adesso le autorità sono state costrette a studiare d'urgenza la soluzione del problema.

Il sistema di telecomunicazioni francese non è ancora completamente automatico. Sono frequenti i casi di abbonati che debbono attendere ore prima di riuscire ad avere la comunicazione con altri centri.

Il governo francese ha dato al problema dell'ammodernamento delle linee telefoniche nazionali, un posto di priorità nel prossimo piano quadriennale.

Entro due anni verranno spesi circa [illegible] miliardi di lire per il progetto di risanamento delle linee. L'anno scorso sono stati installati [illegible] mila nuovi apparecchi. Per la fine del 1978 dovrebbero funzionare 12 milioni di linee telefoniche, il doppio di quante ne esistono ora. Il sistema delle telecomunicazioni fa parte della stessa amministrazione del servizio postale. Questo è in passivo ed assorbe il profitto che viene dalle telecomunicazioni, che sono invece in attivo.

«*Il sistema dei telefoni in Francia è preistorico* — ha detto Hendrick Vollers, un alto dirigente di una agenzia immobiliare parigina — *si possono anche sprecare delle ore*».

(Ansa-Upi).

Il tragico crollo di Taranto

Taranto. Vigili del fuoco traggono i feriti dalle case misteriosamente crollate. Nel sinistro hanno perso la vita sei persone (3 sono bambini) e altrettante sono rimaste ferite

Vercelli: un nuovo rinvio

Complice l'amico rapito a Milano con Fabio Broglia?

DALL'INVIATO

Vercelli, 13 maggio.

Questo processo non s'ha da fare, ha commentato stamane in aula il procuratore della Repubblica di Vercelli, dott. Toninelli.

Il processo ai sette presunti rapitori della banda Pezzuto è stato sospeso infatti ancora una volta. Motivo: il procuratore generale di Torino, dott. Riccardi, ha impugnato la sentenza che in istruttoria assolveva Luciano Ongaro, 29 anni, rapito a Milano insieme con Fabio Broglia, rilasciato dopo un'ora dai banditi, accusato in un primo momento di essere complice dei rapitori ed infine prosciolto. Tant'è che l'Ongaro, al processo, s'è presentato come parte lesa.

Ora la sua posizione si ribalta. Nei suoi confronti sarà aperta una nuova istruttoria, al termine della quale egli potrà essere ancora una volta assolto — ed allora chiederà i danni come parte lesa — oppure accusato del rapimento di Fabio Broglia: in questo caso, poiché è obbligatorio il mandato di cattura, comparirà in manette dietro al banco insieme con altri 7 imputati: Antonio Pezzuto e i suoi fratelli, i gemelli Orazio [illegible] e Pompeo Romolo; Oreste Agnoletti, Giancarlo Venturini e Alessandro Franchetti tutti detenuti; Ferdinando [illegible] lena, a piede libero.

Non resta che attendere la decisione del giudice istruttore — *ha detto il dottor Toninelli* — in modo che una volta per tutte si stabilisca se Ongaro è vittima o imputato.

La richiesta di sospensione del processo è stata presentata, a nome del collegio di difesa, dal giovane avvocato Teresa Carlo.

L'avv. Tarantino, che tutela gli interessi di Luciano Ongaro, ha sostenuto che il suo cliente potrebbe anche rivestire contemporaneamente i panni di vittima e di imputato; un rapitore-rapito, insomma.

Fabio Broglia, 18 anni

In merito alla restituzione dei 100 milioni pagati per il riscatto — proprio per consentire una pacata trattativa l'avv. Bari, che rappresenta i Broglia, aveva chiesto la precedente sospensione del processo — non si è ancora giunti ad un accordo. Secondo voci che circolano in aula, i due imputati rei confessi — Antonio Pezzuto ed Alessandro Franchetti — avrebbero offerto, tramite i loro legali, un risarcimento di [illegible] milioni, che tuttavia non è stato accettato. Si dice anche che, con il nuovo rinvio, ci sarà tutto il tempo per una nuova trattativa che avrebbe come scopo quello d'ottenere la restituzione di tutti e 100 i milioni pagati.

La Corte, presieduta dal dott. Amore, dopo un mezz'ora abbondante di camera di consiglio, ha così deciso di rinviare a nuovo ruolo il dibattimento: fino cioè a che la sezione istruttoria di Torino non esprima un giudizio di colpevolezza o di innocenza su Luciano Ongaro.

Mario De Angelis

Ladri o contrabbandieri?

Sanremo: bloccati su auto con gioielli per oltre 250 milioni

Sanremo, 13 maggio.

(r. b.) Un grosso traffico di brillanti è stato scoperto a Sanremo dalla polizia e dalla Guardia di finanza. Il vice questore dott. Setajolo ha sequestrato su una «Bmw» 3000 sport, targata Napoli, con a bordo 4 giovani di cui gli inquirenti stanno controllando le identità, preziosi per oltre 250 milioni di lire. Sono anelli, collane, smeraldi ed una quindicina di brillanti.

Tra i gioielli sequestrati c'è anche un brillante di 9,5 karati. «Questo pezzo da solo — hanno dichiarato il dott. Setajolo ed il dott. Natale — commercialmente vale più di 50 milioni».

Polizia e Guardia di finanza stanno indagando per accertare la provenienza di tutti questi preziosi. I quattro automobilisti fermati si rifiutano di dare spiegazioni. Gli investigatori non escludono che i gioielli possano essere il frutto di rapine o di colpi ladreschi anche se la tesi di una banda di trafficanti internazionali di brillanti sembra prendere sempre più consistenza.

La «Bmw» verso le 10,30 di stamane è incappata in un posto di blocco istituito sull'Aurelia alle porte di Sanremo da Guardia di finanza e polizia. Un'ora prima, circa, era entrata in Italia dalla Francia dal valico di Ponte San Ludovico. I quattro fermati indossano tutti vestiti di ottima taglia: due parlano con accento napoletano. Una viaggia con passaporto diplomatico. La vettura è ora in mano alla Scientifica che la sta smontando per cercare altra merce. I preziosi sono stati trovati parte in una «24 ore» scura, parte nelle tasche della portiera di destra dell'auto.

○ BIELLA - Raggiunto ladro d'auto

Due vigili urbani in moto, Dante Galante e Arcangelo Martorana, hanno costretto un ladro d'auto, dopo un inseguimento, ad abbandonare un'«Alfa 1750» che aveva rubato poco prima. La vettura è stata recuperata e restituita al proprietario, Riccardo Poratelli, di 35 anni, di Andorno Micca. Il ladro è fuggito a piedi.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Mercato fiacco, nuovi ribassi

TORINO — La Borsa continua a vivere alla giornata senza indirizzi precisi. Gli operatori, anche nella odierna seduta, hanno dimostrato poca volontà nell'intraprendere iniziative e il mercato ha risentito sempre più dell'incertezza del momento. Gli spunti che si manifestano in ogni riunione toccano ora questo, ora quel titolo, con il conseguente rialzo o ribasso che comunque non ha niente a che vedere con l'intonazione del momento e con l'andamento delle società. Oggi l'offerta ha prevalso accentuando ancora più le perdite che lentamente, ma inesorabilmente, deprimono i corsi. Più deboli sono apparsi gli assicurativi, i finanziari e gli industriali, mentre rialzi, ma di lieve entità, hanno interessato i chimici, alcuni tessili e gli alimentari. Nel reddito fisso si sono avuti scarsi affari, con prezzi che hanno segnato lievi variazioni. Chiusura Salag 1670; Montedison 1-1-74, 640; Eternit pr. 1458.

BORSA CONTINUA: Fiat ord.: 1303, 1308, 1306, 1303; priv.: 975, 973, 970, 970.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 152; Città di Genova 7½ 74,80; Magona 1973 7% conv. 111; Buoni 9½ 95,60; Imi 44ª 85; Op. Auto '74 II 72,50; Op. Auto '75 71,50; B. Alfa 3150; B. Giulia 2950; Imi 45ª 82,10; Imi 42ª 77.

LE AZIONI A TORINO

	12-5	13-5
ALIMENTARI		
Alimont	3400	3400
Eridania	3190	3190
Florio	518	518
Motta	1720	1730
Romana Zucchero	380	380
Venchi Unica	336	339
BANCARIE		
Banco Roma	17600	17600
Comit	18600	18650
Credito It.	1980	1980
Interbanca priv.	19025	18800
Mediobanca	78200	77850
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1310	1300
Eternit	1350	1348
Fornaci Riunite	3370	3850
Unicem	4200	4210
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1009	1012
Italgas	553	548
Liquigas	223 50	226
Liquigas priv.	163	161
Mira Lanza	28670	28600
Montedison	710	705
Montef. Gemina	628	627
Paramatti	1060	1040
Pierrel	1265	1280
Rumianca	2340	2345
SAFFA	6110	6090
Schiapparelli	5800	5750
COMMERCIALI		
Rinascente	100	100 50
» priv.	72	68,50
Silos Genova	3150	3150
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	790	784
Beni Imm. It. priv.	520	520
Beni Stabili	5600	5600
Cond. Acqua Rossa	698	695
Generale Imm.	300	298,50
Imm. Agr. Vittoria	6500	6500

	12-5	13-5
Ifim	6400	6450
Risanamento	7750	7850
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14000	14000
» » priv.	6200	6200
Latina	1350	1350
Latina priv.	1101	1050
Generali	68300	68200
RAS	83500	83875
S.A.I.	13420	13370
Toro Ass.	13525	13350
Toro Ass. priv.	[illegible]	7980
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1130	1130
Autostrada To-Mi	2600	2650
Fer. Co.	352	350
Italcable	2880	2930
N.A.I.	1750	1750
SIP	1560	1559
Torino-Nord	113	112
FINANZIARIE		
Bastogi	1560	1572
Finsider	355	353
GIM	2650	2650
IFI priv.	2840	2803
IFI	10000	10020
Invest	2318	2318
La Centrale	10735	10800
Mittel	3361	3385
Piemonte Finanz.	5450	5600
Pirelli & C.	1400	1400
Pirelli S.p.A.	830	835
S.A.B.O.M. fin.	3080	3080
S.I.F.A.	1090	1090
S.M.E.	1390	1380
STET	1730	1721
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	800	800
Marelli & C.	650	650
Pro Electric	1910	1918
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	—	1302
» priv. *	—	976
Castagnetti	2140	2050

	12-5	13-5
Gilardini	3430	3440
Nebiolo	230	230
Olivetti	1240	1215
» priv.	1040	1016
Westinghouse	3250	3250
MINERARIE METALL.		
Dalmine	471 50	466
Ferrero & C.	880	880
Italsider	625	630
Metalli	2490	2490
Talco & Grafite	34000	34000
Tenti	70	70
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14250	14250
» priv.	6680	6680
Cartiera Italiana	1110	1109
TESSILI		
Cot. Cantoni	10200	10200
Fisac	3000	3000
Lane Borgosesia	15500	15600
Montedison Fibre	90 12	90 50
» » pr.	172	172
Viscosa	1675	1680
» priv.	1235	1230
DIVERSI		
Acque pot. TO	1008	1005
Ciga	2601	2605
CIR	6500	6490
Pacchetti	188	188
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	93 —	93 —
Im. Roma 6%	116 —	116 —
Iri Stet 7%	88 50	88 50
Pirelli 5%	72 —	73 —
Mediob. 6%	229 —	229 —
Med. Fingest 7%	131 —	131 —
Med. C. Erba 7%	100 —	100 —
» Viscosa 7%	111 —	111 —
Metalli 6%	96 —	96 —
Liquigas 7½% '70	91 50	91 30
» » '71	90 50	90 50
» » '72	92 —	92 —
» 7% '73	87 —	87 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto

REDDITO FISSO A TORINO

	12-5	13-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 30	96 30
Redimibile 3½%	99 80	99 80
Ricostruz. 3½%	87 50	87 50
» 5%	99 10	99 10
Fr. R. 5% Trieste	93 —	93 —
Rif. Fond. 5%	92 60	92 60
Fr. R. 5% Tr. '14	91 80	91 80
Fr. Ed. Sc. 5½% '67	81 60	81 80
» » '68	81 —	81 —
» » '69	85 —	85 —
» 6% '70	86 30	86 30
» » '71	85 30	85 30
» '72	85 —	85 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » » II	98 20	98 —
» » '77	93 70	94 30
» » '78	88 10	87 90
» 5½% '79	86 65	86 65
» » '80	85 20	85 20
» » '82	83 50	82 70
E.T.P. 7% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 —	77 50
» » '65 II	78 60	78 60
» » '66 I	76 —	75 60
» » '66 II	75 —	75 05
» » '67	74 85	74 85
» » '68 I	74 30	75 —
» » '68 II	75 90	75 95
» » '69 I	74 30	75 80
» » '69 II	74 40	74 40
» 7% '70	83 90	84 10
» » '71	82 30	81 50
» » '72 I	82 10	82 10
» » '72 II	78 —	78 45
» » '73	78 —	78 50
» Europa 6%	89 —	89 —
IRI 6% '64	83 40	83 50
» » '65	81 —	81 30
» Alfa 7% '70	80 95	80 95
Sainp 5½% '65	71 50	71 50
» » '67	71 50	71 50
Autostrade 6% '68 I	73 90	73 90
» » '68 II	75 80	75 80
» » '69	74 —	74 —
» 7% '71	81 30	81 60
» » '72	80 30	80 60
» » '73	81 60	82 50
OO.PP. 5%	87 05	87 05
» 5½%	68 10	68 10
» 6%	70 10	70 40
» 7%	75 90	74 —
» I.Sc. 7% 1°	78 30	78 50
» » 2°	77 50	77 50
» » 3°	77 40	77 60
» » 4°	76 50	76 80
» » 5°	76 80	75 80
» » 6°	76 80	76 80
» » 7°	76 65	76 65
» » 8°	77 —	76 80
» Anas 6% '66	70 10	70 30
» » 7% '72	72 50	72 50

	12-5	13-5
OO.PP. Aut. 6% 1°	71 —	70 80
» » 7% 1°	71 10	73 70
» » » 2°	72 65	72 90
FF.SS. 6% '63 I	77 20	77 40
» » '63 II	75 30	75 30
» » '65 I	75 30	75 30
» » '66 II	74 30	74 80
» » '67	73 80	73 80
» » '69 I	72 80	72 80
» » '69 II	79 —	79 —
» » '70	71 80	71 80
» 7% '71	78 50	78 30
» » '72 I	78 70	78 70
» » '73 II	77 65	78 —
A.F.S. 6% '61	74 30	74 80
» » '65	71 50	71 30
» » '69	73 50	73 30
» 7% '70	78 50	76 60
» » '71	82 65	82 65
» » '72 I	82 —	82 —
» » '73	81 —	81 —
F.Verde 6% Sp. 1°	78 60	78 60
» » 2°	77 —	77 —
» » 3°	76 50	76 50
» » 4°	76 30	75 50
» » 5°	74 30	74 30
» » 6°	71 50	73 90
» » 7°	72 40	72 60
» » 8°	71 30	71 60
» 7% I	78 60	78 60
» » II	78 30	78 50
Icipu vent. 5½%	83 —	83 30
» 6%	73 30	73 80
» 7% 1°	77 50	77 30
» » 2°	77 —	77 —
» » 3°	73 40	73 40
» » 4°	77 20	77 20
» » 5°	76 20	76 20
» » 6°	78 —	78 —
IMI 6% XXV	83 10	83 10
» » XXVI	74 10	73 90
» » XXVII	73 70	73 70
» 7% XXVIII	80 30	80 30
» » XXIX	81 —	80 80
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	95 —	97 —
» » XXXI op.		
» » XXXII	85 50	86 —
» » XXXIII	80 10	80 10
» » XXXIII op.	90 90	90 90
» » XXXIV	78 30	78 30
» » XXXV	84 30	84 50
» » XXXVIII	77 80	77 80
» » XXXIX	78 50	78 50
» » XL	94 —	94 —
» s.d. '64 I.V.	86 50	86 50
Eni Sud 6% '64 9°	91 50	91 50
Fiat 6% '57	97 70	97 70
Fiat 5½% '60	87 —	87 10
Olivetti 7% '73-75	99 —	99 —
» » '58	95 80	95 80

	12-5	13-5
» 5½% '59	95 80	95 80
» 5½% '62 1°	83 20	83 20
» » » 2°	85 80	85 80
It. Gas 5½% '61	82 —	82 —
Rumianca 5½% '58	92 —	92 —
» '61	85 70	84 —
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	91 50	91 50
» » » II	92 —	92 —
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	70 40	70 20
Lancia 5½% '60	91 —	91 —
» '61	86 20	86 20
Fergat 6%	88 50	88 50
Torino-Savona 5%	85 70	85 70
Tr.G.S.Bern. 5%	78 50	79 50
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 3½% '63	78 50	78 50
Invim. 6% '64 9°	88 90	88 90
» » 10°	88 20	88 20
» » '65 11°	87 —	87 —
» » '66 12°	84 25	84 25
» » '67 13°	81 50	81 80
» » 14°	82 —	82 —
» » '68 15°	79 90	79 90
» » '69 16°	80 —	80 —
» 7% '70 17°	84 —	84 —
» » '71 18°	79 60	79 80
» » 19°	78 90	78 90
» » 20°	79 50	79 90
» » 21°	80 80	80 —
Torino 6% '52	80 30	80 30
» Amm. 5½% '60	72 50	71 90
» » '63	71 50	71 50
S. Paolo 5%	87 —	87 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	80 —	80 —
C.I.S. 7% '70	80 70	80 70
» » '71 1°	105 —	105 —
» » 2°	79 60	79 80
» » '73	78 90	78 90
» » '75	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 14½% (d)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	93 —	93 —
Imm. Roma 6%	115 —	115 —
IRI Stet. 7%	88 —	88 —
Rumianca 6%	106 20	107 50
Pirelli S.p.A. 6%	72 50	72 50
Mediobanca 6%	229 25	229 35
Med. Fingest 7%	130 50	130 50
Med. C. Erba 7%	99 —	99 —
» Viscosa 7%	110 75	110 75
Metalli 6%	97 —	97 —
Liquigas 7½% '70	91 70	91 30
» » '71	90 50	90 90
» 7½% '72	92 50	92 50

A MILANO

La Borsa continua a muoversi in acque stagnanti. Anche la seduta odierna non ha presentato nulla di nuovo: il mercato non esce dal letargo, l'attività rimane ristretta un po' in apertura poi al listino, mentre le variazioni nei due sensi risultano insignificanti. Si è avuto, così, anche oggi, il consueto ma modesto tentativo di ripresa iniziale annullato in seguito da poche offerte; di conseguenza la maggior parte dei valori ha ripiegato sui livelli di ieri, mentre il resto ha segnato modeste variazioni nei due sensi che non fanno tendenza ed hanno scarsa rilevanza nelle prospettive immediate del mercato azionario. In netto ribasso le Motta.

Ecco le quotazioni odierne di Milano

Abeille 16.600; Aedes 2840; Alitalia 1300; Allean. 33.900; Anaiala 1090; Anic 1005,25; Assicuratr. 174.300; Bastogi 1568; Banco Roma 17.600; Beni Stabili 5515; Breda 4750; Breda 2605; Brioschi 83.750; Burgo 14.280; Caffaro 336; Cantoni 10.105; Carlo Erba or. [illegible]; Carlo Erba pr. 2320; Cascami 6500; Cementir 1841.

Ciga 2580; Coge 1520; Comit 18.590; Comp. Milano or. 14.100; Comp. Milano pr. 8151; Comp. Toro or. 15.380; Comp. Toro priv. 8000; Cond. Acqua 700; Credit 1884; Cucirini 5950; Dalmine 478; De Ferrari 1910; Donnelli 1130; E. Marelli 651; Eridania 2180; Eternit 1348; Falk or. 7160; Falk pr. 5008; Fiat or. 1293; Fiat pr. 971,30.

Finmare 181; Finsider 358; Fisac 2998; Fond. Incendio 15.499; Fond. Vita 30.500; Gavardo 1640; Generalfin 971; Generali 68.070; Gim 2845; Ginori 315,50; Ifi pr. 2800; Ifil 9870; Imm. Roma 296,25; Iniziativa 4905; Interbanca 18.805; Invest 2320; Italcable 2898; Italcementi 28.030.

Italgas 549; Italsider 634; La Centrale 10.740; Lanerossi 2360; L'Ausiliare 6780; Lepetit or. 12.130; Lepetit pr. 12.400; Linificio 586; Liquigas 226; Magneti M. 778; Magona 3900; Marzotto 1160; Mediobanca 77.900; Metalli 2412; Mira Lanza 28.700; Mittel 3375; Mondadori pr. 1885; Montedison 632,50; Montefibre or. 90,02; Montefibre pr. 188; Motta 1580.

Nebiolo 228,50; Nord Milano 3800; Olcese 330; Olivetti or. 1230; Olivetti pr. 1030; Pacchetti 188,50; Pertusola 3500; Pierrel 1278; Pirelli e C. 1435; Pirelli Spa 835; Pozzi or. 1300; Ras 84.040; Rinascente or. 99,60; Rinascente pr. 67,50; Risanamento 7970; Romana Zuc. or. 356; Romana Zuc. pr. 538; Rotondi 113.500; Rumianca 2352.

Saffa 6080; Sai 13.450; Sarom 1998; Siele 1255; Silos 3150; Sip 1550; Sme 1370; Stampati 5900; Standa 10 mila; Stet 1732; Tecnomasio 237; Terni 86,50; Tilane 640; Tosi Franco 8055; Trafilerie 971; Un. Manifat. 40 mila 650; Viscosa or. 1681; Viscosa pr. 1225; Westinghouse 3220.

Nuove flessioni della sterlina

Londra, 13 maggio.

In un mercato monetario nervoso la sterlina oggi ha ripreso leggermente quota nei confronti del dollaro, ma ha ripreso a scivolare nei confronti delle principali valute europee. Questa mattina dopo l'apertura il corso della sterlina è salito fino a dollari 2,055 (quello di chiusura di ieri sera era di dollari 2,2885) ma il tasso di svalutazione nei confronti delle principali valute europee si è mantenuto intorno al 22 per cento.

Non si rilevano per il momento aumenti della pressione sulla sterlina né tracce di misure di emergenza.

Presidenza, Direzione Generale, Direzione Lavori e Dipendenti tutti dell'Aeritalia, prendono viva parte al grande dolore del dipendente geometra Celeste Rosso per la perdita della consorte signora

Vittoria Gallino Rosso

— Torino, 12 maggio 1975.

I Colleghi dell'Aeitalia sono particolarmente vicini al geometra Celeste Rosso nel suo immenso dolore.

E' mancata ai suoi cari

Maria Flangini ved. Nubioli

Lo annunciano i figli Iolanda, Dante, Danilo con la moglie Renata, Ida col marito Mario e parenti tutti. I funerali martedì ore 10 nella parrocchia san Cottolengo (corso Palermo 130). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 maggio 1975.

Cristianamente è mancato

Renato Carnusco

Cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati lo piangono la moglie Vittoria con Roberto e Renzo, sorella, fratello, cognati, zie, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Crescentino oggi alle ore 15,30 partendo da via Caribaldi 16.

— Crescentino, 13 maggio 1975.

E' mancata ai suoi cari

Ernesta Lotti ved. Darbesio

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, il figlio Giuseppe con la moglie Franca, il fratello Francesco con la moglie Marisetta, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 13 maggio 1975.

L'Editore Dall'Oglio partecipa con commosso dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Clemente Fusero

apprezzato autore di importanti opere storiche e per tanti anni prezioso collaboratore della Casa Editrice.

— Milano, 13 maggio 1975.

Oreste Maspero partecipa con vivo dolore al lutto che ha colpito la signora Rina e figli per la morte del signor

Giovanni Ferrario

titolare della Tessitura Ferrario di Busto Arsizio e che ha dedicato tutta la vita con equilibrio e serietà ammirevoli.

— Torino, 12 maggio 1975.

E' mancato

Florindo Quaglia

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia Troya e parenti tutti. Funerali in Castellamonte oggi ore 10 dall'abitazione dell'estinto.

— Castellamonte, 13 maggio 1975.

Cristianamente è mancata

Carolina Cecchetti ved. Bergamin

Lo annunciano: figli, nuore, generi, nipoti. Funerali oggi ore 10.

— Torino, 13 maggio 1975.

Dopo una vita onesta e attivata, dedicata tutta se stessa per la famiglia e parenti è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Maria Rolle in Data

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni Data, la figlia Milena col marito ragionier Antonio Bifani, la suocera, gli zii, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al professor Tonso, al dottor Crotti ed a suor Maria per l'instancabile assistenza prodigata alla cara estinta. I funerali avranno luogo in Parco Canavese il giorno 13-5-75. Per volontà dell'estinta la famiglia non osserverà il lutto. Non fiori ma beneficenza.

— Torino, 12 maggio 1975.

E' mancata ai suoi cari

Pierina Ferrero ved. Comotto

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, il fratello, cognati, nipoti e pronipoti. Un ringraziamento particolare alla reverenda suora di Santa Teresina, a don Giuseppe Tessore, al professor Galdini per le amorevoli cure prestate. Funerali ore 10,15 del 14 corrente da via Cocconato 13.

— Torino, 12 maggio 1975.

E' mancato ai suoi cari il

prof. Raffaello Monti

musicista

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Freda Johns, la figlia Maria Celeste, i nipoti, i parenti e l'affezionata signorina Maria Saisi. I funerali avranno luogo oggi, martedì 13 corrente, alle ore 10, nella chiesa Madonna dei Fiori, via Pasteur. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Bordighera, 13 maggio 1975.

Cristianamente è mancato

Guido Andreis

anziano FIAT - Grande Invalido
anni 72

L'annunciano la moglie Cristina Perinet, i figli Ezio, Sergio, Ercole, con rispettive famiglie, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 15,30 frazione Andrè. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Traves, 13 maggio 1975.

Si è spenta serenamente

Lucia Maraschi

Ne danno addolorati l'annuncio la sorella Lina Piacenza con figli Giancarla e Giorgio e rispettiva famiglia, la nipote Marilia Olearo col figlio Roberto, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 13 alle ore 14,30 parrocchia Crocetta. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Pianezza (Torino).

— Torino, corso Einaudi 57, 11 maggio 1975.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

La R.·. Loggia Camillo Cavour n. 16 è in lutto per il passaggio all'Oriente Eterno del carissimo fratello

M.·. Giovanni Alessandri

— Torino, 13 maggio 1975.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Codnik

Lo annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 8,45, parrocchia Santa Caterina.

— Torino, 13 maggio 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo Virgilitto fu Salvatore

Addolorati lo annunciano, moglie, il figlio ingegner Salvatore, la figlia professoressa Rosangela col marito Paolo Ricci. Funerali mercoledì ore 16 parrocchia San Donato.

— Torino, 13 maggio 1975.

Il Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Collaboratori tutti de la Zincocelere S.p.A. partecipano al lutto del direttore generale ingegner Salvatore Virgilitto per la morte del PADRE.

— Cavaglià, 13 maggio 1975.

Partecipano al lutto dell'ingegner Salvatore Virgilitto per la morte del PADRE:

Bruno Iarach, Nicola Arena, Giuseppe Bagliesio, Renzo Biglia Odrone, Valerio Boscarol, Ferdinando Bulgarelli, Roberto Caretti, Alfredo Carcereri, Enrico Chiarra, Antonio Cajone, Umberto Di Blasi, Marcello Fiori, Mario Gaida, Piercarlo Gentile, Enrico Hirsch, Tullio Loregiola, Italo Marco, Gianluigi Malone, Wanda Milano, Marcello Morandi, Antonio Moscatel, Franco Margia, Eugenio Pauro, Amedeo Paparella, Giancarlo Pera, Paolo Perotti, Vittorio Pinna, Evaristo Pozzo, Gianluigi Previdi, Mario Russello, Giorgio Rossa, Luigi Zavaris, Franca Scarrone, Roberto Stenich, Marino Tarello.

— Cavaglià, 13 maggio 1975.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Ferruccio Ricca

Ne danno il triste annuncio: mamma, moglie, figlia, fratello, cognati, suoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Varvalione, al corpo sanitario e infermieristico dell'ospedale Molinette e all'instancabile infermiera Mariuccia per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 16 parrocchia Sebastiano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte a Specchio dei Tempi per il Centro Dialisi delle Molinette.

— Torino, 13 maggio 1975.

Antonio Dolza e famiglia partecipano al lutto.

I Fornitori del Gruppo Peyrani si associano al dolore.

I Titolari e Maestranze della Peyrani S.p.A. Trasporto Autovetture partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro collaboratore

Ferruccio Ricca

— Torino, 13 maggio 1975.

E' mancata ai suoi cari

Melania Pizzoglio nata Cavarero

Lo annunciano il marito, sorelle, figli, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 13 maggio 1975.

Gabriele Bogliano partecipa al dolore della famiglia.

Mariella e Lauro Beltrame si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita della signora MELANIA.

La Direzione della Eurospompe S.p.A. (Savigno) prende parte al dolore del signor Mario Pizzoglio per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Il Sindacato Commercianti Articoli Sportivi si associa al dolore del consigliere signor Giovanni Pizzoglio per la scomparsa della MAMMA.

Valeria e Matteo sono affettuosamente vicini a Laura e Mario.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Riccardo Audisio

di anni 28

Addolorati ne danno il triste annuncio: mamma, papà, nonna, madrina, zii e parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 14,30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 maggio 1975.

Zia Luigina e cugini Rina, Aldo, Luisa partecipano al dolore.

I soci e familiari tutti della S. S. Fortes partecipano al dolore della famiglia Audisio per la perdita del loro caro figlio RICCARDO.

Giraudo, Cocchiarale, Bertola partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro adorato RICCARDO.

Famiglia Novarese si associa al grave lutto.

Cristianamente è mancata

Caterina Mussetto Campiglia

Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Mario, la sorella Margherita Valsania, i cugini, parenti tutti. I funerali a Poirino martedì alle ore 15,30 da Piazza Italia 4. E' partecipazione e ringraziamento.

— Carmagnola, 12 maggio 1975.

Renzo Almarelli e famiglia partecipano al dolore della famiglia Mussetto Valsania.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Grassi

cavaliere di Vittorio Veneto
ex commerciante

Addolorati l'annunciano la moglie Rosa, il figlio Giovanbattista colla moglie Luciana e figlie Rossana e Ginzi, i fratelli Paolo e Francesco, cognate e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna della Rosa indi la cara salma proseguirà per Castellazzo Bormida.

— Torino, 13 maggio 1975.

La famiglia Bersolin partecipa alla perdita del caro GIUSEPPE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emanuela D'Amato ved. Saccinni

Lo annunciano addolorati le figlie Maria, Angela col marito Carmine Lamberti, le nipoti Ginzi e Alessandra. Funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente ore 10,15 nella parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 12 maggio 1975.

Alberto Tamberi si associa al dolore di Ginzi per la perdita della NONNA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Ravera

Costernati ne danno il triste annuncio la sorella Camilla, i nipoti Gabriella, Dorita, Aldo e parenti tutti.

— Roma, 11 maggio 1975.

La cognata Elda Almal con le sorelle Renata e Fosca partecipano al dolore della famiglia.

Maria Cavallo piange commossa la cara ELENA.

Dopo breve malattia è mancato

Vittorio Segre

Lo annunciano angosciati la mamma Fanny, le sorelle Olga col marito Pino Bussano, Nanna col marito Paolo Artigdor e bimbe. Funerali oggi ore 14,30 partendo dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 13 maggio 1975.

La Ditta Diana & Roz, Dipendenti e Rappresentanti partecipano al grave lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vaglio Provino

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, le figlie Rina con Nino, Piera con Antonio e la piccola Simona, parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Michele Mondovì mercoledì 14 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione condominio Aurora.

— S. Michele Mondovì, 13 maggio '75.

Cristianamente è mancato

Alberto Borgini

anni 80
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Lina e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 Ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma verrà tumulata in Treviso.

— Torino, 13 maggio 1975.

Gianni Segre con la madre Rina Stabgaglia ex moglie di

Pitigrilli Dino Segre

annuncia la morte del padre.

— Parigi, 13 maggio 1975.

ECONOMICI

19 *Vendita alloggi*

(Continua da pag. 12)

20 *Domande affitto*

21 *Offerte affitto*

22 *Traslochi*

24 *Mobili, arredi*

25 *Artigiani, ecc.*

30 *Scuole e istituti*

31 *Lezioni, traduzioni*

36 *Nautica*

38 *Animali e veterinaria*

45 *Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.*

46 *Ville, appart., camere per vacanza, affitto*

47 *Alberghi, pensioni*

49 *Informazioni*

51 *Occasioni*

52 *Varie*